

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 31 gennaio 1994 si verifichi interruzione nell'invio del periodico, si invitano i Sigg. Abbonati a voler rinnovare al più presto l'abbonamento al "Bollettino Ufficiale" versando gli importi corrispondenti unicamente a mezzo c.c.p. 235382.

WICHTIGE MITTEILUNG

Um zu vermeiden, daß mit 31. Jänner 1994 in der Zusendung dieses Blattes Unterbrechungen eintreten, werden die Abonnenten ersucht, das Abonnement auf das "Amtsblatt" baldigst zu erneuern und die entsprechenden Beträge ausschließlich mittels Postkontokorrent 235382 zu überweisen.

SOMMARIO

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 1993, n. 19/L

Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni pag. 2

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 1993, n. 19/L

Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 64 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 nel quale è disposto che la Giunta regionale è autorizzata a riunire e coordinare in forma di testo unico le disposizioni della citata legge regionale con quelle contenute nel testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.G.R. 19 gennaio 1984, n. 6/L;

Visto l'allegato testo unico nel quale sono riunite e coordinate le disposizioni contenute nelle leggi regionali sopra citate e che forma parte integrante del presente decreto;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1410 dd. 14 ottobre 1993;

INHALTSVERZEICHNIS

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES vom 14. Oktober 1993, Nr. 19/L

Einheitstext der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung Seite 2

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES vom 14. Oktober 1993, Nr. 19/L

Einheitstext der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung

Nach Einsichtnahme in den Art. 64 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1, in dem verfügt wird, daß der Regionalausschuß dazu ermächtigt ist, die Bestimmungen des erwähnten Regionalgesetzes mit denen des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung, welcher mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 19. Jänner 1984, Nr. 6/L genehmigt wurde, in einem Einheitstext zusammenzufassen und zu koordinieren;

Nach Einsichtnahme in den beigeschlossenen Einheitstext, der ergänzender Bestandteil dieses Dekretes ist und in dem die Bestimmungen der obengenannten Regionalgesetze gesammelt und koordiniert wurden;

Aufgrund des entsprechenden Beschlusses des Regionalausschusses vom 14. Oktober 1993, Nr. 1410;

o
v
n
o
la
c
n
fi
p

la
m
m
ta

d e c r e t a :

- è approvato l'allegato testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 14 ottobre 1993

Il Presidente
ANDREOLLI

Registrato alla Corte dei conti addì 24 novembre 1993, Registro 14, Foglio 117

TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI
SULL'ORDINAMENTO DEI COMUNI

CAPO I

AUTONOMIA E FUNZIONI COMUNALI

Art. 1

(Art. 1, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Autonomia della comunità locale

1. Le comunità locali sono autonome.

2. Il comune, ente autonomo, rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il comune, nel cui territorio coesistono gruppi linguistici ed etnico culturali diversi, opera anche al fine di salvaguardare e promuovere la lingua, cultura e l'identità di tutte le proprie componenti, riconoscendo alle stesse pari dignità, nonché lo sviluppo armonico dei loro rapporti, al fine di garantire una reciproca conoscenza ed una proficua convivenza tra i gruppi.

3. Nei comuni della provincia di Bolzano, per la nomina e il funzionamento degli organi dell'amministrazione comunale, per l'insediamento di comitati e commissioni, per la nomina di rappresentanti del comune in enti ed istituzioni, nonché per

v e r f ü g t

DER PRÄSIDENT:

- Der beigeschlossene Einheitstext der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung wird genehmigt.

Dieses Dekret wird dem Rechnungshof zur Registrierung zugeleitet und im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für dessen Befolgung zu sorgen.

Trient, den 14. Oktober 1993

Der Präsident
ANDREOLLI

Registriert beim Rechnungshof am 24. November 1993, Reg. 14, Blatt 117

EINHEITSTEXT DER REGIONALGESetze ÜBER DIE
GEMEINDEORDNUNG

KAPITEL I

BEFUGNISSE UND FUNKTIONEN DER GEMEINDE

Art. 1

(Art. 1 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Autonomie der örtlichen Gemeinschaft

(1) Die örtlichen Gemeinschaften sind autonom.

(2) Die Gemeinde vertritt als autonome Körperschaft die örtliche Gemeinschaft, nimmt deren Interessen wahr und fördert ihre Entwicklung. Die Gemeinde, auf deren Gebiet verschiedene kulturelle Sprach- und Volksgruppen vorhanden sind, übt ihre Tätigkeit auch im Hinblick auf den Schutz und die Förderung der Sprache, Kultur und Identität dieser Gruppen aus. Sie erkennt ihnen Gleichheit der Rechte zu und fördert die harmonische Entwicklung ihrer Beziehungen, damit das gegenseitige Verständnis und ein nutzbringendes Zusammenleben unter den Volksgruppen gewährleistet wird.

(3) In den Gemeinden der Provinz Bozen werden bei der Bestellung und für das Funktionieren der Organe der Gemeindeverwaltung, bei der Einsetzung von Beiräten und Kommissionen, bei der Bestellung von Vertretern der Gemeinde in Kör-

l'assunzione e gestione del personale dipendente, si applicano le norme previste dallo Statuto speciale e relative norme di attuazione in materia di proporzionale fra i gruppi linguistici, nonché quelle sull'uso delle lingue italiana, tedesca e ladina.

4. Il comune ha autonomia statutaria.

5. Il comune gode di autonomia finanziaria secondo quanto stabilito dalle leggi dello Stato e dalle particolari disposizioni contenute nelle leggi delle Province autonome di Trento e di Bolzano emanate in attuazione degli articoli 80 e 81, comma 2, dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

Art. 2

(Art. 2, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Funzioni

1. Il comune è titolare di funzioni proprie ed esercita altresì le funzioni attribuite o delegate dallo Stato, dalla Regione e dalle Province autonome.

2. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio, dello sviluppo economico, secondo quanto previsto dall'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 1987, n. 526 e quanto espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale nelle materie riservate alla competenza legislativa dello Stato.

3. I comuni esercitano le funzioni di cui al comma 2 nell'ambito delle specifiche leggi provinciali, le quali individuano altresì le funzioni da esercitare in forma associativa.

CAPO II

AUTONOMIA STATUTARIA

Art. 3

(Art. 3, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Statuto comunale

1. Il comune adotta il proprio statuto.

perschaften und Einrichtungen sowie bei der Einstellung und Verwaltung des bediensteten Personals die im Sonderstatut und in den entsprechenden Durchführungsbestimmungen auf dem Gebiet des Sprachgruppenproporztes vorgesehenen Bestimmungen sowie jene über den Gebrauch der italienischen, deutschen und ladinischen Sprache angewandt.

(4) Die Gemeinde hat Satzungsbezugnis.

(5) Die Gemeinde besitzt Finanzhoheit nach den Vorschriften der Staatsgesetze und nach den besonderen Bestimmungen der Gesetze der autonomen Provinzen Trient und Bozen, die gemäß den Artikeln 80 und 81 Absatz 2 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderstatutes der Region Trentino-Südtirol ergangen sind.

Art. 2

(Art. 2 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Funktionen

(1) Die Gemeinde ist Trägerin von Funktionen im eigenen Wirkungsbereich und übt außerdem die Funktionen aus, die ihr vom Staat, von der Region und von den autonomen Provinzen zugewiesen oder übertragen worden sind.

(2) Der Gemeinde obliegen sämtliche Verwaltungsfunktionen, welche die Bevölkerung und das Gebiet der Gemeinde betreffen, besonders im Bereich der Sozialdienste, der Gebietsplanung und -nutzung sowie der wirtschaftlichen Entwicklung, und zwar soweit dies im Artikel 15 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 19. November 1987, Nr. 526 vorgesehen ist und soweit diese Funktionen entsprechend den Zuständigkeiten, die in die Gesetzgebungsbefugnis des Staates fallen, ausdrücklich anderen Trägern staatlichen Rechts übertragen sind.

(3) Die Gemeinden üben die Funktionen gemäß Absatz 2 im Rahmen der besonderen Landesgesetze aus, die außerdem ausdrücklich die Funktionen vorsehen, die im Verbund mit anderen Trägern auszuüben sind.

KAPITEL II

SATZUNGSBEFUGNIS

Art. 3

(Art. 3 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Gemeindesatzung

(1) Die Gemeinde gibt sich ihre Satzung.

2. Lo statuto viene deliberato dal consiglio con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

3. Dopo l'espletamento del controllo di legittimità da parte della Giunta provinciale, lo statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi. Lo statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Copia dello statuto è inviata alla Giunta regionale, presso i cui uffici è tenuta la raccolta degli statuti comunali, ed al Commissario del Governo competente.

Art. 4

(Art. 4, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Contenuto dello statuto

1. Lo statuto, ai sensi dell'articolo 3 della Carta europea dell'autonomia locale ratificata con legge 30 dicembre 1989, n. 439 e nell'ambito dei principi fissati dalla legge, stabilisce le norme fondamentali per il funzionamento e l'organizzazione dell'ente ed in particolare determina le attribuzioni degli organi, i diritti di iniziativa, controllo e partecipazione dei consiglieri e gruppi consiliari, l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, le forme della collaborazione fra comuni o con altri enti locali, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni ed ai procedimenti amministrativi.

2. Negli statuti dei comuni della provincia di Bolzano e dei comuni ladini della Valle di Fassa sono previste specifiche disposizioni a tutela dei gruppi linguistici secondo i principi fissati dall'articolo 6 della Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle relative norme di attuazione. Analoghe disposizioni sono contenute negli statuti dei comuni germanofoni della Valle del Fersina e di Luserna della provincia di Trento.

(2) Die Satzung wird vom Gemeinderat mit Zweidrittelmehrheit der diesem zugewiesenen Mitglieder beschlossen. Wird diese Mehrheit nicht erreicht, so wird die Abstimmung in nachfolgenden Sitzungen, die binnen dreißig Tagen erfolgen müssen, wiederholt; die Satzung gilt als genehmigt, wenn zweimal die absolute Mehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder erreicht wird. Die Bestimmungen dieses Absatzes gelten auch für Satzungsänderungen.

(3) Nach Durchführung der Gesetzmäßigkeitskontrolle durch die Landesregierung wird die Satzung im Amtsblatt der Region veröffentlicht und für dreißig aufeinanderfolgende Tage an der Amstafel der Körperschaft kundgemacht. Die Satzung tritt am dreißigsten Tage nach ihrer Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

(4) Je eine Ausfertigung der Satzung wird dem Regionalausschuß, bei dem die Sammlung der Gemeindegesetzungen geführt wird, und dem zuständigen Regierungskommissär übermittelt.

Art. 4

(Art. 4 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Inhalt der Satzung

(1) Die Satzung bestimmt im Sinne des Artikels 3 der mit Gesetz vom 30. Dezember 1989, Nr. 439 ratifizierten Europäischen Charta der örtlichen Autonomie und im Rahmen der im Gesetz festgelegten Leitsätze die grundlegenden Bestimmungen über die Tätigkeit und den Aufbau der Körperschaft; insbesondere regelt sie die Zuständigkeitsbereiche der Organe, die Initiativ-, Kontroll- und Mitbeteiligungsrechte der Ratsmitglieder und der Gemeinderatsfraktionen, die Ordnung der Ämter und der öffentlichen Dienste, die Formen der Zusammenarbeit unter den Gemeinden oder mit anderen öffentlichen Körperschaften und der Bürgerbeteiligung sowie jene der Dezentralisierung, des Zugriffs der Bürger zu den Informationen und zu den Verwaltungsverfahren.

(2) Die Satzungen der Gemeinden der Provinz Bozen und der ladinischen Gemeinden des Fassatales haben besondere Bestimmungen zum Schutz der Sprachgruppen nach den Grundsätzen des Artikels 6 der Verfassung, des Sonderstatutes sowie der entsprechenden Durchführungsbestimmungen vorzusehen. Ähnliche Bestimmungen müssen auch in den Satzungen der deutschsprachigen Gemeinden des Fersentales und Lusern in der Provinz Trient enthalten sein.

Art. 5

(Art. 5, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Potestà regolamentare

1. Nel rispetto della legge e dello statuto, il comune adotta regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e l'esercizio delle funzioni, nonché regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende e degli enti da esso dipendenti.

2. Lo statuto deve prevedere adeguate forme di pubblicità per i regolamenti.

CAPO III

STEMMA CIVICO TITOLO DI «CITTÀ» E DI «BORGATA»

Art. 6

(Art. 4, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 3, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Emblema del comune e distintivo del sindaco

1. Il comune può avere un proprio gonfalone ed uno stemma.

2. Su proposta del comune il gonfalone e lo stemma sono approvati dalla Giunta provinciale, per delega della Regione. La descrizione ed il facsimile dei medesimi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione. I comuni, che all'entrata in vigore della presente legge possiedono un proprio gonfalone ed uno stemma, possono conservarli.

3. Il comune disciplina con regolamento l'uso del proprio gonfalone e dello stemma, nonché i casi di concessione in uso dello stemma ad enti od associazioni, operanti nel territorio comunale, e le relative modalità.

4. Il sindaco è autorizzato a fregiarsi di un distintivo di riconoscimento, accompagnato dalla tessera.

5. I distintivi dei sindaci sono determinati dal regolamento di esecuzione del presente testo unico.

Art. 5

(Art. 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Verordnungsgewalt

(1) Die Gemeinde erläßt unter Beachtung der Gesetze und der Satzung Verordnungen über den Aufbau und die Tätigkeit der Einrichtungen und der Mitbestimmungsgremien, über die Tätigkeit der Organe und Ämter und über die Ausübung der Befugnisse; ferner erläßt sie Verordnungen über den Aufbau und die Tätigkeit der Gemeindebetriebe und der von der Gemeinde abhängigen Körperschaften.

(2) Die Satzung hat geeignete Formen der Offenkundigkeit für die Verordnungen vorzusehen.

KAPITEL III

GEMEINDEWAPPEN BEZEICHNUNG
«STADTGEMEINDE» UND
«MARKTGEMEINDE»

Art. 6

(Art. 4 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 3 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

*Wappen der Gemeinde und Abzeichen des
Bürgermeisters*

(1) Die Gemeinde kann ein eigenes Banner und ein eigenes Wappen führen.

(2) Das Banner und das Wappen werden auf Vorschlag der Gemeinde vom Landesausschuß kraft Übertragung durch die Region genehmigt. Die Beschreibung und das Muster derselben werden im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Die Gemeinden, die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes ein eigenes Banner und ein eigenes Wappen besitzen, dürfen diese beibehalten.

(3) Die Gemeinde regelt mit Verordnung das Führen des eigenen Banners und des eigenen Wappens sowie die Fälle der Genehmigung zur Führung des Wappens von Seiten von Körperschaften oder Vereinigungen, die im Gemeindegebiet tätig sind, und die entsprechenden Einzelheiten.

(4) Der Bürgermeister wird ermächtigt, ein Erkennungsabzeichen zusammen mit einem Ausweis zu tragen.

(5) Die Abzeichen der Bürgermeister werden mit der Durchführungsverordnung zu diesem Einheitstext festgelegt.

Art. 7

(art. unico, L.R. 28 agosto 1983, n. 10)

Titolo di «Città» e di «Borgata»

1. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale, sentita la Giunta provinciale territorialmente competente, possono essere conferiti ai comuni che ne facciano domanda i titoli di «Città» o di «Borgata», dopo che siano state verificate le condizioni di cui ai seguenti articoli 8 e 9.

2. I comuni della Regione che, anteriormente all'entrata in vigore della presente legge hanno ottenuto il conferimento del titolo di «Città» o di «Borgata», conservano tale titolo.

Art. 8

(art. unico, L.R. 28 agosto 1983, n. 10)

Condizioni per ottenere il titolo di «Città»

1. Il titolo di «Città» può essere conferito ai comuni con popolazione non inferiore ai diecimila abitanti, insigni per fatti storici o per attuale importanza socio-economica perché capoluoghi di val-lata, o perché poli di gravitazione nell'ambito del territorio circostante, i quali abbiano convenientemente provveduto ad ogni pubblico servizio con particolare riguardo all'assistenza e all'istruzione.

Art. 9

(art. unico, L.R. 28 agosto 1983, n. 10)

Condizioni per ottenere il titolo di «Borgata»

1. Il titolo di «Borgata» può essere conferito ai comuni con popolazione non inferiore ai duemila abitanti, dopo che sia stata verificata l'esistenza delle altre condizioni stabilite dal precedente articolo 8.

Art. 7

(Einziger Artikel des Regionalgesetzes vom 28. August 1983, Nr. 10)

Bezeichnung «Stadtgemeinde» und «Marktgemeinde»

(1) Mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses können auf übereinstimmenden Beschluß des Regionalausschusses nach Anhören des örtlich zuständigen Landesausschusses den Gemeinden, die es beantragen, die Bezeichnungen «Stadtgemeinde» oder «Marktgemeinde» verliehen werden, nachdem das Vorliegen der Voraussetzungen nach den nachstehenden Artikeln 7 und 8 festgestellt worden sind.

(2) Die Gemeinden der Region, die vor Inkrafttreten dieses Gesetzes die Verleihung der Bezeichnung «Stadtgemeinde» oder «Marktgemeinde» erhalten haben, behalten diese Bezeichnung bei.

Art. 8

(Einziger Artikel des Regionalgesetzes vom 28. August 1983, Nr. 10)

Voraussetzungen zur Verleihung der Bezeichnung «Stadtgemeinde»

(1) Die Bezeichnung «Stadtgemeinde» kann den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mindestens 10.000 Einwohnern verliehen werden, die sich wegen geschichtlicher Ereignisse oder wegen der derzeitigen sozial-wirtschaftlichen Bedeutung auszeichnen, weil sie Hauptorte einer Talschaft oder weil sie Anziehungspole im Rahmen des umliegenden Gebietes sind, die für jeden öffentlichen Dienst unter besonderer Berücksichtigung der Fürsorge und des Unterrichts in angemessener Weise gesorgt haben.

Art. 9

(Einziger Artikel des Regionalgesetzes vom 28. August 1983, Nr. 10)

Voraussetzungen zur Verleihung der Bezeichnung «Marktgemeinde»

(1) Die Bezeichnung «Marktgemeinde» kann den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mindestens 2.000 Einwohnern verliehen werden, nachdem das Vorhandensein der anderen im vorstehenden Artikel 7 festgelegten Voraussetzungen festgestellt worden ist.

Art. 10

(art. unico, L.R. 28 agosto 1983, n. 10)

Modalità di concessione del titolo di «Città» e di «Borgata»

1. La deliberazione del consiglio comunale che autorizza il sindaco ad inoltrare alla Giunta regionale la domanda di conferimento del titolo di «Città» o di «Borgata» deve essere corredata da una relazione illustrativa dell'esistenza delle particolari condizioni richieste per il conferimento del titolo medesimo.

CAPO IV

ORGANI DEL COMUNE

Art. 11

(Art. 6, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Organi

1. Sono organi del comune il consiglio, la giunta, il sindaco.

Art. 12

(Art. 7, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Consiglio comunale

1. L'elezione del consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge regionale.

2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione.

3. I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

4. Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno, garantendo un'adeguata rappresentanza delle minoranze e, nei comuni della provincia di Bolzano, il rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 61 dello Statuto speciale. Il regolamento interno del

Art. 10

(Einziger Artikel des Regionalgesetzes vom 28. August 1983, Nr. 10)

Bestimmungen für die Verleihung der Bezeichnungen «Stadtgemeinde» und «Marktgemeinde»

(1) Dem Beschluß des Gemeinderates, mit dem der Bürgermeister dazu ermächtigt wird, beim Regionalausschuß den Antrag auf Verleihung der Bezeichnung «Stadtgemeinde» oder «Marktgemeinde» einzureichen, ist ein erläuternder Bericht über das Vorhandensein der für die Verleihung dieser Bezeichnung erforderlichen besonderen Voraussetzungen beizufügen.

KAPITEL IV

ORGANE DER GEMEINDE

Art. 11

(Art. 6 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Organe

(1) Organe der Gemeinde sind der Rat, der Ausschuß und der Bürgermeister.

Art. 12

(Art. 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Gemeinderat

(1) Die Wahl des Gemeinderates, die Dauer seiner Amtszeit, die Zahl seiner Mitglieder und deren Rechtsstellung werden durch Regionalgesetz geregelt.

(2) Die Ratsmitglieder treten ihr Amt mit der Verkündung ihrer Wahl an, im Falle des Nachrückens jedoch, sobald der diesbezügliche Beschluß vom Rat gefaßt worden ist.

(3) Die Gemeinderäte bleiben bis zur Wahl der neuen Gemeinderäte im Amt, beschränken sich aber nach der Veröffentlichung der Wahlauszeichnungskundmachung auf die Verabschiedung dringender und unaufschiebbarer Rechtsakte.

(4) Wenn die Satzung dies vorsieht, bestellt der Rat aus den Reihen seiner Mitglieder Kommissionen, wobei eine angemessene Vertretung der Minderheiten und in den Gemeinden der Provinz Bozen die Beachtung der im Artikel 61 des Sonderstatutes enthaltenen Bestimmungen zu gewährleisten sind. Die Geschäftsordnung des Rates bestimmt die

consiglio determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione, le forme di pubblicità dei lavori e la partecipazione agli stessi di esperti esterni al consiglio.

5. Per l'elezione dei componenti delle commissioni di cui al comma 4 e ogni volta che il comune deve nominare i componenti di commissioni o organismi dell'amministrazione comunale o nominare propri rappresentanti in enti, commissioni, organismi e nelle rappresentanze comunali, sono chiamati a farne parte ai sensi di legge, statuto o regolamento, anche membri della minoranza etnica e politica; i rappresentanti medesimi sono eletti con voto limitato.

6. Il sindaco convoca il consiglio in un termine non superiore a quindici giorni, quando lo richieda un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

7. Le sedute del consiglio e delle commissioni consiliari sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.

Art. 13

(Art. 8, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Diritti dei consiglieri comunali

1. I consiglieri comunali, per l'effettivo esercizio delle loro funzioni, hanno diritto di prendere visione e di ottenere copia dei provvedimenti adottati dall'ente, nonché dalle aziende ed enti dipendenti e degli atti preparatori in essi richiamati, nonché di avere tutti i documenti amministrativi ai sensi dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e tutte le informazioni e notizie in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.

2. I consiglieri comunali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio. Hanno inoltre il diritto di presentare interpellanze, interrogazioni, mozioni e ordini del giorno.

Art. 14

(Art. 33, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 24, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 7, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Astensione dalle deliberazioni

1. I componenti gli organi collegiali del comu-

Befugnisse der Kommissionen und regelt deren Zusammensetzung, die Formen der Offenkundigkeit ihrer Arbeiten und die Teilnahme von nicht dem Gemeinderat angehörenden Fachleuten.

(5) Wenn Mitglieder der Kommissionen gemäß Absatz 4 gewählt werden, wenn die Gemeinde Mitglieder von Kommissionen oder Organen der Gemeindeverwaltung sowie eigene Vertreter in Körperschaften, Kommissionen und Organen zu ernennen hat und jedesmal wenn aufgrund des Gesetzes, der Satzung oder Verordnung auch Mitglieder der ethnischen und politischen Minderheiten in den Gemeindevertretungen bestellt werden, werden diese Mitglieder mit beschränktem Votum gewählt.

(6) Der Bürgermeister beruft den Gemeinderat binnen fünfzehn Tagen ein, wenn es ein Fünftel der Ratsmitglieder verlangt. Die beantragten Punkte müssen in die Tagesordnung aufgenommen werden.

(7) Die Sitzungen des Rates und der Ratskommissionen sind mit Ausnahme der in der Geschäftsordnung vorgesehenen Fälle öffentlich.

Art. 13

(Art. 8 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Rechte der Gemeinderatsmitglieder

(1) Für die tatsächliche Ausübung ihrer Befugnisse haben die Gemeinderatsmitglieder Anspruch darauf, in die Abschriften der von der Gemeinde sowie von den Gemeindebetrieben und abhängigen Körperschaften getroffenen Maßnahmen und der in diesen erwähnten Vorbereitungsakte Einsicht zu nehmen bzw. eine Kopie davon zu erhalten, sowie alle Verwaltungsakten im Sinne von Artikel 22 des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 241 zu erhalten und sämtliche verfügbaren Auskünfte und Informationen zu bekommen, die ihnen zur Ausübung ihres Mandates dienlich sind. Sie sind verpflichtet, das Amtsgeheimnis in jenen Fällen, die vom Gesetz vorgesehen sind, zu beachten.

(2) Die Gemeinderatsmitglieder haben das Initiativrecht in jeder dem Rat zur Beschlußfassung unterbreiteten Angelegenheit. Sie sind ferner berechtigt, Interpellationen, Anfragen, Beschlußanträge und Tagesordnungsanträge einzubringen.

Art. 14

(Art. 33 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29;

Art. 24 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6;

Art. 7 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Enthaltung von den Beschlüssen

(1) Die Mitglieder der Kollegialorgane der Ge-

ne devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità loro proprie nei confronti dei corpi cui appartengono o degli stabilimenti dai medesimi amministrati, o soggetti alla loro amministrazione o vigilanza o dei quali siano dipendenti, come pure quando si tratti di interesse proprio o di interesse, liti o contabilità dei loro parenti sino al quarto grado, o del coniuge, o degli affini fino al secondo grado, o di conferire impieghi ai medesimi. Il divieto importa anche l'obbligo di allontanarsi dall'aula durante la trattazione di detti affari.

2. Le disposizioni del comma precedente si applicano anche al segretario.

3. La Giunta provinciale accerta le infrazioni alle disposizioni del presente articolo, annulla le deliberazioni e deferisce il segretario all'autorità competente per le sanzioni disciplinari.

4. Fatte salve le eventuali sanzioni in presenza di reato, è confermata la decadenza del mandato in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5.

5. Il consiglio comunale, quando tratta l'approvazione del conto consuntivo, non può essere presieduto da chi ricopriva la carica di sindaco o di assessore durante l'esercizio finanziario cui il conto si riferisce. Il consiglio elegge un presidente temporaneo.

Art. 15

(Art. 4, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Fornitura manuale ai consiglieri

1. L'Amministrazione regionale fornirà gratuitamente ai consiglieri comunali in carica, o in occasione della loro prima elezione, un manuale in lingua italiana o tedesca, contenente le norme che interessano l'amministrazione pubblica locale.

Art. 16

(Art. 9, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Giunta comunale

1. La giunta comunale si compone del sindaco, che la presiede, e di un numero di assessori, stabili-

meinde müssen sich von der Teilnahme an Beschlüssen über eigene Streitigkeiten oder Geldgebarungen gegenüber den Einrichtungen, denen sie angehören, oder gegenüber den von ihnen verwalteten Betrieben oder die ihrer Verwaltung oder Aufsicht unterliegen oder von denen sie abhängen, enthalten, sowie sich davon ebenfalls enthalten, wenn es sich um eigene Interessen, Streitigkeiten oder Geldgebarungen ihrer Verwandten bis zum vierten Grad oder des Ehegatten oder der Verschwägerten bis zum zweiten Grad oder um Vergabe von Arbeitsaufträgen an diese handelt. Das Verbot schließt auch die Verpflichtung ein, sich während der Behandlung der genannten Gegenstände vom Sitzungssaal zu entfernen.

(2) Die Bestimmungen des vorhergehenden Absatzes gelten auch für den Sekretär.

(3) Der Landesausschuß stellt die Übertretungen der Bestimmungen dieses Artikels fest, annulliert die Beschlüsse und überweist den Sekretär an die zuständige Behörde für die Disziplinarstrafen.

(4) Es wird der Verfall vom Amt in Übereinstimmung mit den Bestimmungen des Artikels 19 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 bestätigt, wobei die allfälligen Strafbestimmungen bei Vorliegen eines Vergehens aufrecht bleiben.

(5) Im Gemeinderat darf, wenn er die Genehmigung des Rechnungsabschlusses behandelt, jene Person nicht den Vorsitz führen, die während der Finanzgebarung, auf die sich die Rechnungslegung bezieht, das Amt des Bürgermeisters oder eines Assessors bekleidet hat. Der Rat wählt einen zeitweiligen Vorsitzenden.

Art. 15

(Art. 4 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Handbuch für die Ratsmitglieder

(1) Die Regionalverwaltung wird den amtierenden Gemeinderatsmitgliedern oder jenen, die anlässlich ihrer ersten Wahl zu solchen gewählt werden, unentgeltlich ein Handbuch in italienischer oder deutscher Sprache aushändigen, in dem die Bestimmungen über die örtliche öffentliche Verwaltung enthalten sind.

Art. 16

(Art. 9 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Gemeindeausschuß

(1) Der Gemeindeausschuß besteht aus dem Bürgermeister als Vorsitzendem und aus den Asses-

to dallo statuto, non superiore a quattro per i comuni fino a 3.000 abitanti, non superiore a sei per i comuni da 3.001 a 10.000 abitanti e non superiore a dieci per gli altri comuni.

2. Lo statuto può prevedere l'elezione ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio, purché in numero non superiore alla metà dei componenti la giunta, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere ed assessore. In tal caso gli assessori non facenti parte del consiglio hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio; devono partecipare alle sedute consiliari, nel cui ordine del giorno siano iscritte mozioni, interrogazioni o interpellanze riguardanti le attribuzioni delegate loro dal sindaco.

3. Lo statuto può prevedere l'attribuzione di funzioni particolari a singoli consiglieri.

4. Nei comuni della provincia di Bolzano ciascun gruppo linguistico ha diritto di essere comunque rappresentato nella giunta municipale, se nel consiglio comunale vi siano almeno due consiglieri appartenenti al gruppo medesimo. Il numero dei posti spettanti a ciascun gruppo linguistico nella giunta municipale viene determinato includendo nel computo il sindaco, avuto riguardo alla consistenza dei gruppi linguistici, quali sono rappresentati in seno al consiglio comunale.

Art. 17

(Art. 10, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Elezione del sindaco e della giunta

1. Il sindaco e la giunta comunale sono eletti dal consiglio alla prima adunanza subito dopo la convalida degli eletti, secondo le modalità fissate dalla presente legge e dallo statuto.

2. L'elezione deve avvenire, comunque, entro quaranta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza o, in caso di dimissioni, dalla data di presentazione delle stesse.

3. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al comune, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di sindaco.

4. A tal fine vengono indette tre successive votazioni, da tenersi in distinte sedute, entro il termi-

soren; die Anzahl der Assessoren ist in der Satzung bestimmt und beträgt höchstens vier in Gemeinden bis zu 3.000 Einwohnern, höchstens sechs in Gemeinden mit 3.001 bis zu 10.000 Einwohnern und nicht mehr als zehn in den übrigen Gemeinden.

(2) Die Satzung kann die Wahl von Bürgern, die nicht Mitglied des Rates sind, zu Assessoren vorsehen, aber nicht mehr als die Hälfte der Ausschußmitglieder. Sie müssen die Voraussetzungen der Vereinbarkeit und der Wählbarkeit zum Ratsmitglied und zum Assessor erfüllen. In diesem Fall haben die Assessoren, die nicht zum Rat gehören, das Recht, ohne Stimmrecht an den Sitzungen des Rates teilzunehmen; sie müssen an den Ratssitzungen teilnehmen, wenn auf die Tagesordnung Beschlüßanträge, Anfragen oder Interpellationen gesetzt werden, die die ihnen vom Bürgermeister übertragenen Befugnisse betreffen.

(3) Die Satzung kann die Zuerkennung besonderer Funktionen an die einzelnen Gemeinderatsmitglieder vorsehen.

(4) In den Gemeinden der Provinz Bozen hat jede Sprachgruppe das Recht, im Gemeindeausschuß jedenfalls vertreten zu sein, falls im Gemeinderat wenigstens zwei dieser Sprachgruppe angehörende Ratsmitglieder vertreten sind. Bei der Bestimmung der Zahl der jeder Sprachgruppe zustehenden Sitze im Gemeindeausschuß wird dem Bestand der Sprachgruppen, wie sie im Gemeinderat vertreten sind, Rechnung getragen, wobei der Bürgermeister in die Berechnung einbezogen wird.

Art. 17

(Art. 10 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Wahl des Bürgermeisters und des Ausschusses

(1) Der Bürgermeister und der Gemeindeausschuß werden vom Rat in der ersten Sitzung unmittelbar nach der Bestätigung der gewählten Ratsmitglieder nach dem in diesem Gesetz und in der Satzung festgelegten Modus gewählt.

(2) Die Wahl muß in jedem Fall binnen vierzig Tagen nach der Verkündung der gewählten Mitglieder oder nach dem Freiwerden des Amtes oder bei Rücktritten nach deren Erklärung stattfinden.

(3) Der Wahl liegt eine programatische Erklärung zugrunde, die von mindestens einem Drittel der der Gemeinde zugewiesenen Ratsmitglieder unterzeichnet ist; der Wahl geht eine Aussprache über die Erklärungen voraus, die der Kandidat für das Amt des Bürgermeisters abgegeben hat.

(4) Hierzu werden drei aufeinanderfolgende Abstimmungen angesetzt, die innerhalb der Frist

ne di cui al comma 2. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza prescritta, il consiglio viene sciolto a norma dell'articolo 102, comma 1., lettera b), punto 1).

5. La convocazione dei consigli comunali per l'elezione del sindaco e delle giunte comunali è disposta dal consigliere più anziano di età. La prima convocazione è disposta entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza.

6. Le adunanze di cui ai commi precedenti sono presiedute dal consigliere più anziano di età.

7. Le deliberazioni di nomina del sindaco e della giunta diventano esecutive entro otto giorni dall'invio alla Giunta provinciale territorialmente competente, ove non intervenga l'annullamento per vizio di legittimità.

8. Le dimissioni del sindaco o di oltre metà degli assessori comportano la decadenza della giunta. Il sindaco e la giunta rimangono comunque in carica sino alla elezione dei nuovi organi.

Art. 18

(Art. 11, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Sfiducia costruttiva e sostituzione di singoli componenti della giunta

1. Il voto del consiglio contrario ad una proposta della giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il sindaco e la giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva presentata da almeno un quarto dei consiglieri in carica con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al comune, secondo le modalità fissate dallo statuto.

3. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta l'elezione dei nuovi organi.

4. Alla sostituzione del sindaco e di singoli componenti della giunta dimissionari o revocati dal consiglio, o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede nella stessa seduta il consiglio.

5. Lo statuto può prevedere, nelle forme indicate dal presente articolo, la revoca o la sfiducia costruttiva degli amministratori, eletti dai consigli comunali, di aziende speciali, istituzioni dipendenti e consorzi.

nach Absatz 2 in verschiedenen Sitzungen stattfinden haben. Wird in keiner dieser Sitzungen die vorgeschriebene Mehrheit erreicht, so wird der Gemeinderat nach Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe b) Ziffer 1 aufgelöst.

(5) Die Einberufung des Gemeinderates zur Wahl des Bürgermeisters und des Ausschusses wird vom ältesten Ratsmitglied vorgenommen. Die erste Einberufung erfolgt binnen zehn Tagen nach der Verkündung der gewählten Mitglieder oder dem Freiwerden des Amtes.

(6) Den Vorsitz in den Sitzungen nach den vorstehenden Absätzen hat das älteste Ratsmitglied inne.

(7) Die Beschlüsse über die Wahl des Bürgermeisters und des Ausschusses werden binnen acht Tagen nach Übermittlung an die gebietsmäßig zuständige Landesregierung vollziehbar, sofern sie nicht wegen Gesetzwidrigkeit annulliert werden.

(8) Der Rücktritt des Bürgermeisters oder mehr als der Hälfte der Assessoren bewirkt den Verfall des Ausschusses. Der Bürgermeister und der Ausschuss bleiben jedenfalls bis zur Wahl der neuen Organe im Amte.

Art. 18

(Art. 11 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Konstruktiver Mißtrauensantrag und Ersetzung einzelner Mitglieder des Ausschusses

(1) Die Ablehnung eines Vorschlages des Ausschusses durch den Gemeinderat zieht den Rücktritt des Ausschusses bzw. des Bürgermeisters nicht nach sich.

(2) Der Bürgermeister und der Ausschuss verfallen ihres Amtes, wenn mit der absoluten Mehrheit der der Gemeinde zugewiesenen Ratsmitglieder ein konstruktiver Mißtrauensantrag, der von mindestens einem Viertel der amtierenden Ratsmitglieder gestellt wurde, angenommen worden ist, und zwar gemäß den in der Satzung festgelegten Einzelvorschriften.

(3) Die Annahme des Mißtrauensantrages bringt die Wahl der neuen Organe mit sich.

(4) Die Ersetzung des Bürgermeisters und einzelner Mitglieder des Ausschusses, die zurückgetreten sind oder vom Rat ihres Amtes enthoben worden sind oder aus einem anderen Grunde das Amt nicht mehr ausüben, nimmt der Rat in derselben Sitzung vor.

(5) Im Sinne dieses Artikels kann die Satzung die Amtsenthebung der vom Gemeinderat gewählten Verwalter von Sonderbetrieben, abhängigen Einrichtungen und Konsortien oder den konstruktiven Mißtrauensantrag gegenüber diesen Verwaltern vorsehen.

Art. 19

(Art. 12, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Indennità di carica

1. Spetta ai consiglieri una indennità di presenza per la partecipazione alle sedute in misura non superiore a lire 100 mila, secondo quanto fissato dallo statuto in considerazione delle dimensioni demografiche del comune. Spetta al sindaco, al suo sostituto e, nei casi previsti dalla legge, agli assessori comunali una indennità di carica.

2. La legge regionale disciplina dette indennità ed assicura, altresì, le condizioni per rendere effettivo il diritto di cui all'articolo 51, ultimo comma, della Costituzione.

Art. 20

(Art. 19, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 14, L.R. 31 marzo 1971, n. 6; art. 1, L.R. 7 maggio 1976, n. 4; art. 1, L.R. 20 agosto 1981, n. 7; art. 2, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Indennità di carica del sindaco, del vicesindaco e degli assessori

1. Nei comuni con popolazione superiore ai 2.000 abitanti, spetta al sindaco una indennità mensile di carica nella misura non inferiore al 50 per cento e non superiore al 100 per cento dello stipendio base lordo spettante al segretario del rispettivo comune dopo dieci anni di servizio. Tale indennità è non inferiore al 30 per cento e non superiore al 50 per cento della base sopra specificata per i comuni fino a 500 abitanti ed è non inferiore al 40 per cento e non superiore al 75 per cento per i comuni dai 500 ai 2.000 abitanti. Il consiglio comunale fissa la percentuale nei suddetti limiti in relazione al tempo ed al lavoro necessari per l'espletamento delle mansioni affidate, ed alle eventuali altre indennità percepite in relazione alle cariche ricoperte nei consorzi fra i comuni, nelle comunità di valle, nelle comunità montane e nei comprensori.

2. Nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti l'indennità di carica spettante al vicesindaco è fissata in misura non inferiore al 50 per

Art. 19

(Art. 12 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Amtsentsgelt

(1) Den Ratsmitgliedern steht ein Amtsentsgelt für ihre Teilnahme an den Sitzungen zu und zwar im Höchstausmaß von 100.000.- Lire gemäß den Bestimmungen der Satzung und mit Rücksicht auf die Einwohnerzahl der Gemeinde. Dem Bürgermeister, seinem Stellvertreter und, in den gesetzlich vorgesehenen Fällen, den Assessoren steht ein Amtsentsgelt zu.

(2) Durch Regionalgesetz werden die vorerwähnten Entgelte geregelt sowie die Voraussetzungen geschaffen, um dem Recht nach Artikel 51 letzter Absatz der Verfassung Gültigkeit zu geben.

Art. 20

(Art. 19 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29;

Art. 14 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6;

Art. 1 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4;

Art. 1 des Regionalgesetzes vom 20. August 1981, Nr. 7;

Art. 2 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Amtszulagen des Bürgermeisters, des stellvertretenden Bürgermeisters und der Assessoren

(1) In den Gemeinden mit einer Bevölkerungszahl von mehr als 2.000 Einwohnern steht dem Bürgermeister eine monatliche Amtsentanschädigung in der Höhe von nicht weniger als 50 Prozent und nicht mehr als 100 Prozent des Bruttogrundgehaltes des Sekretärs der entsprechenden Gemeinde nach zehn Dienstjahren zu. Diese Entschädigung darf nicht weniger als 30 Prozent und nicht mehr als 50 Prozent des besagten Grundgehaltes für Gemeinden bis zu 500 Einwohnern und nicht weniger als 40 Prozent und nicht mehr als 75 Prozent für Gemeinden von 500 bis 2.000 Einwohnern betragen. Der Gemeinderat legt den Prozentsatz innerhalb vorgenannter Grenzen mit Bezug auf den Zeitaufwand und die erforderliche Arbeit für die Abwicklung der anvertrauten Aufgaben und auf allfällige weitere, für die Amtsausübung in Konsortien zwischen Gemeinden, in Tal-, Berg- und Bezirksgemeinschaften bezogenen Entschädigungen fest.

(2) In Gemeinden mit einer Bevölkerungszahl von mehr als 10.000 Einwohnern ist die dem stellvertretenden Bürgermeister zustehende Amts-

cento della indennità mensile attribuita al sindaco e può essere aumentata fino al 75 per cento della stessa. Nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, l'indennità mensile di carica spettante al vicesindaco è fissata in misura non inferiore al 20 per cento e non superiore al 50 per cento dell'indennità mensile attribuita al sindaco.

3. Agli assessori effettivi e supplenti dei comuni con popolazione superiore ai 2.000 abitanti il consiglio comunale può, in relazione al tempo ed al lavoro necessari per l'espletamento delle loro mansioni, ed alle eventuali altre indennità percepite in relazione alle cariche ricoperte nei consorzi fra i comuni, nelle comunità di valle, nelle comunità montane e nei comprensori, attribuire un'indennità mensile di carica fino al massimo del 50 per cento dell'indennità del sindaco.

4. L'indennità di carica è liquidata in rate mensili posticipate.

5. La misura della percentuale dell'indennità di carica prevista dai commi primo, secondo e terzo del presente articolo, viene deliberata dal consiglio comunale entro tre mesi dalla data di entrata in carica degli amministratori comunali e decorre comunque dalla predetta data.

6. Gli amministratori comunali possono partecipare alla discussione ed alla deliberazione concernente la definizione della misura della loro indennità di carica.

Art. 21

(Art. 1, L.R. 14 agosto 1986, n. 4)

Maggiorazione indennità di carica degli amministratori comunali

1. La misura della indennità di carica, come determinata dal precedente articolo 20 è raddoppiata per i sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e per i vicesindaci e assessori dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, che svolgano attività lavorativa non dipendente, o che, quali lavoratori dipendenti, siano collocati in aspettativa non retribuita.

entschädigung in Höhe von nicht weniger als 50 Prozent der dem Bürgermeister zuerkannten monatlichen Entschädigung festzusetzen, und sie kann bis zu 75 Prozent derselben erhöht werden. In Gemeinden mit einer Bevölkerungsanzahl von weniger als 10.000 Einwohnern ist die dem stellvertretenden Bürgermeister zustehende monatliche Amtsentchädigung in Höhe von nicht weniger als 20 Prozent und nicht mehr als 50 Prozent der dem Bürgermeister zuerkannten monatlichen Entschädigung festzusetzen.

(3) Den wirklichen Assessoren und den Ersatzassessoren der Gemeinden mit einer Bevölkerungsanzahl von mehr als 2.000 Einwohnern kann der Gemeinderat mit Bezug auf den Zeitaufwand und die erforderliche Arbeit für die Abwicklung ihrer Aufgaben und auf allfällige weitere, für die Amtsausübung in Konsortien zwischen Gemeinden, in Tal-, Berg- und Bezirksgemeinschaften bezogenen Entschädigungen eine monatliche Amtsentchädigung bis zu höchstens 50 Prozent der Entschädigung des Bürgermeisters zuerkennen.

(4) Die Amtsentchädigung ist in monatlichen Raten im nachhinein zu bezahlen.

(5) Der Prozentanteil der im Absatz 1, 2 und 3 dieses Artikels vorgesehenen Amtsentchädigung wird vom Gemeinderat innerhalb von drei Monaten nach dem Datum des Amtsantritts der Gemeindeverwalter festgelegt und wird vom obgenannten Datum an entrichtet.

(6) Die Gemeindeverwalter können an der Diskussion und an der Beschlußfassung zur Festlegung des Ausmaßes ihrer Amtsentchädigung teilnehmen.

Art. 21

(Art. 1 des Regionalgesetzes vom 24. August 1986, Nr. 4)

Erhöhung der Amtsentchädigung der Gemeindeverwalter

(1) Die nach dem vorstehenden Art. 27 festgesetzte Amtsentchädigung wird in den Gemeinden mit einer Bevölkerungsanzahl von mehr als 10.000 Einwohnern für die Bürgermeister und in den Gemeinden mit einer Bevölkerungsanzahl von mehr als 50.000 Einwohnern für die stellvertretenden Bürgermeister und die wirklichen Assessoren sowie die Ersatzassessoren, die eine selbständige Tätigkeit ausüben oder als unselbständige Arbeitnehmer in den unbezahlten Wartestand versetzt worden sind, verdoppelt.

Art. 22

(Art. 2, L.R. 14 agosto 1986, n. 4; art. 12, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Gettoni di presenza

1. Ai consiglieri comunali che non godono dell'indennità mensile di carica è corrisposto un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del consiglio comunale e per non più di una seduta al giorno, nella misura fissata dallo statuto.

2. La stessa indennità è corrisposta, alle medesime condizioni, per l'effettiva partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari permanenti, formalmente istituite e convocate.

3. I consigli comunali possono determinare la concessione di un gettone di presenza anche per le sedute delle commissioni comunali previste per legge o regolamento, in una misura non superiore a quella già disposta per i componenti dei rispettivi consigli ed alle medesime condizioni,

4. Le indennità di presenza, di cui ai precedenti commi, non sono tra loro cumulabili nell'ambito della medesima giornata.

Art. 23

(Art. 3, L.R. 14 agosto 1986, n. 4)

Spese di rappresentanza

1. Sono spese di rappresentanza quelle sostenute per mantenere od accrescere il prestigio dell'amministrazione comunale. Tali spese trovano il loro fondamento nella esigenza che il comune ha, in rapporto ai propri fini istituzionali, di manifestarsi all'esterno e devono essere finalizzate, nella vita di relazione del comune, all'intento di far conoscere ed apprezzare l'attività svolta in favore della collettività.

Art. 24

(Art. 3, L.R. 14 agosto 1986, n. 4)

Disciplina e gestione delle spese di rappresentanza

1. La gestione del fondo spese di rappresentanza

Art. 22

(Art. 2 des Regionalgesetzes vom 14. August 1986, Nr. 4;

Art. 12 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Anwesenheitsentschädigungen

(1) Den Gemeinderatsmitgliedern, die keine monatliche Amtsentschädigung beziehen, ist für die wirkliche Teilnahme an jeder Sitzung des Gemeinderates und nicht für mehr als eine Sitzung pro Tag eine Anwesenheitsentschädigung von höchstens 25.000 Lire zu entrichten.

(2) Die gleiche Entschädigung ist zu denselben Bedingungen für die wirkliche Teilnahme an den Sitzungen der ständig formell eingerichteten und einberufenen Gemeinderatskommissionen zu entrichten.

(3) Die Gemeinderäte können die Gewährung einer Anwesenheitsentschädigung auch für die Sitzungen der im Gesetz oder in der Geschäftsordnung vorgesehenen Gemeindekommissionen in einem Betrag festsetzen, der den bereits für die Mitglieder der jeweiligen Gemeinderäte bestimmten Betrag nicht übersteigen darf und zu den gleichen Bedingungen zu gewähren ist.

(4) Die Anwesenheitsentschädigungen nach den vorstehenden Absätzen sind für den Zeitraum desselben Tages nicht häufbar.

Art. 23

(Art. 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1986, Nr. 4)

Repräsentationspesen

(1) Repräsentationspesen sind die zur Aufrechterhaltung oder Steigerung des Ansehens der Gemeindeverwaltung bestrittenen Ausgaben. Diese Ausgaben fußen auf dem Erfordernis der Gemeinde, im Zusammenhang mit den eigenen institutionellen Aufgaben nach Außen hin aufzutreten und müssen im Rahmen der von der Gemeinde gepflegten Beziehungen darauf ausgerichtet sein, über die zugunsten der Gemeinschaft entfaltete Tätigkeit zu informieren und dieser Anerkennung zu verschaffen.

Art. 24

(Art. 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1986, Nr. 4)

Regelung und Verwaltung der Repräsentationspesen

(1) Die Verwaltung des Repräsentationsfonds

za, nei limiti degli stanziamenti fissati nel bilancio di previsione, è affidata alla giunta comunale nel rispetto di quanto stabilito nel successivo comma 2 e delle disposizioni eventualmente fissate da apposito provvedimento del consiglio comunale.

2. Sono da considerarsi spese di rappresentanza ammissibili quelle concernenti:

- a) acquisto di decorazioni, medaglie, coppe, libri, foto-riproduzioni, diplomi, fiori, oggetti simbolici per premi od atti di cortesia in occasione di manifestazioni ed iniziative di particolare rilievo;
- b) colazioni di lavoro in occasione di ricevimenti;
- c) acquisto di generi di conforto ed altri oggetti in conseguenza di convegni di studio, visite di rappresentanza di altri comuni ed enti pubblici;
- d) servizi di illuminazione, addobbi e simili in occasione di solennità varie;
- e) gemellaggi con altri comuni;
- f) scambi di esperienza con altri enti nei diversi settori di attività;
- g) inaugurazione di opere pubbliche;
- h) onoranze funebri relative a dipendenti deceduti in attività di servizio o a persone che hanno rappresentato il comune o che, con la loro opera, abbiano dato lustro e prestigio al medesimo.

3. Il fondo spese di rappresentanza è finanziato con apposito capitolo di bilancio.

Art. 25

(Art. 3, L.R. 14 agosto 1986, n. 4)

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente testo unico in materia di aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali, si applicano le disposizioni contenute nella legge 27 dicembre 1985, n. 816.

Art. 26

(Art. 3, L.R. 7 maggio 1976, n. 4)

Rimborso spese forzose

1. Saranno rimborsate le spese forzose sostenute dagli amministratori comunali e dai consiglieri per l'esecuzione dei compiti inerenti al proprio mandato.

ist in den Grenzen der im Haushaltsvoranschlag festgesetzten Ansätze gemäß Art. 33 Z. 2 dieses Einheitstextes und unter Einhaltung der im darauffolgenden Abs. 2 enthaltenen Vorschriften sowie der eventuell in einer eigenen Maßnahme des Gemeinderates erlassenen Verfügungen dem Gemeindeausschuß anvertraut.

(2) Als zulässige Repräsentationsspesen gelten folgende:

- a) Ankauf von Auszeichnungen, Medaillen, Pokalen, Büchern, Fotokopien, Diplomen, Blumen, Geschenke für Preise oder Freundschaftsbekundungen bei Veranstaltungen und Anlässen besonderer Bedeutung;
- b) Arbeitsessen bei Empfängen;
- c) Verpflegung und Ankauf anderer Gegenstände für Studientagungen und Besuche anderer Gemeinden und öffentlicher Körperschaften;
- d) Beleuchtung, Beschmückung und ähnliches anlässlich verschiedener Feierlichkeiten;
- e) Partnerschaften mit anderen Gemeinden;
- f) Erfahrungsaustausch mit anderen Körperschaften auf den verschiedenen Tätigkeitsbereichen;
- g) Einweihung öffentlicher Einrichtungen;
- h) Totenehrungen für während des Dienstverhältnisses verstorbene Angestellte oder für Personen, die die Gemeinde vertreten oder durch ihr Wirken der Gemeinde Ruhm und Ansehen verliehen haben.

(3) Der Fonds für die Repräsentationsspesen wird durch ein eigenes Haushaltskapitel finanziert.

Art. 25

(Art. 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1986, Nr. 4)

Hinweis

(1) Wofür in diesem Einheitstext im Bereich von Wartestandversetzungen, Beurlaubungen und Entschädigungen der Gemeindeverwalter nichts Ausdrückliches vorgesehen ist, werden die im Gesetz vom 27. Dezember 1985, Nr. 816 enthaltenen Bestimmungen angewandt.

Art. 26

(Art. 3 des Regionalgesetzes vom 7. Mai 1976, Nr. 4)

Rückerstattung unerläßlicher Ausgaben

(1) Die unerläßlichen Ausgaben, die die Gemeindeverwalter und die Gemeinderatsmitglieder bei Ausführung von Aufgaben, die ihr Mandat betreffen, zu bestreiten haben, sind rückzuerstatten.

Art. 27

(Art. 7, L.R. 30 agosto 1979, n. 4; art. 3, L.R. 16 novembre 1983, n. 16)

Rimborso spese legali agli amministratori dei comuni e loro consorzi

1. Ai sindaci ed agli amministratori dei comuni e loro consorzi, anche dopo la cessazione dalla carica o dal mandato, compete a carico del bilancio del comune o del consorzio, su specifica richiesta degli interessati e su presentazione delle parcelle determinate ai sensi delle vigenti tariffe forensi, il rimborso delle spese legali da questi sostenute per la propria difesa in ogni tipo di giudizio nei quali siano stati coinvolti per fatti o cause connessi all'adempimento del proprio mandato e all'esercizio delle proprie pubbliche funzioni, e nei quali siano stati assolti con sentenza passata in giudicato, prosciolti in istruttoria o non siano risultati soccombenti.

2. La norma di cui al precedente comma trova applicazione anche nei confronti dei segretari comunali e dei dipendenti dei comuni e loro consorzi anche dopo la cessazione dal servizio, che siano coinvolti in ogni tipo di giudizio per fatti o cause di servizio.

3. La norma trova applicazione anche nei confronti dei consiglieri comunali che siano coinvolti in giudizi di ogni tipo per fatti o cause connessi con l'adempimento di specifici incarichi formalmente loro attribuiti.

Art. 28

(Art. 13, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Attribuzioni del consiglio comunale

1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. Esso delibera:

- a) lo statuto dell'ente e delle aziende speciali, i regolamenti, l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i programmi generali di opere pubbliche ed i relativi piani finanziari, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i con-

Art. 27

(Art. 7 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979, Nr. 4;

Art. 3 des Regionalgesetzes vom 16. November 1983, Nr. 16)

Rückerstattung der Anwaltskosten an die Verwalter der Gemeinden und Gemeindekonsortien

(1) Den Bürgermeistern und den Verwaltern der Gemeinden und Gemeindekonsortien steht auch nach Beendigung ihres Amtes oder Mandates zu Lasten des Haushaltes der Gemeinde oder des Konsortiums auf ausdrücklichem Antrag der Betroffenen und nach Vorlegung der gemäß den geltenden Rechtsanwaltsstarifen berechneten Honorarnoten die Rückerstattung der Anwaltskosten zu, die sie zur Verteidigung in Prozessen vor jeder Art Gerichtsbarkeit bestritten haben, in die sie wegen Vorfälle oder aus Gründen verwickelt worden waren, die mit der Erfüllung ihres Mandats und der Ausübung ihrer öffentlichen Funktion im Zusammenhang stehen und in denen sie mit rechtskräftig gewordenem Urteilsspruch im Untersuchungsverfahren frei gesprochen worden sind oder den Prozeß nicht verloren haben.

(2) Die Bestimmung nach dem vorstehenden Absatz wird auch gegenüber den Gemeindesekretären und den Bediensteten der Gemeinden oder Gemeindekonsortien auch nach Beendigung des Dienstes angewandt, sofern sie wegen Vorfälle oder aus Dienstgründen in Prozessen vor jeder Art Gerichtsbarkeit verwickelt worden waren.

(3) Die Bestimmung wird auch gegenüber den Gemeinderatsmitgliedern angewandt, die vor jeder Art Gerichtsbarkeit wegen Vorfälle oder aus Gründen verwickelt worden waren, die mit der Ausübung spezifischer Aufgaben im Zusammenhang stehen, die ihnen formell übertragen worden sind.

Art. 28

(Art. 13 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Funktionen des Gemeinderates

(1) Der Rat ist das politisch-administrative Leitungs- und Kontrollorgan.

(2) Er beschließt:

- a) die Satzung der Körperschaft und der Sonderbetriebe, die Verordnungen, die Ordnung der Ämter und Dienste;
- b) die Programme, die Berichte und programmatischen Berichte, die allgemeinen Programme für öffentliche Arbeiten und die entsprechenden Finanzierungspläne, die Jahres- und Mehr-

vincia, ovvero da essi dipendenti o controllati; o) ed inoltre su quelle materie che al consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 4 e nei limiti di quanto previsto dal comma 1, sono state espressamente attribuite dallo statuto.

3. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via di urgenza da altri organi del comune, salvo, per non più di due volte all'anno, quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

4. Le nomine e le designazioni di cui alla lettera n) del comma 2 devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dalla elezione della giunta o entro i termini di scadenza del precedente incarico. In caso di mancata deliberazione, si provvede ai sensi dell'articolo 30, comma 5.

Art. 29

(Art. 14, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Attribuzioni della giunta comunale

1. La giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge o dallo statuto, al consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge o dallo statuto, del sindaco, degli organi di decentramento, del segretario comunale o dei funzionari dirigenti; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività, ne attua gli indirizzi generali e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Art. 30

(Art. 15, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Attribuzioni del sindaco

1. Il sindaco rappresenta il comune, convoca e presiede il consiglio e la giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti.

2. Egli esercita le funzioni attribuitegli dalle legge, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintende, altresì alle funzioni statali, regionali e provinciali delegate al comune.

3. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del consiglio, provvede, previa diffida, il Presidente della Giunta provinciale.

unterliegen;

o) und zusätzlich in jenen Bereichen, die dem Gemeinderat im Sinne des Artikels 4 und in den Grenzen der im Absatz 1 vorgesehenen Bestimmung ausdrücklich durch die Satzung zugewiesen wurden.

(3) Die Beschlüsse zu den in diesem Artikel genannten Gegenständen dürfen nicht im Dringlichkeitsverfahren von anderen Organen der Gemeinde gefaßt werden. Ausgenommen sind höchstens zweimal im Jahr Beschlüsse zur Änderung des Haushaltsplanes; diese sind dem Rat binnen der nächsten sechzig Tage zur Genehmigung vorzulegen, ansonsten verfallen sie.

(4) Die Ernennungen und Namhaftmachungen nach Absatz 2 Buchstabe n) müssen innerhalb von fünfundvierzig Tagen nach der Wahl des Ausschusses oder vor Ablauf der vorausgehenden Beauftragung erfolgen. Liegt kein Beschluß vor, so wird nach Artikel 15 Absatz 5 verfahren.

Art. 29

(Art. 14 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Funktionen des Gemeindeausschusses

(1) Der Ausschuß führt sämtliche Verwaltungsakte aus, die nicht durch Gesetz oder durch die Satzung dem Rat vorbehalten sind und nicht in die im Gesetz oder in der Satzung vorgesehenen Zuständigkeiten des Bürgermeisters, der Organe der dezentralen Stellen, des Gemeindesekretärs oder der leitenden Beamten fallen; er erstattet jährlich dem Rat Bericht über seine Tätigkeit, führt die allgemeinen Anweisungen des Rates aus und legt dem Rat eigene Vorschläge und Anregungen vor.

Art. 30

(Art. 15 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Funktionen des Bürgermeisters

(1) Der Bürgermeister vertritt die Gemeinde, beruft den Rat und den Ausschuß ein und hat deren Vorsitz; er überwacht die Tätigkeit der Dienste und Ämter sowie die Ausführung der Rechtsakte.

(2) Er übt die Funktionen aus, die ihm durch Gesetze, die Satzung und die Verordnungen zugewiesen worden sind, und überwacht ferner die Ausübung jener Aufgaben, die der Staat, die Region oder die Provinz, der Gemeinde übertragen haben.

(3) Bei Nichtbefolgung der Pflicht zur Einberufung des Rates besorgt diese der Landeshauptmann nach vorheriger Aufforderung.

4. Il sindaco è inoltre competente, nell'ambito della disciplina provinciale e sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti e di favorire pari opportunità tra uomo e donna.

5. Qualora il consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro il termine previsto dall'articolo 28, comma 4, o comunque entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, il sindaco, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine, provvede alle nomine con suo atto, comunicato al consiglio nella prima adunanza. In caso non si pervenga a decisione, la Giunta provinciale adotta, nel termine dei successivi sessanta giorni, i provvedimenti sostitutivi di cui all'articolo 101.

Art. 31

(Art. 16, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Giuramento e distintivo del sindaco

1. Prima di assumere le funzioni, il sindaco, entro quindici giorni dall'esecutività della deliberazione di nomina, presta giuramento dinanzi al Commissario del Governo di essere fedele alla Repubblica italiana e di osservare la Costituzione, lo Statuto speciale, le leggi dello Stato, della Regione e della Provincia autonoma, nonché di adempiere alle sue funzioni al solo scopo del bene pubblico. Se ricusa di giurare, è dichiarato decaduto dall'ufficio.

2. Distintivo del sindaco quale ufficiale del Governo è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica, da portarsi a tracolla della spalla destra.

Art. 32

(Art. 17, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Attribuzioni del sindaco nei servizi di competenza statale

1. Il comune gestisce anche i servizi di competenza statale previsti dall'articolo 10 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e da altre disposizioni in materia.

(4) Der Bürgermeister ist außerdem dafür zuständig, im Rahmen der Landesgesetze und aufgrund der vom Gemeinderat festgelegten Richtlinien die Öffnungszeiten der Geschäfte, der öffentlichen Dienste sowie jene der Außenämter der öffentlichen Verwaltungen zu koordinieren, damit die Ausführung der Dienste den gesamten und allgemeinen Erfordernissen der Benutzer entsprechen kann und um die gleichen Chancen zwischen Mann und Frau zu begünstigen.

(5) Beschließt der Rat die in seine Zuständigkeit fallenden Ernennungen nicht innerhalb der Frist nach Artikel 13 Absatz 4 oder auf jeden Fall innerhalb von sechzig Tagen nach der ersten Aufnahme in die Tagesordnung, so nimmt der Bürgermeister, nach Anhören der Fraktionsvorsitzenden, binnen fünfzehn Tagen nach Ablauf der Frist die Ernennungen durch eigenen Rechtsakt vor; dieser wird dem Rat in dessen erster Sitzung mitgeteilt. Kommt es nicht zur Entscheidung, erläßt die Landesregierung innerhalb der Frist der nächsten sechzig Tage die Ersatzmaßnahmen nach Artikel 57.

Art. 31

(Art. 16 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Eidesleistung und Abzeichen des Bürgermeisters

(1) Vor Antritt seines Amtes leistet der Bürgermeister innerhalb von fünfzehn Tagen nach Vollstreckbarkeit des Beschlusses über seine Wahl vor dem Regierungskommissär den Eid, der italienischen Republik treu zu sein, die Verfassung, das Sonderstatut, die Staatsgesetze, die Regionalgesetze und die Gesetze der autonomen Provinz zu beachten sowie sein Amt ausschließlich zum Wohle der Gemeinschaft auszuüben. Weigert er sich, den Eid zu leisten, wird er seines Amtes für verfallen erklärt.

(2) Abzeichen des Bürgermeisters als Vertreter der Regierung ist die Trikoloreschleife mit dem Wappen der Republik, die über der rechten Schulter zu tragen ist.

Art. 32

(Art. 17 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Funktionen des Bürgermeisters in den Diensten staatlicher Zuständigkeit

(1) Die Gemeinde verwaltet auch die staatlicher Zuständigkeit unterliegenden Dienste, die im Artikel 10 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142 und in anderen einschlägigen Bestimmungen vorgesehen sind.

2. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovraintende:

- a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- b) alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- d) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Commissario del Governo.

3. Nelle materie previste dalle lettere a), b), c) e d) del comma 2, il sindaco, previa comunicazione al Commissario del Governo competente, può delegare l'esercizio delle funzioni ivi indicate al presidente del consiglio circoscrizionale; ove non siano costituiti gli organi di decentramento comunale, il sindaco può conferire la delega ad un consigliere comunale per l'esercizio delle funzioni nei quartieri e nelle frazioni. Nell'ipotesi di costituzione di municipi, la delega è effettuata obbligatoriamente al pro-sindaco.

4. Nell'ambito dei servizi di cui al presente articolo, il Commissario del Governo può disporre ispezioni per accertare il regolare funzionamento dei servizi stessi, nonché per l'acquisizione di dati e notizie interessanti altri servizi di carattere generale.

5. Ove il sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai compiti di cui al presente articolo, il Commissario del Governo può nominare un commissario per l'adempimento delle funzioni stesse. Alle spese per il commissario provvede l'ente interessato.

6. Nei comuni della provincia di Bolzano sono fatte salve le particolari disposizioni contenute nei Titoli III e VII della legge 11 marzo 1972, n. 118.

7. Chi sostituisce il sindaco esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.

Art. 33

(Art. 18, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Provvedimenti contingibili ed urgenti del sindaco

1. Il sindaco adotta, con atto motivato e nel

(2) Der Bürgermeister trägt als Amtswalter der Regierung Sorge für:

- a) die Führung der Personenstandsregister und Einwohnerkartei sowie die Erfüllung der ihm durch Gesetz zugewiesenen Aufgaben im Bereich der Wahlen, der Erfassung der Wehrpflichtigen und der Statistik;
- b) den Erlaß der ihm durch Gesetze oder Verordnungen zugewiesenen Rechtsakte im Bereich der öffentlichen Ordnung und Sicherheit;
- c) die Ausübung der Funktionen, die ihm durch Gesetz im Bereich der öffentlichen Sicherheit und der Gerichtspolizei zugewiesen worden sind;
- d) die Überwachung aller Vorgänge, welche die öffentliche Sicherheit und Ordnung berühren können, indem er darüber den Regierungskommissär unterrichtet.

(3) In den Bereichen nach Absatz 2 Buchstaben a), b), c) und d) kann der Bürgermeister die dort genannten Funktionen nach Unterrichtung des zuständigen Regierungskommissärs dem Vorsitzenden des Stadt- bzw. Ortsviertelrates übertragen; wo die Stadt- bzw. Ortsviertel nicht errichtet sind, kann der Bürgermeister die genannten Funktionen einem Gemeinderatsmitglied übertragen, das sie in den Ortsteilen und in den Fraktionen ausübt. Bei Errichtung von Ortsgemeinden ist die Übertragung obligatorisch an den Ortsbürgermeister vorzunehmen.

(4) Im Bereich der Dienststellen nach diesem Artikel kann der Regierungskommissär Inspektionen anordnen, um feststellen zu lassen, ob diese Dienststellen ordnungsgemäß arbeiten, und um Daten und Informationen beschaffen zu lassen, die für andere Dienststellen allgemeiner Art wichtig sind.

(5) Erfüllt der Bürgermeister oder der mit diesen Funktionen Beauftragte die Aufgaben nach diesem Artikel nicht, so kann der Regierungskommissär einen Kommissar zur Ausübung dieser Funktionen ernennen. Die Ausgaben für den Kommissar trägt die betreffende Körperschaft.

(6) In den Gemeinden der Provinz Bozen bleiben die besonderen Bestimmungen in den Titeln III und VII des Gesetzes vom 11. März 1972, Nr. 118 unberührt.

(7) Der Stellvertreter des Bürgermeisters übt auch die Funktionen nach diesem Artikel aus.

Art. 33

(Art. 18 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Notwendige dringende Maßnahmen des Bürgermeisters

(1) Der Bürgermeister ergreift mit begründete-

rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini, può richiedere al questore, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.

2. Ove il sindaco non provveda o dove sono interessati due o più comuni, provvede il Presidente della Giunta provinciale con propria ordinanza o a mezzo di commissario.

3. Se l'ordinanza adottata ai sensi del primo comma è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi.

4. La nota delle spese è resa esecutiva dal Presidente della Giunta provinciale sentiti gli interessati ed è rimessa dal sindaco all'esattore per la riscossione, nelle forme e coi privilegi fiscali determinati dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Art. 34

(Art. 19, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Difensore civico

1. Lo statuto comunale può prevedere l'istituto del difensore civico il quale svolge un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione comunale, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini. In tal caso, lo statuto disciplina l'elezione, le prerogative ed i mezzi del difensore civico nonché i suoi rapporti con il consiglio e la giunta comunale.

2. In caso di costituzione di unione di comuni, ai sensi dell'articolo 86, lo statuto dell'unione può prevedere, fra l'altro, un unico difensore civico per tutti i comuni partecipanti all'unione medesima.

3. Lo statuto può altresì prevedere che tale istituto venga attivato mediante convenzione con il difensore civico operante, ai sensi delle rispettive discipline, nel territorio della Provincia autonoma di Trento o di Bolzano, ovvero mediante convenzione con un comune che abbia già istituito il difensore civico.

tem Rechtsakt und unter Einhaltung der allgemeinen Grundsätze der Rechtsordnung die notwendigen dringenden Maßnahmen auf dem Gebiet der öffentlichen Gesundheit und Hygiene, des Bauwesens sowie der örtlichen Polizei zur Verhütung und Beseitigung ernster Gefahren für die Unversehrtheit der Bürger; zur Durchführung der diesbezüglichen Anordnungen kann er gegebenenfalls den Quästor um Unterstützung durch die Ordnungskräfte bitten.

(2) Ergreift der Bürgermeister die Maßnahmen nach Absatz 1 nicht oder wenn zwei oder mehrere Gemeinden betroffen sind, so besorgt dies der Landeshauptmann durch eigene Verordnung oder durch einen Kommissar.

(3) Ist die Anordnung nach Absatz 1 an bestimmte Personen gerichtet und kommen diese ihr nicht nach, so kann der Bürgermeister von Amts wegen und auf Kosten der Betroffenen handeln; unbeschadet bleibt das Strafverfahren wegen der von den Betroffenen begangenen Straftaten.

(4) Die Kostenaufstellung wird durch den Landeshauptmann nach Anhören der Betroffenen vollstreckbar und wird vom Bürgermeister dem Steuereinheber zur Einhebung zugestellt. Diese erfolgt in der Form und mit den Steuervorrechten, die im Gesetz über die Einhebung der direkten Steuern vorgesehen sind.

Art. 34

(Art. 19 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Volksanwalt

(1) Die Gemeindegliederung kann das Amt des Volksanwaltes vorsehen. Dieser soll die Unparteilichkeit und die gute Führung der Gemeindeverwaltung gewährleisten, indem er - auch aus eigener Initiative - auf Mißbräuche, Fehlverhalten, Mängel und Verzögerungen der Verwaltung gegenüber den Bürgern hinweist. In diesem Falle regelt die Satzung die Wahl, die Vorrechte und die Mittel des Volksanwaltes sowie dessen Beziehungen zum Gemeinderat und zum Gemeindevorstand.

(2) Im Falle der Bildung eines Gemeindeverbundes nach dem Artikel 42 kann das Statut des Verbundes unter anderem einen einzigen Volksanwalt für sämtliche demselben Verbund angehörenden Gemeinden vorsehen.

(3) Das Statut kann außerdem vorsehen, daß diese Funktion auf der Grundlage einer Vereinbarung mit dem Volksanwalt ausgeübt wird, der nach den einschlägigen Bestimmungen auf dem Gebiet der autonomen Provinz Trient oder Bozen tätig ist, bzw. auf der Grundlage einer Vereinbarung mit einer Gemeinde, die bereits den Volksanwalt eingeführt hat.

Art. 35

(Art. 20, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Consigli circoscrizionali

1. I comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti possono articolare il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.

2. L'organizzazione e le funzioni delle circoscrizioni sono disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento.

3. Il consiglio circoscrizionale rappresenta le esigenze della popolazione della circoscrizione nell'ambito dell'unità del comune ed è eletto a suffragio diretto, secondo le norme stabilite per l'elezione del rispettivo consiglio comunale.

4. Lo statuto del comune stabilisce le modalità per l'elezione del presidente del consiglio di circoscrizione.

CAPO V

UFFICI E PERSONALE

Art. 36

(Art. 21, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Organizzazione degli uffici

1. I comuni disciplinano con appositi regolamenti, nel rispetto dei principi generali stabiliti dalla legislazione regionale in materia di stato giuridico e trattamento economico dei segretari comunali e dei dipendenti comunali ed in conformità allo statuto, la dotazione organica del personale, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

2. Il regolamento disciplina l'attribuzione ai dirigenti di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi dell'ente e stabilisce le modalità dell'attività di coordinamento tra il segretario dell'ente ed i dirigenti medesimi.

Art. 35

(Art. 20 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Stadt- und Ortsviertel

(1) Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern können ihr Gebiet in Stadt- und Ortsviertel aufgliedern; diese Einheiten dienen der Bürgerbeteiligung und -befragung, verwalten Basisdienstbereiche und üben die ihnen von der Gemeinde übertragenen Funktionen aus.

(2) Aufbau und Funktionen der Stadt- bzw. Ortsviertel sind durch die Gemeindegatzung und eine eigene Verordnung geregelt.

(3) Der Stadt- und Ortsviertelrat vertritt die Interessen der Einwohner des Viertels im Rahmen der Gesamtgemeinde und wird in direkter Wahl nach den Vorschriften für die Wahl des jeweiligen Gemeinderates gewählt.

(4) Die Gemeindegatzung legt die Vorschriften für die Wahl des Vorsitzenden des Ortsviertelrates fest.

KAPITEL V

ÄMTER UND PERSONAL

Art. 36

(Art. 21 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Aufbau der Ämter

(1) Die Gemeinden regeln durch eigene Verordnungen unter Berücksichtigung der in der regionalen Gesetzgebung auf dem Gebiet der dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung der Gemeindegatzung und der Gemeindebediensteten festgelegten allgemeinen Grundsätze und im Einklang mit der Satzung die Planstellen des Personals sowie den Aufbau der Ämter und Dienste; hierbei richten sie sich nach den Grundsätzen der Autonomie, Leistungsfähigkeit und Wirtschaftlichkeit der Gebärung sowie nach Grundsätzen fachlicher Qualifikation und der Haftung.

(2) Die Verordnung regelt die Betrauung der leitenden Beamten mit der Führungshaftung für die Erreichung der von den Organen der Körperschaft festgelegten Ziele; sie bestimmt, in welcher Weise die Koordinierung zwischen dem Sekretär der Körperschaft und den leitenden Beamten erfolgt.

Art. 37

(Art. 22, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Dirigenti

1. Spetta ai dirigenti la direzione delle strutture organizzative secondo i criteri e le norme dettate dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti, che si uniformano al principio della distinzione tra compiti e responsabilità di indirizzo e controllo, spettanti agli organi elettivi e di gestione amministrativa, spettanti ai dirigenti.

2. Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge, lo statuto o il regolamento attribuisce ad essi.

3. Nei casi e secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto, la presidenza delle commissioni di gara e di concorso, la responsabilità sulle procedure d'appalto e di concorso, la stipulazione dei contratti sono attribuite ai dirigenti.

4. I dirigenti sono responsabili, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione, nei limiti delle attribuzioni loro conferite e delle risorse assegnate.

5. Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a termine con rapporto di diritto pubblico o, con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

6. Gli incarichi di direzione delle strutture organizzative sono di norma conferiti a tempo determinato per la durata di cinque anni, con le modalità fissate dallo statuto. Il loro rinnovo è disposto con provvedimento motivato che contiene la valutazione dei risultati ottenuti dal dirigente o funzionario nel periodo conclusosi, in relazione al conseguimento degli obiettivi e all'attuazione dei programmi, nonché al livello di efficienza e di efficacia raggiunto dai servizi od uffici da loro diretti.

7. Gli incarichi di direzione delle strutture organizzative possono essere revocati in qualsiasi momento per inattività od incapacità, o qualora il livello dei risultati conseguiti risulti inadeguato. La proposta di revoca, debitamente motivata, viene in-

Art. 37

(Art. 22 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Leitende Beamte

(1) Den leitenden Beamten obliegt die Leitung der Organisationseinheiten und Dienste nach den Grundsätzen und Bestimmungen der Gesetze, der Satzung und der Verordnungen; für diese gilt der Grundsatz der Unterscheidung zwischen Aufgaben und Haftung hinsichtlich der Weisung und Kontrolle, die den gewählten Organen zustehen, sowie der den leitenden Beamten zustehenden Verwaltungsführung.

(2) Den leitenden Beamten obliegen einschließlich des Erlasses von Rechtsakten, die die Verwaltung gegenüber Außenstehenden binden, alle Aufgaben, welche durch Gesetz, Satzung oder Verordnungen ihnen auferlegt sind.

(3) In den im Gesetz und in der Satzung vorgesehenen Fällen und nach deren Einzelvorschriften gehören zu den Zuständigkeiten der leitenden Beamten der Vorsitz in Kommissionen für Auftrags- und Stellenausschreibungen, die Verantwortung für die Verfahren zur Auftragsvergabe und Stellenbesetzung sowie der Abschluß der Verträge.

(4) Die leitenden Beamten sind hinsichtlich der Ziele der Körperschaft, für die korrekte Verwaltungsführung und Effizienz der Gebarung in den Grenzen der ihnen erteilten Zuständigkeiten und zugewiesenen Mittel verantwortlich.

(5) Die Satzung kann vorsehen, daß die Stellen von Verantwortlichen der Dienste oder der Ämter mit Führungskräften oder mit Personen mit besonderer Fachkenntnis durch öffentlichrechtlichen Vertrag auf Zeit oder mit begründetem Beschluß durch privatrechtlichen Vertrag besetzt werden können, wobei die für die Besetzung des Ranges verlangten Voraussetzungen aufrecht bleiben.

(6) Die Aufträge für die Leitung der Organisationseinheiten werden im Normalfall aufgrund der in der Satzung festgesetzten Einzelvorschriften auf Zeit für die Dauer von fünf Jahren erteilt. Die Verlängerung des Auftrages erfolgt durch begründete Maßnahme, die eine Beurteilung der vom leitenden Beamten oder vom Beamten im abgelaufenen Zeitraum erzielten Ergebnisse im Hinblick auf die Erreichung der Ziele und der Durchführung der Programme sowie des Grades der Wirksamkeit und des Erfolges enthält, die in den von diesen geleiteten Diensten oder Ämtern erreicht wurden.

(7) Die Aufträge für die Leitung der Organisationseinheiten können zu jeder Zeit wegen Untätigkeit bzw. Unfähigkeit oder wenn das Niveau der erreichten Ergebnisse unangemessen sein sollte, widerrufen werden. Der ausreichend begründete

affidatigli dal sindaco e, se da questi richiesto, roga i contratti e gli atti nei quali il comune è parte contraente.

3. I comuni possono istituire nella pianta organica il posto di vicesegretario comunale, per lo svolgimento delle funzioni vicarie del segretario, per coadiuvarlo o reggere la sede segretariale in caso di vacanza della medesima. Al vicesegretario è di norma attribuita la direzione di una delle strutture organizzative del comune.

Art. 39

(Art. 35, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Funzioni di segretario

1. Le deliberazioni dei consigli e delle giunte comunali si devono adottare con l'assistenza del segretario comunale.

2. I consigli e le giunte comunali possono incaricare uno dei propri membri di svolgere, in sostituzione del segretario comunale, le funzioni di segretario per deliberare sopra determinati oggetti. In tal caso occorre farne espressa menzione nel verbale, senza specificarne i motivi.

Art. 40

(Art. 64, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Rogito di contratti

1. I segretari comunali possono rogare i contratti e gli atti stipulati nell'interesse del comune.

2. Nelle stipulazioni degli atti e dei contratti i segretari devono attenersi alle disposizioni della legge notarile. I contratti e gli atti rogati dai segretari comunali hanno, a tutti gli effetti, carattere di atto pubblico, a sensi dell'art. 2699 e seguenti del codice civile.

3. A cura del segretario è tenuto in ogni comune un unico repertorio sul quale, in ordine cronologico di stipulazione, vengono registrati tutti gli atti e contratti ricevuti.

Art. 41

(Art. 24, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Notifica degli atti

1. Le notificazioni degli atti del comune o, su

germeister übertragen werden, und beurkundet, falls es dieser verlangt, die Verträge und Akte, in denen die Gemeinde Vertragspartner ist.

(3) Die Gemeinden können in ihrem Stellenplan die Stelle eines Vizegemeindesekretärs vorsehen, der die Funktion eines Stellvertreters des Gemeindesekretärs ausübt, ihn unterstützt oder das Sekretariat im Falle von Nichtbesetzung leitet. Dem Vizesekretär wird in der Regel die Leitung einer der Organisationseinheiten der Gemeinde übertragen.

Art. 39

(Art. 35 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Funktionen des Sekretärs

(1) Die Beschlüsse des Gemeinderates und des Gemeindeausschusses müssen mit der Beihilfe des Gemeindesekretärs abgefaßt werden.

(2) Der Gemeinderat und der Gemeindeausschuß können eines ihrer Mitglieder beauftragen - an Stelle des Gemeindesekretärs - bei Beschlüssen bestimmter Gegenstände die Obliegenheiten des Gemeindesekretärs zu übernehmen. In diesem Falle muß dies ausdrücklich im Beschluß vermerkt werden, ohne Gründe anzugeben.

Art. 40

(Art. 64 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Aufsetzung von Verträgen

(1) Die Gemeindesekretäre dürfen die im Interesse der Gemeinde abgeschlossenen Verträge und Akte aufnehmen.

(2) Beim Abschluß der Akte und Verträge müssen sich die Sekretäre an die Bestimmungen des Notariatsgesetzes halten. Die von den Gemeindesekretären aufgenommenen Verträge und Akte sind für alle Wirkungen öffentliche Akte im Sinne des Art. 2699 ff. des Bürgerlichen Gesetzbuches.

(3) In jeder Gemeinde hält der Sekretär ein einziges Repertorium, in welchem in chronologischer Reihenfolge des Abschlusses alle aufgenommenen Akte und Verträge registriert werden.

Art. 41

(Art. 24 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Zustellung der Rechtsakte

(1) Die Zustellung der Rechtsakte der Gemein-

richiesta degli interessati aventi diritto, di altri atti, sono eseguite da dipendenti comunali incaricati con formale provvedimento del sindaco.

2. Gli incaricati sopraddetti, nello svolgimento delle relative mansioni, rivestono la qualifica di pubblico ufficiale e provvedono, secondo le norme del codice di procedura civile, o delle particolari disposizioni, nel caso in cui trattasi di atti inerenti la materia tributaria, alla notificazione degli atti propri dell'ente di appartenenza e di altri enti pubblici che ne facciano richiesta.

CAPO VI

CIRCOSCRIZIONI COMUNALI

Art. 42

(Art. 25, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Fusione di comuni

1. Nel caso di fusione di due o più comuni contigui, la legge regionale che istituisce il nuovo comune dispone che alle comunità di origine, o ad alcune di esse, siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi, nonché l'erogazione di appositi contributi finanziari e forme di assistenza tecnica e amministrativa.

2. La legge regionale assicura la istituzione nei territori delle comunità di cui al comma 1, qualora lo richiedano, di circoscrizioni denominate «municipi», con il compito di gestire i servizi di base, nonché altre funzioni comunali.

3. La legge regionale assicura inoltre al nuovo comune, costituitosi per fusione, contributi straordinari per i primi dieci anni successivi alla fusione stessa, alle condizioni e con le modalità previste da commi 6 e 7 dell'articolo 86.

4. Lo statuto del comune regola le modalità dell'elezione della rappresentanza della municipalità, che deve avvenire contestualmente alla elezione del consiglio comunale.

5. Si applicano agli amministratori dei municipi le norme previste per gli amministratori dei comuni di pari popolazione.

de oder auf Antrag der betroffenen Anspruchsberechtigten anderer Rechtsakte, erfolgt durch Gemeindebedienstete, die durch förmliche Verfügung des Bürgermeisters beauftragt sind.

(2) Die genannten Beauftragten sind bei der Ausführung der betreffenden Obliegenheiten Amtspersonen und besorgen nach den Bestimmungen der Zivilprozeßordnung oder nach den besonderen Vorschriften, wenn es sich um das Steuerwesen betreffende Rechtsakte handelt, die Zustellung der Rechtsakte der Körperschaft, der sie angehören, und anderer öffentlicher Körperschaften auf deren Verlangen.

KAPITEL VI

GEMEINDEABGRENZUNGEN

Art. 42

(Art. 25 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Zusammenschluß von Gemeinden

(1) Im Falle des Zusammenschlusses von zwei oder mehr aneinandergrenzenden Gemeinden bestimmt das Regionalgesetz zur Errichtung der neuen Gemeinde, daß den ursprünglichen Gemeinden oder einigen von ihnen angemessene Strukturen der Beteiligung und dezentrale Dienststellen gewährleistet werden, besondere Finanzbeihilfen gewährt sowie technischer und verwaltungsmäßiger Beistand geleistet wird.

(2) Das Regionalgesetz gewährleistet, daß auf den Gebieten der Gemeinschaften nach Absatz 1, sofern diese es beantragen, Bezirke mit der Bezeichnung «Ortsgemeinden» geschaffen werden; diese haben die Aufgabe, die Basisdienste zu verwalten und weitere Gemeindefunktionen auszuüben.

(3) Außerdem gewährleistet das Regionalgesetz der neuen durch Vereinigung errichteten Gemeinde außerordentliche Beiträge für die ersten 10 Jahre nach der Vereinigung unter den Bedingungen und nach den Einzelvorschriften, die im Artikel 42 Absätze 6 und 7 vorgesehen sind.

(4) Die Satzung der Gemeinde regelt die Einzelvorschriften betreffend die Wahl der Vertretung der Ortsgemeinde, die gleichzeitig mit der Wahl des Gemeinderates stattzufinden hat.

(5) Für die Verwalter der Ortsgemeinden gelten die Vorschriften, die für die Verwalter der Gemeinden mit gleicher Einwohnerzahl vorgesehen worden sind.

Art. 43

(Art. 26, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Programma di riordino delle circoscrizioni territoriali comunali

1. La Giunta regionale, predispose un programma di modifica delle circoscrizioni comunali e di fusione dei piccoli comuni, sentite le Giunte provinciali territorialmente competenti e previo assenso dei consigli dei comuni interessati, tenendo anche conto delle forme collaborative e delle unioni di comuni attivate, nonché delle unioni programmate ai sensi dell'articolo 86.

2. Il programma dovrà tener conto dell'esigenza di salvaguardare e promuovere l'identità etno-linguistica e culturale delle popolazioni residenti nei comuni di cui all'articolo 1, comma 2 e dell'articolo 4, comma 2.

3. Il programma è sottoposto all'esame del Consiglio regionale e viene aggiornato ogni cinque anni.

4. Salvo i casi di fusione tra più comuni, non possono essere istituiti nuovi comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri comuni scendano sotto tale limite.

Art. 44

(Art. 5, L.R. 21 ottobre, 1963, n. 29)

Modificazione del territorio, della denominazione e del capoluogo dei comuni

1. La costituzione di nuovi comuni, la fusione di più comuni fra loro, la modifica delle circoscrizioni comunali, del capoluogo e della denominazione del comune, si effettuano, a sensi dell'art. 7 dello Statuto di autonomia, con legge regionale.

Art. 45

(Art. 6, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29; art. 5, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Costituzione di nuovi comuni

1. Le frazioni appartenenti ad uno o più comuni, che abbiano complessivamente popolazione non minore di 3.000 abitanti, mezzi sufficienti per provvedere adeguatamente alle funzioni determinate dalla legge per il comune e che, per le condizioni

Art. 43

(Art. 26 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Programm für die Neuordnung der Gemeindeabgrenzungen

(1) Der Regionalausschuß bereitet nach Anhören des gebietsmäßig zuständigen Landesausschusses und nach der Zustimmung der Gemeinderäte der betreffenden Gemeinden ein Programm zur Änderung der Gemeindeabgrenzungen und zur Vereinigung der kleinen Gemeinden vor; hierbei berücksichtigt er auch die Formen der Zusammenarbeit und die Gemeindenverbunde, die bereits bestehen, sowie die Verbunde, deren Bildung im Sinne des Artikels 42 geplant ist.

(2) Das Programm hat dem Erfordernis Rechnung zu tragen, die sprachliche, ethnische und kulturelle Identität der Bevölkerungen, die in den Gemeinden gemäß Artikel 1 Absatz 2 und Artikel 4 Absatz 2 ansässig sind, zu fördern.

(3) Das Programm wird dem Regionalrat zur Prüfung vorgelegt und alle fünf Jahre aktualisiert.

(4) Außer bei Vereinigung mehrerer Gemeinden dürfen keine neuen Gemeinden errichtet werden, die weniger als 3.000 Einwohner aufweisen oder deren Errichtung dazu führt, daß die Einwohnerzahl anderer Gemeinden unter die vorgenannte Grenze sinkt.

Art. 44

(Art. 5 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Änderungen des Gebietes, der Benennung und des Hauptortes der Gemeinden

(1) Die Errichtung neuer Gemeinden, die Vereinigung mehrerer Gemeinden, die Änderung der Gemeindeabgrenzungen, des Hauptortes und der Benennung der Gemeinde erfolgt im Sinne des Art. 7 des Autonomiestatutes mit Regionalgesetz.

Art. 45

(Art. 6 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 5 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Errichtung neuer Gemeinden

(1) Die Fraktionen einer oder mehrerer Gemeinden, die eine Gesamtbevölkerung von mindestens 3.000 Einwohnern und ausreichende Mittel zur angemessenen Erfüllung der für die Gemeinde gesetzlich festgesetzten Aufgaben haben und deren

nate dalla legge per il comune, possono, quando le condizioni dei luoghi lo consentano, essere riuniti tra loro o aggregati ad altro comune. L'iniziativa è assunta dalla Giunta regionale, d'ufficio o su proposta della Giunta provinciale.

3. Nei casi previsti dai precedenti commi non si applica il limite demografico per l'istituzione di nuovi comuni fissato in 3.000 abitanti dall'art. 45 del presente testo unico.

Art. 48

(Art. 9, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29;
art. 7, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Modifica della circoscrizione territoriale, del capoluogo e della denominazione del comune

1. I comuni, il cui territorio risulti insufficiente in rapporto all'impianto, all'incremento o al miglioramento dei pubblici servizi, all'espansione degli abitati o alle esigenze dello sviluppo economico, possono ottenere l'ampliamento della loro circoscrizione sul territorio dei comuni contermini, sempreché non ne risulti, per questi, pregiudizio ai loro rilevanti interessi. La domanda alla Giunta regionale, tramite la Giunta provinciale competente, è presentata dal consiglio del comune, nei confronti del quale si manifesta la necessità di ampliamento del proprio territorio.

2. I confini fra due o più comuni possono essere modificati, anche per ragioni topografiche o per altre comprovate esigenze locali, quando i rispettivi consigli ne facciano domanda e ne fissino d'accordo le condizioni.

3. La domanda di modifica della circoscrizione comunale, che non coincida con un comune catastale, deve essere corredata dal progetto di delimitazione territoriale.

4. Da parte del consiglio comunale interessato può anche essere chiesta la modificazione del capoluogo o della denominazione del comune.

Art. 49

(Art. 1, L.R. 30 agosto 1979, n. 4)

Controversie territoriali fra comuni

1. In caso di controversie territoriali fra comuni

für die Gemeinde gesetzlich festgelegten Aufgaben fehlen, können, wenn es die örtlichen Verhältnisse gestatten, zusammengelegt oder einer anderen Gemeinde angegliedert werden. Die Initiative wird vom Regionalausschuß von Amts wegen oder auf Vorschlag des Landesausschusses ergriffen.

(3) Bei den in den vorstehenden Absätzen vorgesehenen Fällen wird die im Artikel 12 dieses Einheitstextes festgelegte Mindestzahl von 3.000 Einwohnern für die Errichtung neuer Gemeinden nicht angewandt.

Art. 48

(Art. 9 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 7 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Änderung des Gebietsbereiches, des Hauptortes und der Benennung der Gemeinde

(1) Die Gemeinden, deren Gebiet sich im Verhältnis zur Einrichtung, zum Ausbau und zur Verbesserung der öffentlichen Dienste, zur Vergrößerung der Wohnsiedlungen oder zu den Erfordernissen der wirtschaftlichen Entwicklung als unzulänglich erweist, können die Erweiterung ihres Gebietsbereiches auf das Gebiet anderer Nachbargemeinden erreichen, sofern sich für diese dadurch keine Beeinträchtigung ihrer wichtigen Interessen ergibt. Der an den Regionalausschuß über den zuständigen Landesausschuß zu richtenden Antrag wird vom Gemeinderat gestellt, für dessen Gemeinde die Notwendigkeit der Erweiterung des eigenen Gebietes besteht.

(2) Die Grenzen zwischen zwei oder mehreren Gemeinden können auch aus topographischen Gründen oder aus anderen nachgewiesenen örtlichen Erfordernissen abgeändert werden, wenn die entsprechenden Gemeinderäte darum ansuchen und einvernehmlich die Bedingungen festlegen.

(3) Der Antrag um Abänderung des Gebietsbereiches einer Gemeinde, das sich nicht mit dem einer Katastralgemeinde deckt, muß mit einem Plan über die Gebietsabgrenzung versehen sein.

(4) Von seiten des betroffenen Gemeinderates kann auch die Änderung des Hauptortes oder der Benennung der Gemeinde beantragt werden.

Art. 49

(Art. 1 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979, Nr. 4)

Gebietliche Auseinandersetzungen zwischen Gemeinden

(1) Bei gebietlichen Auseinandersetzungen

ni di una stessa provincia o fra comuni il cui territorio ricade in ambedue le province, sempre che la controversia non riguardi i confini provinciali, la determinazione dei confini è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta medesima, sentiti i pareri dei consigli comunali interessati e delle Giunte provinciali territorialmente competenti, con le modalità di cui all'articolo 50 del presente testo unico.

Art. 50

(Art. 10, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29;
art. 8, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Parere del consiglio comunale

1. I consigli di tutti i comuni interessati, qualora non abbiano già espresso il loro motivato parere con la deliberazione di approvazione della domanda, vengono sentiti su tutte le proposte e su tutte le domande previste dagli articoli 45, 46, 47, 48 e 49 del presente testo unico; essi si esprimono con motivata deliberazione.

2. Contro le deliberazioni di cui al comma precedente, ogni elettore, entro venti giorni dall'ultimo di pubblicazione, può produrre proprie osservazioni alla Giunta provinciale, che le trasmette, con proprio motivato parere, alla Giunta regionale.

Art. 51

(Art. 11, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Determinazione dei confini

1. Qualora il confine fra due o più comuni non sia delimitato da segni naturali facilmente riconoscibili o comunque dia luogo a incertezze, i consigli comunali possono deliberarne la determinazione e, se del caso, la rettifica, fissandone d'accordo le condizioni.

2. La determinazione e la rettifica dei confini sono disposte con decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta medesima; sono disposte per delega con decreto del Presidente della Giunta provinciale, su conforme deliberazione della Giunta medesima, se i comuni interessati appartengono alla stessa Provincia.

3. In caso di mancato accordo la determinazione e la rettifica dei confini, compreso il regolamento dei rapporti patrimoniali, sono disposte d'ufficio.

zwischen Gemeinden ein und derselben Provinz oder zwischen Gemeinden, deren Gebiet in beiden Provinzen liegt, sofern die Auseinandersetzung nicht die Provinzgrenzen betrifft, werden die Grenzen mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses auf übereinstimmenden Beschluß des Regionalausschusses nach Einholung der Gutachten der betreffenden Gemeinderäte und der örtlich zuständigen Landesausschüsse mit den Einzelheiten nach Art. 17 dieses Einheitstextes verfügt.

Art. 50

(Art. 10 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 8 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Gutachten des Gemeinderates

(1) Die Gemeinderäte aller betroffenen Gemeinden werden, falls sie nicht ihr begründetes Gutachten mit Beschluß über die Genehmigung des Antrages bereits erstattet haben, in bezug auf alle Vorschläge und Anträge nach den Art. 12, 13, 14, 15 und 16 dieses Einheitstextes angehört; sie äußern sich darüber mit begründetem Beschluß.

(2) Gegen die Beschlüsse nach dem vorhergehenden Absatz kann jeder Wähler binnen 20 Tagen nach dem letzten Veröffentlichungstag beim Landesauschuß eigene Bemerkungen einreichen, der sie mit einem begründeten eigenen Gutachten an den Regionalausschuß weiterleitet.

Art. 51

(Art. 11 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Festlegung der Grenzen

(1) Wenn die Grenze zwischen zwei oder mehreren Gemeinden nicht durch leicht erkennbare natürliche Zeichen abgegrenzt ist oder jedenfalls zu Unsicherheiten Anlaß gibt, so können die Gemeinderäte ihre Festlegung und gegebenenfalls die Berichtigung beschließen, wobei die Bedingungen einvernehmlich festgelegt werden.

(2) Die Feststellung und Berichtigung der Grenzen werden mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses auf übereinstimmenden Beschluß des Ausschusses verfügt; sie werden kraft Übertragung mit Dekret des Landeshauptmannes auf übereinstimmenden Beschluß des Landesauschusses verfügt, wenn die betroffenen Gemeinden der gleichen Provinz angehören.

(3) Kommt kein Einvernehmen zustande, so wird die Festlegung und Berichtigung der Grenzen einschließlich der Regelung der vermögensrechtlichen Beziehungen von Amts wegen verfügt.

Art. 52

(Art. 12, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Regolamentazione dei rapporti patrimoniali ed economico-finanziari

1. I rapporti patrimoniali ed economico - finanziari conseguenti alle modifiche di circoscrizioni comunali sono regolati dai comuni interessati. In caso di mancato accordo provvede d'ufficio la Giunta regionale; provvede per delega la Giunta provinciale se i comuni interessati appartengono alla medesima provincia.

Art. 53

(Art. 77, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Separazione patrimoniale

1. Ferma restando l'unità del comune e salve le disposizioni concernenti l'amministrazione dei beni di uso civico, le frazioni possono ottenere, a domanda della maggioranza degli elettori stabilita dall'art. 45 del presente testo unico, la separazione delle rendite patrimoniali, delle passività e delle spese relative alla conservazione, manutenzione e miglioramento del patrimonio, nonché alla viabilità interna, all'illuminazione pubblica, all'istruzione elementare, agli edifici destinati al culto, ai cimiteri ed al servizio antincendi, quando siano in grado di provvedere ai loro particolari interessi e le condizioni dei luoghi lo consiglino.

2. Il relativo provvedimento è adottato dalla Giunta provinciale, che può sempre disporre la fusione delle rendite patrimoniali e delle spese frazionali con quelle del comune se ciò sia richiesto dalle esigenze generali del medesimo.

Art. 54

(Art. 78, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Delegato del sindaco

1. Nelle frazioni che hanno patrimonio e spese separate a sensi dell'art. 53 del presente testo unico, risiede un delegato del sindaco da lui nominato, scelto tra gli assessori della frazione o, in difetto, tra i consiglieri comunali o infine tra gli eleggibili a consigliere comunale.

Art. 52

(Art. 12 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Regelung der vermögensrechtlichen und wirtschaftlich-finanziellen Beziehungen

(1) Die vermögensrechtlichen und wirtschaftlich-finanziellen Beziehungen, die eine Folge der Änderungen von Gemeindeabgrenzungen sind, werden von den betroffenen Gemeinden geregelt. Kommt keine Einigung zustande, sorgt hierfür der Regionalausschuß von Amts wegen; kraft Übertragung sorgt hierfür der Landesauschuß, wenn die betroffenen Gemeinden der gleichen Provinz angehören.

Art. 53

(Art. 77 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Vermögensstrennung

(1) Unbeschadet der Einheit der Gemeinde und vorbehaltlich der Bestimmungen betreffend die Verwaltung der bürgerlichen Nutzungsgüter können die Fraktionen auf Antrag der im Art. 12 dieses Einheitstextes festgelegten Mehrheit der Wähler die Trennung der Vermögenseinnahmen, der Passivposten und der Ausgaben hinsichtlich der Erhaltung, Instandhaltung und Verbesserung des Vermögens sowie ihrer Wege, der öffentlichen Beleuchtung, des Volksschulunterrichtes, der Kultusgebäude, der Friedhöfe und des Feuerwehredienstes erlangen, wenn sie in der Lage sind, ihre besonderen Interessen zu wahren, und wenn es die Ortsverhältnisse ratsam erscheinen lassen.

(2) Die entsprechende Maßnahme wird vom Landesauschuß erlassen, der immer die Zusammenlegung der Vermögenseinnahmen und der Fraktionsausgaben mit jenen der Gemeinde verfügen kann, wenn dies die allgemeinen Erfordernisse der Gemeinde verlangen.

Art. 54

(Art. 78 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Vertreter des Bürgermeisters

(1) In den Fraktionen, die getrenntes Vermögen und getrennte Ausgaben im Sinne des Art. 100 dieses Einheitstextes haben, gibt es einen Vertreter des Bürgermeisters, der von ihm ernannt wird und aus den Reihen der Assessoren der Fraktion oder, wenn keine vorhanden sind, aus den Reihen der Gemeinderatsmitglieder oder schließlich aus den Reihen der zu Gemeinderatsmitgliedern wählbaren Bürgern ausgewählt wird.

2. Nelle altre frazioni la nomina del delegato è facoltativa.

Art. 55

(Art. 79, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Compiti del delegato del sindaco

1. Il delegato del sindaco cura gli affari locali dell'amministrazione comunale, secondo le direttive del sindaco stesso e fa osservare le deliberazioni del consiglio e della giunta. Prima della presentazione del bilancio preventivo il delegato fa relazione al consiglio comunale sulle condizioni e sui bisogni della frazione.

Art. 56

(Art. 80, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Conflitto di interessi patrimoniali

1. Qualora gli interessi concernenti il patrimonio di una frazione siano in opposizione con quelli del comune o di altra frazione, la Giunta provinciale convoca gli elettori della frazione per la designazione di tre o cinque cittadini elettori della frazione stessa per l'amministrazione dell'oggetto in controversia, con le facoltà del consiglio e della giunta.

2. Ai cittadini, scelti a sensi del precedente comma, spetta anche la rappresentanza della frazione in giudizio, qualora essa debba far valere o sostenere un'azione contro il comune o contro altra frazione del medesimo.

CAPO VII

PATRIMONIO E CONTRATTI

Art. 57

(Art. 27, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Beni comunali

1. I beni facenti parte del demanio e del patrimonio dei comuni devono essere rilevati e gestiti con un sistema coordinato di contabilità patrimoniale. A tal fine devono essere iscritti in apposito libro inventario o relativo supporto magnetico, di-

(2) In den anderen Fraktionen ist die Ernennung des Vertreters freigestellt.

Art. 55

(Art. 79 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Aufgaben des Vertreters des Bürgermeisters

(1) Der Vertreter des Bürgermeisters sorgt für die örtlichen Angelegenheiten der Gemeindeverwaltung nach den Weisungen des Bürgermeisters und läßt die Beschlüsse des Rates und des Ausschusses befolgen. Vor der Vorlegung des Haushaltsvoranschlags berichtet der Vertreter dem Gemeinderat über die Verhältnisse und Bedürfnisse der Fraktion.

Art. 56

(Art. 80 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Streit über Vermögensinteressen

(1) Wenn die Vermögensinteressen einer Fraktion jenen der Gemeinde oder einer anderen Fraktion entgegenstehen, so beruft der Landesauschuß die Wähler der Fraktion zur Bestimmung von drei oder fünf Wählern der Fraktion zur Verwaltung des Streitgegenstandes mit den Befugnissen des Rates und des Ausschusses ein.

(2) Den im Sinne des vorhergehenden Absatzes gewählten Bürgern steht auch die Vertretung der Fraktion bei Gericht zu, wenn sie gegen die Gemeinde oder gegen eine andere Fraktion der Gemeinde eine Klage geltend machen oder ausfechten muß.

KAPITEL VII

VERMÖGEN UND VERTRÄGE

Art. 57

(Art. 27 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Gemeindegüter

(1) Die zum öffentlichen Gut und zum Vermögensgut der Gemeinden gehörenden Güter sind nach einem koordinierten System der Vermögensbuchführung zu erfassen und zu verwalten. Zu diesem Zweck sind sie in ein hierzu bestimmtes Bestandsverzeichnis aufzunehmen, das in Buchform oder auf Magnetdatenträger geführt wird; dieses Verzeichnis ist in Abteilungen für bewegliche und

viso in sezioni relative ai beni mobili ed immobili e articolato tra beni fruttiferi e infruttiferi.

2. L'inventario dà atto del momento di acquisizione del bene, descrive la sua consistenza, indica il valore venale al momento dell'acquisizione e la destinazione.

3. L'inventario è aggiornato annualmente.

4. I beni di facile consumo non vengono iscritti in inventario.

Art. 58

(Art. 28, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Deliberazioni a contrattare e relative procedure

1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita deliberazione indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente entro quelle ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Province autonome territorialmente competenti e le ragioni che ne sono alla base.

2. Gli enti locali si attengono alle procedure previste dalla normativa della Comunità economica europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

Art. 59

(Art. 29, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Accensione di mutui

1. Il comune può contrarre mutui per spese in conto capitale soltanto se sia dimostrata la disponibilità delle risorse finanziarie per l'ammortamento del capitale e per il pagamento degli interessi.

2. I contratti di appalto di lavoro o di fornitura, nei quali si stabilisca il pagamento in più di cinque annualità, con o senza interessi, sono considerati mutui e sono soggetti alle norme del presente articolo.

3. Gli istituti di credito di cui all'articolo 5, punto 3 dello Statuto speciale possono concedere mutui ai comuni ed alle loro forme associative anche in deroga ai loro statuti.

unbewegliche Güter eingeteilt und nach ertragsfähigen und nicht ertragsfähigen Gütern gegliedert.

(2) Das Bestandsverzeichnis hält den Zeitpunkt des Erwerbes des Gutes fest, beschreibt, woraus dieses besteht, und gibt den Verkehrswert des Gutes zum Zeitpunkt seines Erwerbes sowie seine Zweckbestimmung an.

(3) Das Bestandsverzeichnis wird jährlich auf den neuesten Stand gebracht.

(4) Leicht verbrauchbare Güter werden nicht in das Bestandsverzeichnis aufgenommen.

Art. 58

(Art. 28 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Beschlüsse zum Abschluß von Verträgen und diesbezügliche Verfahren

(1) Vor dem Abschluß von Verträgen muß ein diesbezüglicher Beschluß gefaßt werden, in dem folgendes angegeben ist:

- a) der Zweck, der mit dem Vertrag erreicht werden soll;
- b) der Gegenstand des Vertrages, dessen Form und die als wesentlich erachteten Bedingungen;
- c) die Wahl des Vertragspartners im Rahmen der Bestimmungen, die für Verträge der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinzen gelten, sowie die zugrundeliegenden Beweggründe.

(2) Die örtlichen Körperschaften wenden die Verfahren nach der Regelung der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft an, die in die italienische Rechtsordnung übernommen worden ist oder jedenfalls in ihr gilt.

Art. 59

(Art. 29 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Aufnahme von Darlehen

(1) Die Gemeinde darf Darlehen für Ausgaben auf Kapitalkonto nur dann aufnehmen, wenn nachgewiesen ist, daß die Finanzmittel für die Tilgung der Kapitalschuld und die Zahlung der Zinsen verfügbar sind.

(2) Werk- oder Lieferverträge, in denen die Bezahlung in mehr als fünf Jahresbeträgen mit oder ohne Zinsen vereinbart ist, gelten als Darlehen und unterliegen den Vorschriften dieses Artikels.

(3) Die Kreditinstitute nach Artikel 5 Ziffer 3 des Sonderstatutes können den Gemeinden und deren Zusammenschlüssen Darlehen auch in Abweichung von ihren Satzungen vergeben.

Art. 60

(Art. 10, L.R. 18 marzo 1980, n. 3)

Divieto di assunzione di nuovi mutui

1. Non può essere autorizzata la contrazione di nuovi mutui se non è stato approvato il rendiconto dell'esercizio di due anni precedente a quello in cui i nuovi mutui vengono deliberati.

Art. 61

(Art. 30, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Piano finanziario

1. In conformità ed in esecuzione dei programmi di cui all'articolo 28, comma 2, lettera b), le giunte comunali e gli organi esecutivi delle forme associative fra comuni, contestualmente all'approvazione di una spesa una tantum o di investimento che comportino l'assunzione di mutui, devono, con apposito atto, approvare il piano finanziario con il quale dimostrare l'effettiva possibilità di copertura sia delle maggiori spese gestionali conseguenti la realizzazione dell'investimento, sia delle rate di ammortamento del mutuo, indicando le effettive risorse con le quali verrà fatto fronte a tali oneri. La deliberazione che approva il suddetto piano costituisce presupposto necessario di legittimità delle deliberazioni di approvazione dell'investimento e di assunzione dei mutui. I predetti piani finanziari sono integrati nella relazione previsionale e programmatica e costituiscono allegato obbligatorio della stessa fino al secondo esercizio successivo all'attivazione dell'investimento.

CAPO VIII

BILANCIO E CONTO CONSUNTIVO

Art. 62

(Art. 31, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Bilancio e programmazione finanziaria

1. Il bilancio di previsione osserva i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario e deve essere approvato entro il termine del 20 novembre per l'anno successivo.

Art. 60

(Art. 10 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3)

Verbot der Aufnahme neuer Darlehen

(1) Zur Aufnahme neuer Darlehen darf nicht ermächtigt werden, wenn die Rechnungslegung über die Gebarung des zweiten Jahres vor jenem, in dem die neuen Darlehen beschlossen werden, nicht genehmigt wurde.

Art. 61

(Art. 30 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Finanzierungsplan

(1) In Übereinstimmung und in Durchführung der Programme gemäß Artikel 13 Absatz 2 Buchstabe b) müssen die Gemeindeausschüsse und die Vollzugsorgane der beteiligten Gemeinden gleichzeitig mit der Genehmigung einer einmaligen Ausgabe oder Investitionsaufwendung, welche die Aufnahme von Darlehen bedingen, durch einen diesbezüglichen Rechtsakt den Finanzplan genehmigen. Mit diesem ist nachzuweisen, daß es tatsächlich möglich ist, sowohl die Folgekosten nach Durchführung des Vorhabens als auch die Raten zur Tilgung des Darlehens zu decken und gleichzeitig anzugeben, mit welchen tatsächlichen Finanzmitteln diese Ausgaben bestritten werden sollen. Der Beschluß zur Genehmigung des vorgenannten Planes bildet die notwendige Voraussetzung für die Gesetzmäßigkeit der Beschlüsse zur Genehmigung der Investition und zur Aufnahme des Darlehens. Die vorerwähnten Finanzpläne werden in den Vorschauerbericht und in die programmatischen Erklärungen aufgenommen, denen sie bis zum zweiten Haushaltsjahr nach der Ausführung der Investition als unerläßliche Anlage beizufügen sind.

KAPITEL VIII

HAUSHALTSPLAN UND RECHNUNGSABSCHLUSS

Art. 62

(Art. 31 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Haushaltsplan und Finanzplanung

(1) Der Haushaltsvoranschlag fußt auf den Grundsätzen der Einheit, der Vollständigkeit und des wirtschaftlichen und finanziellen Ausgleichs; er ist bis 20. November für das darauffolgende Jahr zu genehmigen.

2. Il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Provincia autonoma di appartenenza.

3. Il bilancio e i suoi allegati devono comunque essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi, e la valutazione della relativa efficienza ed efficacia, anche in rapporto alle possibili collaborazioni intercomunali.

4. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto.

5. I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.

6. Al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della giunta, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione, condotte sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché alle collaborazioni intercomunali.

7. Il conto consuntivo è deliberato dal consiglio entro il 30 giugno dell'anno successivo.

8. Con il regolamento di esecuzione della presente legge verranno approvati i modelli del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

Art. 63

(Art. 32, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Presentazione del bilancio di previsione e gestione provvisoria

1. Il progetto di bilancio di previsione deve essere presentato dalla giunta comunale al consiglio comunale entro il 20 ottobre di ogni anno.

2. Nelle more del controllo dei bilanci di previsione da parte della Giunta provinciale, i comuni non possono impegnare per ciascun capitolo somme superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, salvo che si tratti di spese tassativamente regolate dalla legge.

3. I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato.

4. Il consiglio comunale autorizza la gestione

(2) Dem Haushaltsplan beigefügt sind ein Vorschauerbericht und die programmatischen Erklärungen sowie ein Mehrjahreshaushaltsplan, der den gleichen Zeitraum, wie derjenige der autonomen Provinz, welcher die Gemeinde angehört, deckt.

(3) Der Haushaltsplan und seine Anlagen müssen in jedem Falle so abgefaßt sein, daß dessen Zielsetzungen, Dienste und Maßnahmen sowie die Bewertung der Effizienz und Funktionsfähigkeit auch in bezug auf eventuelle zwischengemeindliche Zusammenarbeit erkennbar sind.

(4) Ohne die Bestätigung ihrer finanziellen Deckung seitens des Leiters des Rechnungsamtes dürfen keine Ausgabenverpflichtungen betätigt werden. Ohne diese Bestätigung sind sie nichtig.

(5) Die Verwaltungsergebnisse werden mit Hilfe der Wirtschaftsrechnung ermittelt und in der Rechnungslegung dargestellt; diese umfaßt die Haushalts- und die Vermögensrechnung.

(6) Dem Rechnungsabschluß ist ein erläuternder Bericht des Ausschusses beigefügt, welcher die Bewertungen der Wirksamkeit der ausgeführten Tätigkeit enthält. Diesen Bewertungen liegen die erreichten Ergebnisse, im Verhältnis zu den Programmen und den aufgewandten Kosten, sowie der zwischengemeindlichen Zusammenarbeit zugrunde.

(7) Der Rechnungsabschluß wird vom Rat innerhalb 30. Juni des folgenden Jahres beschlossen.

(8) Mit der Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz werden die Mustervorlagen des Haushaltsvoranschlags und des Rechnungsabschlusses genehmigt.

Art. 63

(Art. 32 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Vorlegung des Haushaltsvoranschlags und vorläufige Haushaltsgebarung

(1) Der Entwurf des Haushaltsvoranschlags ist vom Gemeindevorstand dem Gemeinderat innerhalb 20. Oktober jeden Jahres vorzulegen.

(2) Bei Verzug der Kontrolle der Haushaltsvoranschläge durch die Landesregierung können die Gemeinden für die einzelnen Kapitel nur Beträge bis zur Höhe derjenigen bereitstellen, die im letzten genehmigten Haushaltsplan endgültig vorgesehen waren, sofern es sich nicht um gesetzlich vorgeschriebene Ausgaben handelt.

(3) Die entsprechenden Zahlungen auf Kompetenzrechnung dürfen monatlich ein Zwölftel der jeweiligen bereitstellbaren Beträge nicht überschreiten; ausgenommen sind Ausgaben, die nicht in Teilbeträgen getätigt werden können.

(4) Der Gemeinderat ermächtigt zur vorläufigen

provvisoria del bilancio, nel caso in cui il bilancio di previsione non divenga esecutivo entro il 31 dicembre e per una durata non superiore a due mesi.

Art. 64

(Art. 1, L.R. 18 marzo 1980, n. 3;
art. 31, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Bilancio pluriennale

1. I comuni della Regione Trentino - Alto Adige, hanno l'obbligo di redigere il bilancio pluriennale, elaborato in termini di competenza, che copra un periodo da tre a cinque anni in relazione a quanto previsto per il bilancio della Provincia di appartenenza. Detto bilancio viene aggiornato annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione, riscostituendone comunque l'iniziale estensione.

2. La classificazione funzionale della spesa deve contenere una analisi per programmi e, ove siano specificati, per progetti.

3. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per il primo anno corrispondono a quelli del bilancio di previsione annuale di competenza.

4. Il bilancio pluriennale costituisce il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di impiegare nel periodo di riferimento ed individua il ricorso al mercato finanziario per le spese di investimento per ciascuno degli anni considerati.

5. L'adozione del bilancio pluriennale non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate nè ad eseguire le spese in esso previste.

Art. 65

(Art. 2, L.R. 18 marzo 1980, n. 3)

Struttura del bilancio pluriennale

1. Il bilancio pluriennale si compone dello stato di previsione delle entrate, dello stato di previsione delle spese e del quadro riassuntivo.

2. Nel bilancio pluriennale le entrate e le spese sono classificate secondo lo schema adottato per la classificazione delle entrate e delle spese nel bilancio annuale di previsione a norma della legislazione regionale vigente.

gen Gebarung des Haushalts, falls der Haushaltsvoranschlag nicht innerhalb des 31. Dezember vollstreckbar wird. Die vorläufige Haushaltsgebarung wird für die Höchstdauer von zwei Monaten genehmigt.

Art. 64

(Art. 1 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3; Art. 31 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Mehrjahreshaushalt

(1) Die Gemeinden der Region Trentino-Südtirol sind verpflichtet, den Mehrjahreshaushalt zu verfassen, der als Kompetenzhaushalt auszuarbeiten ist und einen Zeitraum von drei bis fünf Jahren je nach den für den Haushalt der Zugehörigkeitsprovinz vorgesehenen Bestimmungen umfaßt. Dieser Haushalt wird jährlich anlässlich der Vorlegung des Haushaltsvoranschlages auf den neuesten Stand gebracht, wobei jedenfalls das anfängliche Ausmaß wieder vorzusehen ist.

(2) Die funktionelle Einteilung der Ausgaben hat eine Analyse nach Programmen und, falls sie angeführt sind, nach Projekten zu enthalten.

(3) Die im Mehrjahreshaushalt für das erste Jahr vorgesehenen Ansätze entsprechen jenen des jährlichen Kompetenz-Haushaltsvoranschlages.

(4) Der Mehrjahreshaushalt stellt den Rahmen der Finanzmittel dar, die voraussichtlich im Bezugszeitraum verwendet werden sollen, und ermittelt die Inanspruchnahme auf dem Kapitalmarkt für die Investitionsausgaben für jedes der in Betracht gezogenen Jahre.

(5) Die Anwendung des Mehrjahreshaushaltes bringt keine Ermächtigung zur Einhebung der Einnahmen und zur Durchführung der Ausgaben mit sich, die darin vorgesehen sind.

Art. 65

(Art. 2 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3)

Struktur des Mehrjahreshaushaltes

(1) Der Mehrjahreshaushalt setzt sich aus dem Voranschlag der Einnahmen, aus dem Voranschlag der Ausgaben und aus der zusammenfassenden Übersicht zusammen.

(2) Im Mehrjahreshaushalt sind die Einnahmen und die Ausgaben nach dem Schema eingeteilt, das für die Einteilung der Einnahmen und der Ausgaben im jährlichen Haushaltsvoranschlag nach der geltenden regionalen Gesetzgebung angewandt wird.

3. Le entrate e le spese sono di norma distinte in capitoli, ma possono essere raggruppate rispettivamente per categorie e per sezioni, in relazione ai criteri assunti per la loro previsione.

4. Le spese correnti sono indicate distintamente dalle spese in conto capitale.

Art. 66

(Art. 3, L.R. 18 marzo 1980, n. 3)

Entrate nel bilancio pluriennale

1. Nel bilancio pluriennale le entrate relative a tributi propri, quelle per trasferimenti a carico dello Stato, della Regione o delle Province di Trento e di Bolzano in rapporto all'esercizio di funzioni delegate, sono indicate nell'ammontare presunto in base all'andamento del relativo gettito dell'anno in corso e degli anni precedenti, nonché in base alle previsioni formulate sulle variazioni future di tale gettito.

2. Le entrate relative ad assegnazioni e contributi speciali dello Stato, della Regione e delle Province di Trento e di Bolzano e quelle derivanti da proventi di servizi o attività del comune, sono indicate sulla base delle norme e dei criteri stabiliti dalla legislazione vigente.

3. Sono altresì indicate le entrate derivanti dai prestiti e mutui già autorizzati, e, distintamente, le entrate derivanti da nuovi prestiti e mutui che si prevede di autorizzare o stipulare nel periodo considerato per provvedere ad investimenti in opere di carattere permanente.

Art. 67

(Art. 4, L.R. 18 marzo 1980, n. 3)

Spese del bilancio pluriennale

1. Nel bilancio pluriennale sono indicate le spese necessarie per il funzionamento degli organi, degli uffici e dei servizi comunali, nell'ammontare previsto tenendo anche conto degli incrementi dipendenti dall'aumento dei prezzi e, per le spese di personale, dall'applicazione della normativa in vigore.

2. Sono indicate inoltre, singolarmente o per aggregati, le spese relative ai programmi e progetti che si intendono realizzare nel corso del periodo considerato.

(3) Die Einnahmen und die Ausgaben sind in der Regel in Kapitel gegliedert, sie können aber auch nach Kategorien bzw. nach Sektionen entsprechend den für ihre voraussichtliche Einsetzung angewandten Kriterien zusammengefaßt werden.

(4) Die laufenden Ausgaben werden getrennt von den Ausgaben auf Kapitalkonto angeführt.

Art. 66

(Art. 3 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3)

Einnahmen des Mehrjahreshaushaltes

(1) Im Mehrjahreshaushalt werden die Einnahmen aus Gemeindeabgaben, jene aus Zuweisungen zu Lasten des Staates, der Region oder der Provinzen Trient und Bozen in bezug auf die Ausübung übertragener Befugnisse mit dem Betrag angegeben, der auf Grund des entsprechenden Ertragsverlaufes im laufenden Jahr und in den vorhergehenden Jahren sowie auf Grund der über die künftigen Veränderungen dieses Ertrages angestellten Berechnungen angenommen wird.

(2) Die Einnahmen aus Sonderzuweisungen und Sonderbeiträgen des Staates, der Region und der Provinzen Trient und Bozen und jene aus Einkünften aus Diensten oder aus der Tätigkeit der Gemeinde werden auf Grund der von der geltenden Gesetzgebung festgesetzten Vorschriften und Richtlinien angeführt.

(3) Weiters werden die Einnahmen aus bereits genehmigten Anleihen und Darlehen und getrennt davon die Einnahmen aus neuen Anleihen und Darlehen angeführt, die voraussichtlich in der in Betracht gezogenen Zeit genehmigt oder abgeschlossen werden, um Investitionen in Bauten dauernder Art vorzunehmen.

Art. 67

(Art. 4 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3)

Ausgaben des Mehrjahreshaushaltes

(1) Im Mehrjahreshaushalt sind die für die Arbeitsabwicklung der Organe, der Ämter und der Dienste der Gemeinde notwendigen Ausgaben mit dem vorgesehenen Betrag angeführt, wobei auch die durch den Preisanstieg bedingten Erhöhungen und für die Personalausgaben die Anwendung der geltenden Bestimmungen berücksichtigt werden.

(2) Weiters sind einzeln oder zusammengefaßt die Ausgaben bezüglich der Programme und Projekte angeführt, deren Verwirklichung im Verlauf der in Betracht gezogenen Zeit beabsichtigt ist.

3. Sono infine indicate le spese dipendenti dal servizio dei prestiti e mutui già contratti, e, distintamente, di quelli che si prevede di autorizzare e stipulare nel corso del periodo considerato a norma dell'ultimo comma dell'articolo precedente.

Art. 68

(Art. 69, L.R. 21 ottobre, 1963, n. 29;
art. 47, L.R. 31 marzo 1971, n. 6;
art. 9, L.R. 18 marzo 1980, n. 3)

Fondi di riserva

1. Nei bilanci di previsione dei comuni sono istituiti, nella parte corrente, un fondo di riserva ordinario ed un fondo di riserva per le spese imprevedute che, nel loro insieme, non possono superare il due per cento del totale delle spese correnti.

2. Il fondo di riserva per le spese imprevedute deve essere utilizzato soltanto per la istituzione di nuovi capitoli relativi a spese che abbiano carattere di assoluta necessità e che non possono prorogarsi senza evidente detrimento del pubblico servizio.

3. Nel bilancio di cassa è inoltre iscritto un fondo di riserva - di ammontare non superiore alla differenza tra residui passivi presunti e previsioni di competenza da un lato e previsioni di cassa dall'altro - i cui prelievi e relative destinazioni ad integrazione degli altri capitoli di spesa del bilancio di cassa, sono disposti con deliberazione della giunta comunale non soggetta a controllo, sempreché il volume dei pagamenti di ciascun capitolo non venga ad eccedere il totale delle previsioni di incasso più il fondo iniziale di cassa, e che la singola previsione del capitolo da impegnare non ecceda il totale dei relativi residui e dello stanziamento di competenza.

Art. 69

(Art. 67, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29;
art. 6, L.R. 30 agosto 1979, n. 4)

Spese del comune

1. Il comune è tenuto ad assumere le spese indispensabili per la conservazione del patrimonio, per gli uffici e gli archivi comunali, per il trattamento economico e di assistenza e previdenza del

(3) Schließlich werden die Ausgaben für den Dienst der bereits aufgenommenen Anleihen und Darlehen und, getrennt davon, jene angeführt, die im Verlauf der in Betracht gezogenen Zeit gemäß dem letzten Absatz des vorhergehenden Artikels voraussichtlich genehmigt und abgeschlossen werden.

Art. 68

(Art. 69 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 47 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6; Art. 9 des Regionalgesetzes vom 18. März 1980, Nr. 3)

Rücklagenfonds

(1) In den Haushaltsvoranschlägen der Gemeinden ist im Teil der laufenden Ausgaben ein ordentlicher Rücklagenfonds für unvorhergesehene Ausgaben einzuführen, die zusammen zwei Prozent des Gesamtbetrages der laufenden Ausgaben nicht überschreiten dürfen.

(2) Der Rücklagenfonds für unvorhergesehene Ausgaben darf nur für die Einführung neuer Ausgabenkapitel verwendet werden, die ausgesprochen notwendig sind und wegen offensichtlicher Nachteile für den öffentlichen Dienst nicht aufgeschoben werden können.

(3) Im Kassahaushalt ist außerdem ein Rücklagenfonds einzutragen, der im Betrag nicht höher als die Differenz zwischen angenommenen Passivrückständen und Kompetenzvoranschlägen einerseits und Kassavoranschlägen andererseits ist; die Entnahmen aus dem Rücklagenfonds und entsprechende Zuweisungen zur Ergänzung anderer Ausgabenkapitel des Kassahaushalts werden mit Beschluß des Gemeindeausschusses verfügt, der keiner Kontrolle unterliegt, sofern das Zahlungsausmaß jedes Kapitels den Gesamtbetrag der Voranschläge der Einkassierungen zusammen mit dem Kassaangfangsfonds nicht übersteigt und der einzelne anzusetzende Kapitelvoranschlag den Gesamtbetrag der entsprechenden Rückstände und des Kompetenzansatzes nicht überschreiten.

Art. 69

(Art. 67 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29; Art. 6 des Regionalgesetzes vom 30. August 1979, Nr. 4)

Ausgaben der Gemeinde

(1) Die Gemeinde ist verpflichtet, die unerläßlichen Ausgaben für die Erhaltung des Vermögens, für die Ämter und Archive der Gemeinde, für die Besoldung, Krankenversicherung und Sozialversi-

personale, per i servizi di interesse locale ed in genere per adempiere le funzioni ad esso attribuite dalla legge.

2. La distinzione, ad ogni effetto previsto dalle vigenti norme legislative, delle spese dei comuni in obbligatorie e facoltative è abolita.

Art. 70

(Art. 68, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Oneri del comune in materia di culto

1. Salvi gli obblighi per titoli particolari, in caso di comprovata insufficienza di mezzi a ciò destinati, il comune è tenuto ad assumere le spese per la manutenzione e conservazione degli edifici parrocchiali e curaziali delle Diocesi, attinenti al culto pubblico, ivi compresa la retribuzione del personale addetti.

Art. 71

(Art. 70, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Riscossione delle entrate

1. L'esazione dei tributi comunali ha luogo, secondo le indicazioni del bilancio, con la procedura e i privilegi fiscali determinati dalla legge per la riscossione delle imposte dirette. Nella riscossione delle entrate patrimoniali e dei proventi dei pubblici servizi si osservano le disposizioni della legge speciale.

2. Tutte le entrate non comprese nel bilancio, che si verificano durante l'esercizio, devono essere date in carico al tesoriere.

3. Le somme riscosse per qualsiasi titolo da tutti coloro che ne sono incaricati, devono essere versate alla tesoreria del comune, nei termini prescritti.

Art. 72

(Art. 71, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Pagamento delle spese

1. I mandati di pagamento sono sottoscritti dal sindaco o dall'assessore all'uopo delegato, dal segre-

cherung des Personals, für die Dienste von örtlichem Belang und im allgemeinen für die Durchführung der ihr vom Gesetz zugewiesenen Obliegenheiten zu übernehmen.

(2) Die Unterscheidung der Gemeindeausgaben in Pflichtausgaben und fakultative Ausgaben wird für jede in den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehene Wirkung abgeschafft.

Art. 70

(Art. 68 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Ausgaben der Gemeinde für den Kultus

(1) Vorbehaltlich der Verpflichtungen aus besonderen Titeln ist die Gemeinde, wenn die hierfür bestimmten Mittel nachgewiesenermaßen nicht ausreichen, verpflichtet, die Ausgaben für die Instandhaltung und Erhaltung der den öffentlichen Kultus betreffend Pfarr- und Kuratiegebäude der Diözese einschließlich der Besoldung des zugeordneten Personals zu übernehmen.

Art. 71

(Art. 70 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Einhebung der Einnahmen

(1) Die Einhebung der Gemeindeabgaben erfolgt nach den Angaben des Haushaltes mit dem Verfahren und den Steuervorrechten, die im Gesetz für die Einhebung der direkten Steuern festgelegt sind. Bei der Einhebung der Vermögenseinnahmen und der Einnahmen aus öffentlichen Diensten sind die Bestimmungen des Sondergesetzes zu befolgen.

(2) Alle im Haushalt nicht inbegriffenen Einnahmen, die sich während der Finanzgebarung ergeben, müssen dem Schatzmeister übertragen werden.

(3) Die aus irgendeinem Titel eingehobenen Beträge seitens aller, die damit beauftragt sind, müssen innerhalb der vorgeschriebenen Fristen an das Schatzamt der Gemeinde eingezahlt werden.

Art. 72

(Art. 71 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Zahlung der Ausgaben

(1) Die Zahlungsaufträge werden vom Bürgermeister oder von dem dafür beauftragten Assessor,

tario e, ove esista, dal ragioniere. Il singolo mandato non può essere imputato che ad un solo capitolo del bilancio. Sono vietati i mandati provvisori; quelli per il pagamento degli stipendi al personale, delle pensioni, dei fitti e di altre spese di scadenza fissa e di importo prefissato, non possono essere emessi prima della scadenza del debito.

2. Il segretario e, ove esistano, il ragioniere e l'impiegato addetto alla contabilità del comune, sono solidalmente responsabili dell'esattezza dei dati iscritti sui mandati. Il tesoriere si rende personalmente responsabile del pagamento dei mandati che non sono conformi alle disposizioni di legge.

Art. 73

(Art. 72, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29;
art. 49, L.R. 31 marzo 1971, n. 6)

Investimenti provvisori e riserve

1. Le somme eccedenti i bisogni ordinari di cassa del comune devono essere depositate ad interesse o investite in titoli emessi o garantiti dallo Stato o dalla Regione o dalla Provincia.

2. Dai mezzi del bilancio ordinario, dal realizzo dell'avanzo e dal ricavo di alienazioni patrimoniali possono essere costituite riserve speciali per spese in conto capitale o per investimenti patrimoniali.

Art. 74

(Art. 74, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Servizio di economato

1. Ogni comune ha un servizio di economato per le piccole spese e per i servizi gestiti in economia. Nel regolamento che lo istituisce si devono stabilire l'ammontare massimo delle anticipazioni periodiche, la cauzione ed eventualmente le entrate che l'economato è autorizzato ad incassare.

2. Questi è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti e delle somme ricevute in anticipazione fino al loro scarico.

3. Il servizio di economato si chiude con la scadenza dell'esercizio. Alla chiusura dell'esercizio l'economato versa al tesoriere l'intera somma ricevuta in anticipazione.

vom Sekretär und, wo ein solcher vorhanden ist, vom Rechnungsbeamten unterzeichnet. Der einzelne Zahlungsauftrag darf nur einem einzigen Haushaltskapitel angerechnet werden. Vorläufige Zahlungsaufträge sind verboten; jene für die Zahlung der Gehälter an das Personal, der Pensionen, der Mieten und anderer Ausgaben mit bestimmter Fälligkeit und mit festgelegtem Betrag dürfen nicht vor Fälligkeit der Schuld ausgestellt werden.

(2) Der Sekretär und, wo sie vorhanden sind, der Rechnungsbeamte und der der Rechnungsführung der Gemeinde zugeteilte Angestellte haften solidarisch für die Richtigkeit der auf den Zahlungsaufträgen eingetragenen Angaben. Der Schatzmeister ist persönlich verantwortlich für die Zahlung der Zahlungsaufträge, die nicht mit den gesetzlichen Vorschriften übereinstimmen.

Art. 73

(Art. 72 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963 Nr. 29; Art. 49 des Regionalgesetzes vom 31. März 1971, Nr. 6)

Vorläufige Investitionen und Rücklagen

(1) Die den ordentlichen Kassabedarf der Gemeinde überschreitenden Beträge müssen zinsentragend hinterlegt oder in vom Staat oder von der Region oder von der Provinz ausgestellten oder sichergestellten Wertpapieren angelegt werden.

(2) Aus den Mitteln des ordentlichen Haushaltes, aus dem Überschuß und aus dem Erlös von Vermögensveräußerungen können Sonderrücklagen für Ausgaben auf Kapitalkonto oder für Vermögensinvestitionen gebildet werden.

Art. 74

(Art. 74 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Ökonomatsdienst

(1) Jede Gemeinde hat einen Ökonomatsdienst für die Kleinausgaben und für die in Eigenregie verwalteten Dienste. In der Verordnung, die ihn einführt, müssen das Höchstmaß der wiederkehrenden Vorstreckungen, die Kautions- und gegebenenfalls die Einnahmen festgelegt werden, die der Ökonom einzuheben ermächtigt ist.

(2) Dieser ist für die Ordnungsmäßigkeit der Zahlungen und der vorgestreckten Beträge bis zur Entlastung persönlich verantwortlich.

(3) Der Ökonomatsdienst schließt mit dem Ablauf der Finanzgebarung. Bei Abschluß der Finanzgebarung zahlt der Ökonom dem Schatzmeister den ganzen vorgestreckten Beitrag ein.

Art. 75

(Art. 75, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Rendiconto

1. I risultati della gestione annuale sono dimostrati nel rendiconto, che si divide nel conto del bilancio e nel conto del patrimonio. Nel conto del bilancio sono dimostrate le somme annuali delle entrate accertate e delle spese impegnate confrontate con gli stanziamenti, e quelle delle riscossioni e dei pagamenti, ed i residui attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio.

2. Nel conto del patrimonio sono dimostrati, in base al registro apposito, lo stato del patrimonio e dei debiti del comune all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché le variazioni accertate nel corso del medesimo.

3. Il conto profitti e perdite e quello patrimoniale delle aziende speciali formano allegati del rendiconto del comune.

Art. 76

(Art. 76, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Avanzo e disavanzo

1. Approvato il rendiconto dell'anno precedente il consiglio applica immediatamente al bilancio l'avanzo o il disavanzo risultante dal rendiconto medesimo, deliberando le conseguenti variazioni di bilancio.

2. È fatto obbligo di provvedere alla copertura del disavanzo; l'avanzo è destinato alla formazione di riserve od all'impiego per esigenze straordinarie.

Art. 77

(Art. 33, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Equilibrio nella gestione del bilancio

1. I comuni sono tenuti a rispettare, nelle variazioni di bilancio e durante la gestione, il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme finanziarie stabilite dalla legge.

2. Qualora i dati della gestione facciano preve-

Art. 75

(Art. 75 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Rechnungslegung

(1) Die Ergebnisse der jährlichen Gebarung werden in der Rechnungslegung aufgezeigt, die sich in Haushaltsrechnung und Vermögensrechnung teilt. In der Haushaltsrechnung werden die jährlichen Beträge der festgestellten Einnahmen und der verpflichteten Ausgaben verglichen mit den Ansätzen, jene der Einnahmen und der Zahlungen und die Einnahmen- und Ausgabenrückstände am Beginn und am Ende der Finanzgebarung aufgezeigt.

(2) In der Vermögensrechnung werden auf der Grundlage des eigenen Registers der Stand des Vermögens und der Schulden der Gemeinde am Beginn und am Ende der Finanzgebarung sowie die im Laufe derselben festgestellten Änderungen aufgezeigt.

(3) Die Gewinn- und Verlustrechnung und die Vermögensrechnung der Sonderbetriebe bilden Beilagen zur Rechnungslegung der Gemeinde.

Art. 76

(Art. 76 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Überschuß und Fehlbetrag

(1) Nach Genehmigung der Rechnungslegung des Vorjahres überträgt der Rat unverzüglich den aus der Rechnungslegung hervorgehenden Überschuß oder Fehlbetrag auf den Haushalt und beschließt die daraus folgenden Haushaltsänderungen.

(2) Es ist Pflicht, für die Deckung des Fehlbetrages zu sorgen; der Überschuß ist zur Bildung von Rücklagen oder zur Verwendung für außerordentliche Erfordernisse bestimmt.

Art. 77

(Art. 33 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Ausgleich der Haushaltsgebarung

(1) Die Gemeinden müssen mit den Haushaltsänderungen und während der Gebarung den Finanzausgleich wahren; ebenfalls ist im Haushaltsplan das Gleichgewicht hinsichtlich der Deckung der laufenden Ausgaben und der Finanzierung der Investitionen nach den gesetzlichen Finanzbestimmungen zu wahren.

(2) Lassen die Gebarungsdaten einen Verwal-

dere un disavanzo di amministrazione per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, spetta ai consigli comunali adottare, non oltre il 15 ottobre di ciascun anno, apposita deliberazione con la quale siano previste le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al conto consuntivo dell'esercizio relativo.

3. Qualora per eventi straordinari ed imprevisi il conto consuntivo si chiuda con un disavanzo di amministrazione o rechi l'indicazione di debiti fuori bilancio, i consigli comunali adottano, entro il successivo 15 luglio, specifici provvedimenti per il riequilibrio della gestione, anche impegnando l'esercizio in corso o inderogabilmente i primi due immediatamente successivi. All'uopo possono essere utilizzate tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge. Possono anche essere utilizzati i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali non redditizi.

4. Il conto consuntivo deliberato, con gli eventuali provvedimenti di cui al comma 3, è allegato al bilancio di previsione del secondo esercizio successivo come documento necessario per il controllo da parte della competente Giunta provinciale.

Art. 78

(Art. 34, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Divieto di effettuare spese

1. A tutti i comuni che presentino, nell'ultimo conto consuntivo deliberato, disavanzo di amministrazione, ovvero indichino debiti fuori bilancio, per i quali non siano stati adottati i provvedimenti previsti nell'articolo 77, comma 2, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

2. Le deliberazioni assunte in violazione della norma di cui al comma 1 sono nulle.

Art. 79

(Art. 35, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Revisori dei conti

1. I consigli comunali eleggono, con voto limi-

tungsfehlbetrag infolge der unausgeglichener Kompetenzgebarung oder der Rückständegebarung voraussehen, so obliegt es den Gemeinderäten, spätestens bis zum 15. Oktober jedes Jahres einen eigenen Beschluß zu fassen, der die erforderlichen Maßnahmen zur Wiederherstellung des Ausgleiches vorsieht. Der Beschluß wird dem Rechnungsabschluß des betreffenden Geschäftsjahres beigelegt.

(3) Schließt der Rechnungsabschluß infolge außerordentlicher und unvorhergesehener Ereignisse mit einem Verwaltungsfehlbetrag ab oder enthält er Angaben über außeretatmäßige Verbindlichkeiten, so beschließen die Gemeinderäte bis zum folgenden 15. Juli besondere Maßnahmen zum Gebarungsausgleich; dazu können sie auch die laufende Gebarung oder höchstens die beiden unmittelbar folgenden Gebarungen belasten. Dazu können alle Einnahmen verwendet werden, soweit sie nicht aus der Aufnahme von Darlehen stammen oder durch Gesetz zweckgebunden sind. Es können auch Erträge aus der Veräußerung nicht ertragsfähiger Vermögensgüter verwendet werden.

(4) Der beschlossene Rechnungsabschluß wird mit den etwaigen Maßnahmen nach Absatz 3 dem Haushaltsvoranschlag für die übernächste Gebarung als notwendige Unterlage für die Kontrolle durch die zuständige Landesregierung beigelegt.

Art. 78

(Art. 34 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Ausgabenbeschränkung

(1) Allen Gemeinden, deren letzter beschlossener Rechnungsabschluß einen Verwaltungsfehlbetrag aufweist oder Angaben über außeretatmäßige Verbindlichkeiten enthält, für die die im Artikel 33 Absatz 2 vorgesehenen Maßnahmen nicht getroffen wurden, ist es untersagt, für gesetzlich nicht ausdrücklich vorgesehene Dienstleistungen Verpflichtungen und Ausgaben zu tätigen. Ausgenommen sind Ausgaben für Verpflichtungen, welche bereits in den vorausgegangenen Gebarungen eingegangen worden sind.

(2) Beschlüsse, die entgegen der Vorschrift im Absatz 1 gefaßt werden, sind nichtig.

Art. 79

(Art. 35 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Rechnungsprüfer

(1) Die Gemeinderäte wählen ein dreiköpfiges

tato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri.

2. I componenti del collegio dei revisori dei conti devono essere scelti tra gli iscritti nel ruolo ufficiale dei revisori dei conti, fra cui viene scelto il presidente, su designazione del consiglio comunale o tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti o nell'albo dei ragionieri.

3. I revisori durano in carica tre anni, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.

4. I revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente.

5. Il collegio dei revisori, in conformità allo statuto ed al regolamento, collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo.

6. Nella stessa relazione, il collegio esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione e dei servizi comunali.

7. I revisori dei conti rispondono della verità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferiscono immediatamente al consiglio.

8. Nei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore eletto dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei suoi membri e scelto tra gli esperti di cui al comma 2.

9. Lo statuto può prevedere forme di controllo economico interno della gestione.

10. Nei comuni della provincia di Bolzano la composizione del collegio dei revisori deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento ufficiale della popolazione.

11. I revisori dei conti non possono superare il numero massimo di cinque incarichi per i comuni fino a 3.000 abitanti, di tre per i comuni da 3.001 a

Kollegium von Rechnungsprüfern; die Stimmabgabe ist auf zwei Rechnungsprüfer beschränkt.

(2) Die Mitglieder des Kollegiums der Rechnungsprüfer sind unter den Eingetragenen im amtlichen Verzeichnis der Rechnungsprüfer zu wählen, von denen einer von seiten des Gemeinderates zum Vorsitzenden bestimmt wird, oder sie sind unter den Eingetragenen in der Liste der den Beruf als Wirtschaftsberater ausübenden Handelsdoktoren oder unter den Eingetragenen im Berufsverzeichnis der Rechnungsführer zu wählen.

(3) Die Rechnungsprüfer üben ihr Amt drei Jahre aus, können außer bei Nichterfüllung ihrer Pflichten nicht abberufen werden und können nur einmal wiedergewählt werden.

(4) Die Rechnungsprüfer haben das Recht auf Zugriff zu den Akten und Dokumenten der Körperschaft.

(5) Das Kollegium der Rechnungsprüfer arbeitet mit dem Gemeinderat gemäß der Satzung und der Verordnung in seiner Kontroll- und Weisungsbefugnis zusammen, überwacht die buchhalterische und finanzielle Ordnungsmäßigkeit der Verwaltung der Körperschaft und bestätigt die Übereinstimmung der Rechnungslegung mit den Ergebnissen der Gebarung; dies geschieht mit einem eigenen Bericht, welcher der Beschlußvorlage des Rates über den Rechnungsabschluß beigefügt wird.

(6) In demselben Bericht macht das Kollegium Beanstandungen und Vorschläge, mit denen höhere Effizienz, Produktivität und Wirtschaftlichkeit der Verwaltung und der Gemeindedienste erreicht werden sollen.

(7) Die Rechnungsprüfer haften für die Richtigkeit ihrer Bestätigungen und erfüllen ihre Pflichten mit der Sorgfalt der Beauftragten. Stoßen sie auf schwere Unregelmäßigkeiten in der Verwaltung der Körperschaft, so erstatten sie unverzüglich dem Rat Bericht.

(8) In Gemeinden mit weniger als 3.000 Einwohnern wird die wirtschaftlichfinanzielle Prüfung einem einzigen Rechnungsprüfer übertragen; dieser wird vom Gemeinderat mit der absoluten Mehrheit der Mitglieder unter den Sachverständigen nach Absatz 2 gewählt.

(9) Die Satzung kann Formen interner Wirtschaftskontrolle der Gebarung vorsehen.

(10) In den Gemeinden der Provinz Bozen muß die Zusammensetzung des Kollegiums der Rechnungsprüfer im Verhältnis zur Stärke der Sprachgruppen stehen, wie sie aus den Ergebnissen der letzten amtlichen Volkszählung hervorgeht.

(11) Die Rechnungsprüfer dürfen die Höchstanzahl von fünf Aufträgen für die Gemeinden bis zu 3.000 Einwohnern, von drei Aufträgen für die Gemeinden von 3.001 bis zu 10.000 Einwohnern, von zwei Aufträgen für die Gemeinden von 10.001

10.000 abitanti, di due per i comuni da 10.001 a 30.000 abitanti e di uno per i comuni da 30.001 abitanti in poi.

12. La carica di revisore dei conti è incompatibile con quella di consigliere comunale, di amministratore o di revisore dei conti di forme associative e di cooperazione intercomunali, di azienda speciale o società per azioni che gestiscono servizi pubblici del comune interessato.

13. Il compenso per i revisori è stabilito nelle deliberazioni di nomina, in misura non superiore a quella che è determinata sul piano generale, per ogni categoria o classe di enti, con deliberazione della Giunta regionale, sentiti gli ordini professionali e le associazioni rappresentative dei comuni su scala provinciale.

14. La deliberazione di cui al comma 13 fissa il compenso ai revisori tenendo conto delle mansioni affidate ai revisori stessi e della dimensione demografica dell'ente. A tal fine raggruppa il tipo di mansioni per categorie nell'ambito di ogni classe demografica.

Art. 80

(Art. 36, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Revisore dei conti dei consorzi e unioni di comuni

1. L'assemblea del consorzio e il consiglio dell'unione applicano, per quanto riguarda la nomina, i requisiti e le incompatibilità dei revisori dei conti, le disposizioni dell'articolo 79, avuto riferimento, per quanto riguarda i limiti demografici dettati dal comma 8 dell'articolo 79, alla popolazione complessiva del consorzio o dell'unione.

Art. 81

(Art. 37, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Tesoreria comunale

1. Ogni comune ha un servizio di tesoreria. Se richiesto dal comune, il concessionario del servizio di riscossione dei tributi previsto dalla normativa vigente in materia deve assumere l'esazione delle entrate ed il pagamento delle spese, a norma della legge sulla riscossione dei tributi.

2. Il servizio di tesoreria del comune o dei

bis zu 30.000 Einwohnern und von einem Auftrag für die Gemeinden ab 30.001 Einwohner nicht überschreiten.

(12) Das Amt eines Rechnungsprüfers ist unvereinbar mit jenem eines Gemeinderatsmitgliedes, eines Verwalters oder Rechnungsprüfers von freien Gemeindeverbänden und übergemeindlichen Verbänden, von Sonderbetrieben oder Aktiengesellschaften, die öffentliche Dienste der interessierten Gemeinde verwalten.

(13) Die Vergütung für die Rechnungsprüfer wird mit den Beschlüssen über deren Ernennung festgelegt. Sie darf die Tarife nicht übersteigen, die grundsätzlich für jede Kategorie oder Klasse von Körperschaften mit Beschluß des Regionalaussschusses nach Anhören der Berufskammern und der Gemeindenverbände auf Landesebene festgesetzt wurden.

(14) Der Beschluß gemäß Absatz 13 legt die Vergütung für die Rechnungsprüfer unter Berücksichtigung der den Rechnungsprüfern erteilten Aufgaben und der Einwohnerzahl der Körperschaft fest. Zu diesem Zweck wird die Aufgabenstellung im Rahmen jeder Einwohnerklasse nach Kategorien gegliedert.

Art. 80

(Art. 36 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Rechnungsprüfer der Konsortien und Gemeindenverbände

(1) Die Versammlung des Konsortiums und der Rat des Gemeindenverbundes verfahren bei der Ernennung, bei der Festlegung der Voraussetzungen und Unvereinbarkeiten der Rechnungsprüfer nach den Vorschriften des Artikels 35; die im Artikel 35 Absatz 8 angegebene Grenze der Einwohnerzahl gilt dabei für die Gesamteinwohnerschaft des Konsortiums oder Verbundes.

Art. 81

(Art. 37 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Gemeineschatzamt

(1) Jede Gemeinde hat einen Schatzamtdienst. Auf Verlangen der Gemeinde muß der in der einschlägigen Regelung vorgesehene Konzessionsinhaber des Abgabeneinzugsdienstes die Einhebung der Einnahmen und die Zahlung der Ausgaben laut dem Gesetz über die Einhebung der Abgaben übernehmen.

(2) Der Schatzamtdienst der Gemeinde oder

comuni consorziati, consiste nella effettuazione delle operazioni di riscossione e di pagamento, nonché nella custodia e conservazione dei fondi, dei titoli e dei valori. Il servizio è affidato, a trattativa privata, previa gara ufficiosa alla quale devono essere invitati almeno cinque istituti di credito, a un istituto di credito ovvero a più istituti di credito tra loro associati aventi sede legale nella regione e operanti, anche direttamente, con adeguata capillarità sul territorio della provincia di appartenenza del comune o dei comuni consorziati.

3. L'azienda di credito che funge da capofila dovrà assumersi, anche per conto delle altre, l'onere di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle leggi e dalla convenzione, nonché le relative responsabilità.

CAPO IX

RESPONSABILITÀ

Art. 82

(Art. 38, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Disposizioni in materia di responsabilità

1. Per gli amministratori e per il personale degli enti locali si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.

2. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti, secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.

3. I componenti della Giunta provinciale quale organo di controllo sono personalmente e solidalmente responsabili nei confronti degli enti locali per i danni a questi arrecati con dolo o colpa grave nell'esercizio delle loro funzioni.

4. L'azione di responsabilità si prescrive in cinque anni dal giorno in cui il fatto o l'evento dannoso si è verificato. La responsabilità degli amministratori e dei dipendenti dei comuni è personale e non si estende agli eredi.

5. Le disposizioni contenute nel presente arti-

der zu einem Konsortium zusammengeschlossenen Gemeinden besteht in der Einhebung und Auszahlung sowie in der Verwahrung der Gelder, Wertpapiere und sonstigen Werte. Mit dem Schatzamt-dienst werden durch Privatverhandlung nach vorhergehender halbamtlicher Ausschreibung, zu der mindestens fünf Kreditinstitute eingeladen werden müssen, ein Kreditinstitut oder mehrere zusammengeschlossene Kreditinstitute betraut, die ihren Rechtssitz in der Region haben und, auch unmittelbar, anhand eines angemessenen Filialnetzes auf dem Gebiet der Provinz tätig sind, der die Gemeinde oder die zu einem Konsortium zusammengeschlossenen Gemeinden angehören.

(3) Die federführende Kreditanstalt muß auch für die übrigen Kreditanstalten die Ausführung aller gesetzlich und im Vertrag vorgesehenen Aufgaben sowie die damit verbundene Haftung übernehmen.

KAPITEL IX

HAFTUNG

Art. 82

(Art. 38 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Bestimmungen über die Haftung

(1) Für die Verwalter und das Personal der örtlichen Körperschaften gelten die in Kraft befindlichen Bestimmungen über die Haftung der Zivilbeamten im Staatsdienst.

(2) Der Schatzmeister und jeder sonstige Rechnungsführer, der öffentliche Gelder verwaltet oder mit der Verwaltung der Güter der örtlichen Körperschaften beauftragt ist, sowie Personen, die in die Aufgaben der genannten Bediensteten eingreifen, müssen über ihre Verwaltung Rechenschaft geben. Sie unterliegen der Gerichtsbarkeit des Rechnungshofes nach den Vorschriften und Verfahren, die in den geltenden Gesetzen vorgesehen sind.

(3) Die Mitglieder der Landesregierung als Kontrollorgan haften persönlich und gemeinsam für die den örtlichen Körperschaften durch vorsätzliche Verschuldung oder schwerwiegenden Fahrlässigkeit zugefügten Schäden bei der Ausübung ihrer Aufgaben.

(4) Haftungsklagen verjähren fünf Jahre nachdem die schädigende Tat oder Handlung erfolgt ist. Die Haftung der Verwalter und Bediensteten der Gemeinden ist persönlich und wird nicht auf die Erben ausgedehnt.

(5) Die Bestimmungen dieses Artikels gelten

colo si applicano agli amministratori e al personale dipendente delle forme associative e degli enti dipendenti dai comuni disciplinati o previsti dalla presente legge.

CAPO X

FORME COLLABORATIVE INTERCOMUNALI

Art. 83

(Art. 39, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Disposizioni generali

1. I comuni, al fine di svolgere le proprie funzioni in modo adeguato e coordinato o di effettuare interventi di reciproco interesse, possono adottare le forme associative o di cooperazione previste dagli articoli 84, 85, 86, 87. I comuni ladini della Valle di Fassa possono gestire in forma associata le funzioni attribuite o delegate ai comuni da leggi o regolamenti anche ricorrendo a forme associative e collaborative diverse da quelle precedentemente indicate.

2. Fatto salvo quanto disposto dal comma 1, allo scopo di promuovere la valorizzazione delle zone montane e per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi propri dei comuni o a questi delegati dalla Regione e dalle Province autonome, nonché allo scopo di promuovere la fusione tra di loro o di tutti i comuni associati, sono inoltre previste le comunità montane, enti locali dotati di autonomia statutaria. L'ordinamento delle comunità montane, ai sensi dei principi stabiliti dagli articoli 28 e 29 della legge 8 giugno 1990, n. 142, spetta alle Province autonome in virtù dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279.

Art. 84

(Art. 40, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Convenzioni

1. Al fine di svolgere in modo coordinato fun-

für die Verwalter und für das Personal der zusammengeschlossenen Gemeinden und der von den Gemeinden abhängigen Körperschaften, die in diesem Gesetz geregelt oder vorgesehen sind.

KAPITEL X

FORMEN DER ZWISCHENGEMEINDLICHEN ZUSAMMENARBEIT

Art. 83

(Art. 39 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Allgemeine Bestimmungen

(1) Die Gemeinden können, um ihre Funktionen in angemessener und koordinierter Weise auszuführen oder Maßnahmen von gemeinsamem Interesse durchzuführen, die in den Artikeln 40, 41, 42 und 43 vorgesehenen Formen des Zusammenschlusses oder der Zusammenarbeit nutzen. Die ladinischen Gemeinden des Fassatales können die den Gemeinden laut Gesetzen oder Verordnungen zustehenden oder übertragenen Aufgaben auf der Grundlage des Zusammenschlusses ausüben, wobei sie auch andere Formen des Zusammenschlusses und der Zusammenarbeit in Anspruch nehmen können.

(2) Unbeschadet der im Absatz 1 enthaltenen Bestimmungen werden außerdem die Berggemeinschaften, welche örtliche Körperschaften mit Satzungsbefugnis sind, vorgesehen, um den Aufschwung der Berggebiete zu fördern und um auf der Grundlage des Zusammenschlusses die Ausübung von Funktionen und von Diensten, die den Gemeinden zustehen oder die ihnen von der Region und von den autonomen Provinzen übertragen wurden, zu ermöglichen, sowie um die Vereinigung von allen oder von einem Teil der zusammengeschlossenen Gemeinden zu fördern. Die Ordnung der Berggemeinschaften nach den in den Artikeln 28 und 29 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142 vorgesehenen Bestimmungen wird kraft Artikel 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 279 den autonomen Provinzen vorbehalten.

Art. 84

(Art. 40 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Vereinbarungen

(1) Zur Koordinierung bestimmter Funktio-

zioni e servizi determinati, i comuni possono stipulare tra loro, con le Province autonome, con altri enti pubblici locali o soggetti privati apposite convenzioni.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera pubblica, le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatorie fra comuni o fra Provincia autonoma e comuni, previa statuizione di un disciplinare tipo.

4. Le convenzioni costituiscono accordi amministrativi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 85

(Art. 41, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

ConSORZI

1. I comuni, per la gestione associata di uno o più servizi, possono costituire un consorzio, di cui possono fare parte anche altri enti pubblici, secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 89, in quanto compatibili.

2. A tal fine i rispettivi consigli approvano a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi dell'articolo 84, unitamente allo statuto del consorzio.

3. In particolare, la convenzione deve prevedere la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali del consorzio.

4. L'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati, nella persona del sindaco o di un suo delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto.

5. L'assemblea elegge il consiglio di amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti dallo statuto.

6. Tra gli stessi comuni non può essere costituito più di un consorzio.

nen und Dienste können die Gemeinden diesbezügliche Vereinbarungen miteinander, mit den autonomen Provinzen, mit anderen öffentlichen örtlichen Körperschaften oder mit Privatpersonen abschließen.

(2) In den Vereinbarungen müssen deren Zweck, ihre Laufzeit und die Formen der Absprachen zwischen den betreffenden Körperschaften sowie deren finanzielle Beziehungen und gegenseitige Pflichten und Garantien festgelegt sein.

(3) Zur befristeten Führung eines bestimmten Dienstes oder zur Ausführung eines öffentlichen Bauvorhabens können die autonomen Provinzen Trient und Bozen auf Sachgebieten ihrer Zuständigkeit Formen einer Pflichtvereinbarung zwischen Gemeinden oder zwischen einer autonomen Provinz und Gemeinden vorsehen; vorauszugehen hat die Aufstellung einer Musterregelung.

(4) Die Vereinbarungen stellen Verwaltungsabkommen im Sinne des Artikels 15 des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 241 dar.

Art. 85

(Art. 41 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

KONSORTIEN

(1) Die Gemeinden können ein Konsortium zur gemeinsamen Führung eines oder mehrerer Dienste, denen auch andere öffentliche Einrichtungen angehören dürfen, nach den für die Sonderbetriebe vorgesehenen Bestimmungen des Artikels 45 soweit vereinbar bilden.

(2) Zu diesem Zweck genehmigen die betreffenden Gemeinderäte mit absoluter Mehrheit ihrer Mitglieder zusammen mit dem Statut des Konsortiums ein Abkommen nach Artikel 40.

(3) Das Abkommen muß insbesondere vorsehen, daß den beteiligten Körperschaften die grundlegenden Beschlüsse des Konsortiums zugeleitet werden.

(4) Die Vollversammlung des Konsortiums besteht aus den Vertretern der zusammengeschlossenen Körperschaften in der Person des Bürgermeisters oder eines von diesem Bevollmächtigten, wobei jedes Mitglied nach Maßgabe ihres im Statut und im Abkommen festgelegten Beteiligungsanteiles haftet.

(5) Die Versammlung wählt den Verwaltungsrat und genehmigt dessen grundlegende im Statut vorgesehene Beschlüsse.

(6) Dieselben Gemeinden dürfen nur ein einziges Konsortium bilden.

Art. 86

(Art. 42, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Unione di comuni

1. In previsione di una loro eventuale fusione, due o più comuni contermini, appartenenti alla stessa provincia, ciascuno con popolazione di norma non superiore a 5.000 abitanti, possono costituire una unione per l'esercizio di una pluralità di funzioni o di servizi.

2. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati con unica deliberazione dai singoli consigli comunali, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3. Sono organi dell'unione il consiglio, la giunta ed il presidente. Il consiglio è l'espressione dei comuni partecipanti all'unione. Spetta allo statuto disciplinare la composizione e nomina degli organi, prevedendo, per quanto riguarda il consiglio, l'elezione diretta secondo le norme relative ai comuni di corrispondente dimensione demografica, o, in alternativa, forme di elezione di secondo grado da parte dei consigli dei comuni partecipanti all'unione, assicurando, in quest'ultimo caso, un'adeguata rappresentanza delle minoranze politiche, compatibilmente, per i comuni della provincia di Bolzano, con il rispetto delle speciali norme relative alla rappresentanza dei gruppi linguistici.

4. Lo statuto dell'unione contiene l'indicazione degli organi e dei servizi da unificare, nonché le norme relative alle finanze dell'unione ed ai rapporti finanziari con i comuni. Per la composizione degli organi collegiali delle unioni costituite in provincia di Bolzano, si applica la disposizione di cui all'articolo 108, comma 3.

5. Alla unione di comuni competono le tasse, le tariffe e i contributi sui servizi dalla stessa gestiti.

6. La Regione, al fine di favorire la costituzione di unioni di comuni, provvede alla erogazione di speciali contributi per una durata di tempo non superiore a dieci anni, secondo parametri prefissati che verranno stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, d'intesa con le Giunte provinciali e le associazioni rappresentative dei comuni. I contributi straordinari possono essere erogati anche per la realizzazione di iniziative e servizi di carattere sovracomunale.

7. I contributi erogati alle unioni dalla Giunta regionale sono proporzionalmente ridotti in ragione d'anno a partire dal sesto anno. Nel caso di fusio-

Art. 86

(Art. 42 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Gemeindenverbunde

(1) Zwei oder mehrere aneinandergrenzende Gemeinden, die derselben Provinz angehören und von denen in der Regel keine mehr als 5.000 Einwohner hat, können im Hinblick auf eine eventuelle Fusion zur Ausübung einer Reihe von Funktionen oder Dienstleistungen einen Verbund gründen.

(2) Der Gründungsakt und das Statut des Verbundes werden von den einzelnen Gemeinderäten durch einen einzigen mit absoluter Mehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder gefaßten Beschluß genehmigt.

(3) Organe des Verbundes sind der Rat, der Ausschuß und der Präsident. Der Rat ist Ausdruck der im Verbund zusammengeschlossenen Gemeinden. Das Statut regelt die Zusammensetzung und die Ernennung der Organe und sieht bezüglich des Rates die direkte Wahl nach den Bestimmungen des Verhältniswahlrechtes für die Gemeinden mit entsprechender Bevölkerungszahl oder wahlweise die indirekte Wahl durch die Gemeinderäte der im Verbund zusammengeschlossenen Gemeinden vor, wobei in diesem Fall gewährleistet wird, daß die politischen Minderheiten entsprechend vertreten sind, soweit vereinbar für die Gemeinden der Provinz Bozen, unter Beachtung der Bestimmungen über die Vertretung der Sprachgruppen.

(4) Im Statut des Verbundes sind die Organe und die Dienste angegeben, die vereinigt werden sollen, sowie die Bestimmungen für das Finanzwesen des Verbundes und dessen finanzielle Beziehungen zu den Gemeinden. Bei der Zusammensetzung der Kollegialorgane von Gemeindenverbunden in der Provinz Bozen werden die Bestimmungen des Artikels 62 Absatz 3 angewandt.

(5) Dem Verbund stehen die Gebühren, tariflichen Entgelte und Beiträge für die von ihm verwalteten Dienste zu.

(6) Die Region gewährleistet, um die Schaffung von Gemeindenverbunden zu fördern, für einen Zeitraum von höchstens zehn Jahren Sonderbeiträge nach vorher festgelegten Maßstäben; diese werden durch Beschluß des Regionalausschusses im Einvernehmen mit den Landesausschüssen und den Gemeindenverbänden festgesetzt. Sonderbeiträge können auch zur Verwirklichung von Initiativen und Dienstleistungen übergemeindlicher Art gewährt werden.

(7) Die den Verbunden vom Regionalausschuß gewährleisteten Beiträge werden vom sechsten Jahre an jährlich gekürzt. Falls sich die Verbundsgewährleistungen

ne fra i comuni partecipanti all'unione entro il decimo anno, la legge regionale che dispone la fusione fissa un periodo non inferiore a dieci anni durante il quale saranno erogati contributi speciali in misura almeno pari a quelli erogati all'unione nel primo decennio.

8. La legge regionale può individuare ambiti territoriali all'interno dei quali sono costituite unioni di due o più comuni.

9. La durata dell'unione non può superare i quindici anni.

10. L'ente di cui all'articolo 83, comma 2, su conforme deliberazione di tutti i comuni compresi nel suo ambito territoriale, può essere trasformato in unione di comuni, anche in deroga ai limiti di popolazione fissati dal comma 1.

Art. 87

(Art. 43, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Accordi di programma

1. Compatibilmente con la legislazione delle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di lavori pubblici e di programmazione economica, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Provincia autonoma o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati della Provincia autonoma, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo può prevedere altresì procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti.

3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il Presidente della Provincia autonoma o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.

meinden vor Ablauf des zehnten Jahres vereinigen, wird durch das Regionalgesetz, mit dem die Vereinigung vorgenommen wird, ein Zeitraum von mindestens zehn Jahren festgesetzt, während dessen Sonderbeiträge gewährt werden, die mindestens die gleiche Höhe haben wie diejenigen, die dem Verbunden im ersten Jahrzehnt gewährt wurden.

(8) Durch Regionalgesetz können Gebiete aufgezeigt werden, auf denen Verbunde von zwei oder mehreren Gemeinden gebildet werden.

(9) Der Verbund darf nicht länger als fünfzehn Jahre bestehen.

(10) Die Körperschaft gemäß Artikel 39 Absatz 2 kann auf übereinstimmenden Beschluß aller in ihrem Gebiet bestehenden Gemeinden in einen Gemeindenverbund umgewandelt werden, und zwar auch in Abweichung der im ersten Absatz festgesetzten Einwohnergrenze.

Art. 87

(Art. 43 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Programmvereinbarungen

(1) Für die Ausarbeitung und Ausführung von Projekten, Maßnahmen oder Maßnahmenprogrammen, die zu ihrer vollständigen Verwirklichung des gemeinsamen, koordinierten Vorgehens von Gemeinden, von staatlichen Verwaltungen und sonstigen öffentlichen Rechtsträgern oder jedenfalls von zwei oder mehr der genannten Rechtsträger bedürfen, leitet je nach der hauptsächlichen oder vorwiegenden Zuständigkeit für das Projekt oder die Maßnahmen oder die Maßnahmenprogramme, der Landeshauptmann oder der Bürgermeister, auch auf Antrag eines oder mehrerer der beteiligten Rechtsträger des Landes, soweit mit der Gesetzgebung der autonomen Provinzen Trient und Bozen auf dem Sachgebiet der öffentlichen Arbeiten und Wirtschaftsprogrammierung vereinbar, den Abschluß einer Programmvereinbarung in die Wege, durch welche die Koordinierung der Aktionen sichergestellt und die Zeiten, die Modalitäten, die Finanzierung und alle weiteren damit zusammenhängenden Einzelheiten bestimmt werden sollen.

(2) Die Vereinbarung kann ferner Schiedsverfahren sowie Ersatzmaßnahmen in etwaigen Fällen von Nichterfüllung durch die teilnehmenden Rechtsträger vorsehen.

(3) Um festzustellen, ob Einvernehmen über die Vereinbarung erzielt werden kann, beruft der Landeshauptmann oder der Bürgermeister eine Konferenz der Vertreter aller beteiligter Verwaltungen ein.

4. L'accordo, consistente nel consenso unanime delle amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del Presidente della Provincia autonoma o del sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del Presidente della Provincia autonoma, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato.

5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza.

6. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Presidente della Provincia autonoma o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal Commissario del Governo nella provincia interessata, se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali.

CAPO XI

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Art. 88

(Art. 44, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Servizi pubblici locali

1. I comuni, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico, civile e culturale delle comunità locali.

2. I servizi riservati in via esclusiva ai comuni sono stabiliti dalla legge regionale.

3. I comuni possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

- a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;
- b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni

(4) Die Vereinbarung, die die einhellige Zustimmung der beteiligten Verwaltungen erhalten hat, wird durch einen förmlichen Akt des Landeshauptmanns oder des Bürgermeisters genehmigt und im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Ist die Vereinbarung durch Dekret des Landeshauptmanns genehmigt worden, so zeitigt sie die Wirkungen der Absprache nach Artikel 81 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 24. Juli 1977, Nr. 616; sie ist dann für die etwa sich ergebenden Änderungen der Raumplanungsdokumente maßgebend und ersetzt die Baugenehmigungen, sofern die betreffende Gemeinde zugestimmt hat.

(5) Führt die Vereinbarung zu Änderungen der Raumplanungsdokumente, so muß die Zustimmung des Bürgermeisters zu ihr binnen dreißig Tagen vom Gemeinderat bestätigt werden, da sie sonst hinfällig wird.

(6) Die Aufsicht über die Durchführung der Programmvereinbarung und die etwaigen Ersatzmaßnahmen sind Aufgabe eines Gremiums unter dem Vorsitz des Landeshauptmanns oder des Bürgermeisters, das aus Vertretern der beteiligten örtlichen Körperschaften besteht; ferner gehört dem Gremium der Regierungskommissär der betreffenden Provinz an, wenn staatliche Verwaltungen oder nationale öffentliche Körperschaften an der Vereinbarung beteiligt sind.

KAPITEL XI

ÖRTLICHE ÖFFENTLICHE DIENSTE

Art. 88

(Art. 44 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Örtliche öffentliche Dienste

(1) Die Gemeinden verwalten im Rahmen ihrer Zuständigkeiten die öffentlichen Dienste, deren Aufgabe die Produktion von Gütern sowie Tätigkeiten sind, die sozialen Zwecken dienen und die wirtschaftliche, allgemeine und kulturelle Entwicklung der örtlichen Gemeinschaft fördern sollen.

(2) Die ausschließlich den Gemeinden vorbehaltenen Dienste werden durch Regionalgesetz bestimmt.

(3) Die Gemeinden können die öffentlichen Dienste in folgenden Formen führen:

- a) in Eigenregie, wenn es wegen des geringen Umfangs oder der Merkmale des Dienstes unzweckmäßig ist, eine Einrichtung oder einen Betrieb zu errichten;
- b) durch Konzessionsvergabe an Dritte, wenn dies

tecniche, economiche e di opportunità sociale, privilegiando nella scelta del concessionario, a parità di condizioni, le cooperative, le associazioni aventi per legge la rappresentanza dei mutilati, degli invalidi e dei portatori di handicap, le associazioni di volontariato e le imprese senza fini di lucro;

- c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
- d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi socio-culturali senza rilevanza imprenditoriale;
- e) a mezzo di società di capitale a partecipazione pubblica locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati e di società cooperative.

Art. 89

(Art. 45, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Aziende speciali ed istituzioni

1. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale.

2. L'istituzione è organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale.

3. Nella disciplina dell'istituzione, il comune prevede la possibilità di convenzioni con le associazioni del volontariato e le cooperative sociali.

4. Organi dell'azienda e dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca, nonché eventuali particolari forme di controllo degli organi da parte dell'ente locale, sono stabilite dallo statuto dell'ente locale.

5. L'azienda e l'istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

6. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli

aus tecnici, wirtschaftlichen oder sozialen Gründen angebracht ist, wobei unter gleichen Bedingungen die Genossenschaften, die Vereinigungen, die kraft Gesetz die Versehrten, die Invaliden und die Behinderten vertreten sowie die Organisationen von Freiwilligen und die nicht erwerbswirtschaftlichen Unternehmen zu bevorzugen sind;

- c) durch einen Sonderbetrieb, wodurch auch mehrere Dienste von wirtschaftlicher oder unternehmerischer Bedeutung geführt werden können;
- d) durch eine Einrichtung, zur Führung von soziokulturellen Diensten ohne unternehmerische Bedeutung;
- e) durch eine Kapitalgesellschaft mit Beteiligung der örtlichen öffentlichen Hand, wenn wegen der Art des zu leistenden Dienstes die Beteiligung anderer öffentlicher oder privater Träger und Genossenschaften angezeigt ist.

Art. 89

(Art. 45 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Sonderbetriebe und Einrichtungen

(1) Der Sonderbetrieb ist eine Hilfseinrichtung der örtlichen Körperschaft mit Rechtspersönlichkeit, unternehmerischer Selbständigkeit und eigenem, vom Gemeinderat genehmigten Statut.

(2) Die Einrichtung ist eine Hilfsorganisation der örtlichen Körperschaft zur Erbringung sozialer Dienste mit Selbstverwaltung.

(3) In der Regelung der Einrichtung sieht die Gemeinde die Möglichkeit vor, Abkommen mit den Organisationen von Freiwilligen und mit den sozialen Genossenschaften herzustellen.

(4) Organe des Sonderbetriebes und der Einrichtung sind der Verwaltungsrat, der Präsident und der Direktor; letzterer ist für die Verwaltungsführung verantwortlich. Die Einzelschriften für die Ernennung und die Abberufung der Organe sowie allfällige und besondere Kontrollformen durch die örtliche Körperschaft bestimmt die Satzung der örtlichen Körperschaft.

(5) Der Sonderbetrieb und die Einrichtung richten ihre Tätigkeit nach Kriterien der Wirksamkeit, des Erfolges und der Wirtschaftlichkeit aus; sie sind zur Erreichung des Haushaltsausgleiches verpflichtet; hierzu sind Aufwendungen und Einnahmen einschließlich der Zuweisungen auszugleichen.

(6) Im Rahmen des Gesetzes werden Ordnung und Tätigkeit der Sonderbetriebe durch das eigene Statut und die Verordnungen geregelt; Ordnung

delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.

7. L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

8. Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione.

CAPO XII

NORME SUGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 90

(Art. 46, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Azione popolare

1. In virtù dell'articolo 7 della legge 8 giugno 1990, n. 142:

- 1) ciascun elettore può far valere, innanzi alle giurisdizioni amministrative, le azioni e i ricorsi che spettano al comune.
- 2) il giudice ordina l'integrazione del contraddittorio nei confronti del comune. In caso di soccombenza, le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso.

Art. 91

(Art. 47, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Diritto di accesso e di informazione dei cittadini

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge e dei decreti previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento comu-

nd Tätigkeit der Einrichtungen werden durch die Satzungen und die Verordnungen der örtlichen Körperschaft geregelt, von der sie abhängen.

(7) Die örtliche Körperschaft bringt das Betriebskapital ein; sie bestimmt den Zweck und legt die Leitlinien fest; sie genehmigt die grundlegenden Beschlüsse; sie übt die Aufsicht aus; sie prüft die Ergebnisse der Gebarung; sie deckt etwaige Sozialkosten.

(8) Das Kollegium der Rechnungsprüfer der örtlichen Körperschaft übt seine Funktionen auch gegenüber den Einrichtungen aus. Das Statut des Sonderbetriebes sieht ein eigenes Revisionsorgan sowie eigenständige Formen der Prüfung der Gebarung vor.

KAPITEL XII

VORSCHRIFTEN ÜBER DIE FORMEN UND STRUKTUREN DER BETEILIGUNG UND ÜBER DAS VERWALTUNGSVERFAHREN

Art. 90

(Art. 46 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Bürgerklage

(1) Im Sinne des Artikels 7 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142:

1. jeder wahlberechtigte Bürger kann bei den Verwaltungsgerichten Klagen und Beschwerden einreichen, die Sache der Gemeinde wären.
2. der Richter ordnet die Teilnahme der Gemeinde am kontradiktorischen Verfahren an. Im Falle des Unterliegens trägt derjenige die Kosten, der die Klage oder Beschwerde eingereicht hat.

Art. 91

(Art. 47 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Recht der Bürger auf Aktenzugriff und auf Informationen

(1) Sämtliche Rechtsakte der Gemeindeverwaltung sind öffentlich; ausgenommen davon sind jene, die ausdrücklich im Gesetz und in den Dekreten nach Artikel 24 des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 241 vorgesehen sind; ausgenommen sind weiters jene Rechtsakte, deren Aufhängung aufgrund einer zeitweiligen und begründeten Erklärung des Bürgermeisters, die im Einklang mit den Bestimmungen der Gemeindeverordnung steht,

nale, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

2. Il regolamento assicura ai cittadini, nonché agli interessati, singoli o associati, il diritto di accesso agli atti amministrativi e disciplina il rilascio di copie di atti previo pagamento dei soli costi di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca, segreteria e visura; individua, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti; detta le norme necessarie per assicurare l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano; assicura il diritto dei cittadini singoli o associati di accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione.

3. Al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione, gli enti locali assicurano l'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni.

Art. 92

(Art. 48, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Partecipazione popolare

1. I comuni valorizzano le libere forme associative e cooperative ed in particolare le associazioni aventi per legge la rappresentanza dei mutilati, degli invalidi e dei portatori di handicap, le associazioni culturali e sportive, le cooperative sociali e le associazioni di volontariato e promuovono organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, anche su base di quartiere o di frazione. I rapporti di tali forme associative con il comune sono disciplinati dallo statuto, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge. Lo statuto, altresì, prevede forme e tempi atti a garantire l'effettiva partecipazione delle donne.

2. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, devono essere previste adeguate forme di partecipazione degli interessati, secondo le modalità stabilite

undersagt ist, weil deren Verbreitung das Recht von Personen, Gruppen oder Unternehmen auf Wahrung der Vertraulichkeit verletzen könnte.

(2) Die genannte Verordnung gewährleistet den Bürgern sowie den einzelnen oder der in Gruppen vereinten Bürgern das Recht auf Verwaltungsaktenzugriff und regelt die Ausfertigung von Aktenkopien nach vorheriger Zahlung der reinen Ausfertigungskosten; aufrecht bleiben die geltenden Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Stempelgebühren sowie der Gebühren für Nachforschungen, Sekretariat und Einsichtnahme; die Verordnung bestimmt durch Vorschriften für den Aufbau der Ämter und der Dienste die für die Verfahren zuständigen Beamten; sie enthält die notwendigen Vorschriften, um die Information über den Stand der Akte und der Verfahren sowie über die Reihenfolge zu gewährleisten, in der in irgendeiner Weise betreffende Anträge, Vorhaben und Maßnahmen geprüft werden; sie gewährleistet das Recht der einzelnen oder der in Gruppen vereinten Bürgern, allgemein Zugriff zu den Informationen zu erhalten, über die die Verwaltung verfügt.

(3) Um die Beteiligung der Bürger an der Tätigkeit der Verwaltung wirksam zu gestalten, gewährleisten die örtlichen Körperschaften den Körperschaften, den Organisationen von Freiwilligen und Vereinigungen den Zugang zu den Organisationseinheiten und Diensten.

Art. 92

(Art. 48 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Bürgerbeteiligung

(1) Die Gemeinden fördern die freien Formen des Zusammenschlusses und des Genossenschaftswesens und insbesondere die Vereinigungen, die kraft Gesetz die Versehrten, die Invaliden und die Behinderten vertreten, die kulturellen Vereinigungen und Sportvereine, die Sozialgenossenschaften und die freiwilligen Vereinigungen sowie Strukturen zur Beteiligung der Bürger an der örtlichen Verwaltung auch auf der Basis des Stadtviertels oder der Fraktion. Die Beziehungen derartiger Zusammenschlüsse zur Gemeinde werden durch die Satzung unter Einhaltung der in diesem Gesetz festgelegten Grundsätze geregelt. Die Satzung sieht außerdem die Einzelheiten und Fristen vor, um die effektive Beteiligung der Frauen zu gewährleisten.

(2) In dem Verfahren zur Ergreifung von Maßnahmen, die sich auf subjektive Rechtssituationen auswirken, müssen gemäß den in der Satzung festgelegten Einzelheiten angemessene Formen der

dallo statuto, e, nel procedimento relativo all'adozione di atti fondamentali per il comune, devono essere adottate idonee forme di consultazione ed informazione.

3. Le consultazioni e i referendum di cui al presente articolo devono riguardare materie di competenza locale e non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto. In ogni caso non possono essere sottoposti a referendum quesiti che riguardano gruppi linguistici.

Art. 93

(Art. 49, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Contenuti e forme dell'azione amministrativa

1. L'azione del comune si conforma ai principi dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione, secondo criteri di pubblicità e di partecipazione, ed ai principi stabiliti dalla legge regionale sul procedimento amministrativo di cui al comma 2 dell'articolo 29 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dal comma 3. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

3. La motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.

4. Se le ragioni della decisione risultano da altro atto dell'amministrazione richiamato dalla decisione stessa, insieme alla comunicazione di quest'ultima deve essere indicato e reso disponibile, a norma della presente legge, anche l'atto a cui essa si richiama.

5. In ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 94

(Art. 50, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Referendum popolare

1. Gli statuti comunali possono prevedere il

Beteiligung der Betroffenen vorgesehen werden. In dem Verfahren zum Erlaß von grundlegenden Rechtsakten der Gemeinde müssen angemessene Formen der Befragung und Information vorgesehen werden.

(3) Die Bürgerbefragungen und Referenden nach diesem Artikel müssen Angelegenheiten betreffen, die in die örtliche Zuständigkeit fallen, und dürfen nicht zeitlich mit anderen Abstimmungen zusammenfallen. Auf jeden Fall können Fragen, die Sprachgruppen betreffen, nicht Gegenstand von Volksbefragungen sein.

Art. 93

(Art. 49 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Inhalt und Formen der Verwaltungstätigkeit

(1) Die Handlungstätigkeit der Gemeinde richtet sich aus nach den Grundsätzen der Unparteilichkeit und der guten Führung, nach den Kriterien der Offenkundigkeit und der Beteiligung sowie nach den Grundsätzen, die im Regionalgesetz über das Verwaltungsverfahren nach Artikel 29 Absatz 2 des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 241 festgelegt wurden.

(2) Jede Verwaltungsmaßnahme einschließlich derjenigen, welche den Verwaltungsaufbau, die Durchführung öffentlicher Wettbewerbe und das Personal betreffen, muß begründet sein; ausgenommen sind die Fälle nach Absatz 3. Die Begründung muß die Tatbestände und die Rechtsgründe, welche die Entscheidung der Verwaltung bestimmt haben, unter Bezugnahme auf die Ergebnisse des Ermittlungsverfahrens angeben.

(3) Nicht erforderlich ist die Begründung bei Rechtsvorschriften und bei Akten allgemeinen Inhalts.

(4) Ergeben sich die Gründe für die Entscheidung aus einem anderen Rechtsakt der Verwaltung, auf den in der Entscheidung selbst Bezug genommen wird, muß zusammen mit der Bekanntgabe dieser Entscheidung auch der zugrundeliegende Rechtsakt angegeben und laut diesem Gesetz zur Verfügung gestellt werden.

(5) In jedem dem Betroffenen zugestellten Rechtsakt ist anzugeben, bei welcher Behörde und innerhalb welcher Frist Rechtsmittel eingelegt werden können.

Art. 94

(Art. 50 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Volksbefragung

(1) Die Gemeindegatsung kann die Durchfüh-

ricorso al referendum popolare consultivo e propositivo.

2. Le modalità del procedimento del referendum, della consultazione e della iniziativa popolare sono stabilite dallo statuto, nel rispetto dei principi fissati dalla legge regionale.

CAPO XIII DEI CONTROLLI

Art. 95

(Art. 51, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Deliberazioni soggette al controllo preventivo di legittimità

1. Sono soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a), b), c), d), f), g) ed i) riservate ai consigli comunali, quelle che i consigli e le giunte intendono, di propria iniziativa, sottoporre alla Giunta provinciale competente, nonché le deliberazioni concernenti le procedure per l'assunzione di personale e gli altri atti relativi al personale, a contenuto non vincolato, che comportino nuovi oneri finanziari per l'amministrazione.

2. Le deliberazioni di competenza della giunta comunale nelle materie sottoelencate sono sottoposte al controllo nei limiti delle illegittimità denunciate, quando un quarto dei consiglieri ne facciano richiesta scritta e motivata, con l'indicazione delle norme violate, entro dieci giorni dall'affissione all'albo pretorio:

- a) acquisti, alienazioni, appalti ed in generale tutti i contratti;
- b) contributi, indennità, compensi, rimborsi ed esenzioni ad amministratori, a dipendenti o a terzi;
- c) assunzioni, stato giuridico e trattamento economico del personale.

3. Contestualmente all'affissione all'albo, le deliberazioni di cui al comma 2 sono comunicate ai capigruppo consiliari.

4. Entro lo stesso termine di cui al comma 2, possono altresì essere sottoposte al controllo le deliberazioni della giunta, quando un quarto dei consiglieri, con richiesta scritta e motivata, le ritengono

di rinvio alla commissione di controllo, o di rinvio alla commissione di controllo e di rinvio alla commissione di controllo con carattere di urgenza.

(2) Die Vorschriften für das Verfahren zur Volksbefragung, zur Ausschreibung und zur Bürgerinitiative werden in der Satzung unter Wahrung der im Regionalgesetz bestimmten Grundsätze festgelegt.

KAPITEL XIII DIE KONTROLLEN

Art. 95

(Art. 51 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Beschlüsse, die der vorangehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen

(1) Der vorangehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen die Beschlüsse nach dem Artikel 13 Absatz 2 Buchstaben a), b), c), d), f), g) und i), die den Gemeinderäten vorbehalten sind, sowie diejenigen, welche die Gemeinderäte und Gemeindeausschüsse aus eigener Initiative der zuständigen Landesregierung unterbreiten wollen, sowie die Beschlüsse über die Verfahren für die Einstellung von Personal und die anderen Akte betreffend das Personal, die keinen bindenden Inhalt haben, welche neue finanzielle Lasten für die Verwaltung mit sich bringen.

(2) Die Beschlüsse, die in die Zuständigkeit des Gemeindeausschusses fallen und die nachstehend aufgeführten Sachgebiete betreffen, werden der Kontrolle in den Grenzen der aufgezeigten Gesetzeswidrigkeiten unterworfen, wenn ein Viertel der Ratsmitglieder dies schriftlich und unter Angabe der den Antrag begründenden Gesetzesverletzung binnen zehn Tagen nach dem Aushang an der Amtstafel der Gemeinde beantragt:

- a) Ankäufe, Veräußerungen, Auftragsvergaben und alle Verträge im allgemeinen;
- b) Beiträge, Vergütungen, Entgelte, Rückerstattungen und Zahlungsbefreiungen für Verwalter, Bedienstete oder Dritte;
- c) Einstellungen, Rechtsstellung und Besoldung des Personals.

(3) Gleichzeitig mit dem Aushang an der Amtstafel sind die Beschlüsse nach Absatz 2 den Fraktionssprechern des Gemeinderates zu übermitteln.

(4) Innerhalb derselben Frist nach Absatz 2 können ferner die Beschlüsse des Gemeindeausschusses der Kontrolle unterworfen werden, wenn ein Viertel der Ratsmitglieder in einem schriftlichen und begründeten Antrag erklärt, daß die Beschlüsse unter Mißachtung der Zuständigkeit oder

viziate di incompetenza o assunte in contrasto con atti fondamentali del consiglio.

5. Non sono soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni meramente esecutive di altre deliberazioni.

Art. 96

(Art. 52, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Modalità del controllo preventivo di legittimità degli atti

1. Le deliberazioni indicate dall'articolo 95 diventano esecutive, se nel termine di venti giorni dalla ricezione delle stesse la Giunta provinciale non abbia adottato un provvedimento di annullamento, dandone, entro il medesimo termine, comunicazione all'ente interessato.

2. Il controllo di legittimità comporta l'esame dell'atto sotto i profili della violazione di legge, tra cui anche la conformità dell'atto alle norme statutarie dell'ente, dell'incompetenza e dell'eccesso di potere, esclusa ogni diversa valutazione dell'interesse pubblico perseguito.

3. Il provvedimento di annullamento indica, anche con riferimento ai principi generali dell'ordinamento giuridico, le norme violate.

4. Il termine è sospeso per una sola volta, se prima della sua scadenza il Presidente della Giunta provinciale o l'assessore competente chieda chiarimenti o elementi integrativi di giudizio all'ente deliberante. In tal caso, il termine per l'annullamento riprende a decorrere dal momento della ricezione degli atti richiesti.

5. Le deliberazioni diventano esecutive prima del decorso del termine, se la Giunta provinciale dà comunicazione di non aver riscontrato vizi di legittimità.

6. La trasmissione alla Giunta provinciale delle deliberazioni dichiarate urgenti e soggette a controllo ha luogo entro otto giorni dalla adozione, a pena di decadenza.

7. Le deliberazioni del consiglio e della giunta soggette a controllo, devono essere fatte pervenire in duplice copia, entro quindici giorni dalla data della loro adozione, all'ufficio preposto alla vigilanza sugli enti locali della Provincia autonoma. Se la consegna viene effettuata a mano, l'ufficio provinciale ne accusa immediatamente ricevuta. Per le deliberazioni inviate a mezzo posta la data di arrivo

im Widerspruch zu Grundsatzbeschlüssen des Gemeinderates gefaßt worden sind.

(5) Der vorangehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen jene Beschlüsse nicht, die lediglich der Ausführung anderer Beschlüsse dienen.

Art. 96

(Art. 52 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Verfahren für die vorangehende Gesetzmäßigkeitskontrolle der Rechtsakte

(1) Die im Artikel 51 bezeichneten Beschlüsse werden vollstreckbar, wenn die Landesregierung nicht innerhalb von zwanzig Tagen nach deren Eingang eine Annullierungsmaßnahme verfügt und dies innerhalb der gleichen Frist der betroffenen Körperschaft mitgeteilt hat.

(2) Die Gesetzmäßigkeitskontrolle umfaßt die Prüfung des Rechtsaktes im Hinblick auf die Gesetzesverletzungen, darunter auch die Übereinstimmung des Rechtsaktes mit den Bestimmungen der Satzung der Körperschaft, der Nichtzuständigkeit und der Machtübersteigerung, wobei von jeder anderen Bewertung des verfolgten öffentlichen Interesses abgesehen wird.

(3) In der Annullierungsmaßnahme werden auch unter Bezugnahme auf die allgemeinen Grundsätze der Rechtsordnung die verletzten Gesetzesbestimmungen angegeben.

(4) Die Frist wird ein einziges Mal ausgesetzt, wenn vor ihrem Ablauf der Landeshauptmann oder der zuständige Landesrat die beschließende Körperschaft um Erläuterungen oder ergänzende Angaben ersucht, die sie zur Beurteilung benötigt. In diesem Falle setzt die Frist für die Annullierung mit dem Erhalt der angeforderten Unterlagen wieder ein.

(5) Die Beschlüsse werden vor dem Ablauf der Frist vollstreckbar, wenn die Landesregierung mitteilt, daß sie keine Gesetzmäßigkeitsmängel festgestellt hat.

(6) Als dringend bezeichnete und der Kontrolle unterliegende Beschlüsse sind der Landesregierung binnen acht Tagen nach Beschlußfassung zu übermitteln, ansonsten verfallen sie.

(7) Die der Kontrolle unterliegenden Beschlüsse des Rates und des Ausschusses müssen binnen fünfzehn Tagen nach Beschlußfassung in doppelter Ausfertigung dem mit der Überwachung der örtlichen Körperschaften beauftragten Amt zugeleitet werden. Erfolgt die Übermittlung durch Boten, bestätigt das Provinzialamt den Empfang der Sendung sofort. Für die auf dem Postwege eingeschriebenen übermittelten Beschlüsse entspricht das Da-

in Provincia coinciderà con quella risultante dalla ricevuta di ritorno, se raccomandate, o con quella del protocollo dell'ufficio provinciale, se trasmesse per via ordinaria.

8. Qualora la Giunta provinciale venga a conoscenza di una deliberazione non inviata in termine, ne richiede l'invio e accerta le responsabilità. In questo caso, salve le sanzioni a carico dei responsabili a norma di legge, i termini per il controllo decorrono dalla data di ricevimento dell'atto.

9. Ogni cittadino può, entro il periodo di pubblicazione, presentare alla Giunta provinciale reclamo avverso le deliberazioni elencate nell'articolo 95 e opposizione a tutte le altre deliberazioni, alla giunta comunale che ne sarà informata nella prima seduta successiva. L'ufficio preposto alla vigilanza sugli enti locali della Provincia autonoma, rispettivamente il segretario comunale, ne accusano ricevuta.

Art. 97

(Art. 53, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Procedimenti per il controllo del bilancio preventivo e del conto consuntivo

1. Il termine per l'esame del bilancio preventivo e del conto consuntivo da parte della Giunta provinciale è di quaranta giorni. Il decorso del termine determina l'esecutività delle deliberazioni ai sensi del comma 1 dell'articolo 96.

2. La Giunta provinciale può indicare all'ente interessato le modificazioni da apportare alle risultanze del conto consuntivo, con l'invito ad adottarle entro il termine massimo di trenta giorni.

3. Nel caso di mancata adozione del conto consuntivo entro il termine di legge, di mancata adozione delle modificazioni entro il termine previsto dal comma 2, o di annullamento della deliberazione di adozione del conto consuntivo da parte della Giunta provinciale, questa provvede alla nomina di uno o più commissari per la redazione del conto stesso.

4. Nell'esame del bilancio preventivo e del conto consuntivo il controllo di legittimità comprende la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse.

tum des Eingangs bei der Provinz dem Datum des Rückscheins; als Datum des Eingangs der auf dem ordentlichen Postweg übermittelten Beschlüsse gilt das Datum des Posteingangsbuches des Aufsichtsamtes der Provinz.

(8) Erhält die Landesregierung Kenntnis von einem nicht fristgerecht übersandten Beschluß, so verlangt sie dessen Zusendung und stellt fest, wer die Verantwortung trägt. Unbeschadet der gesetzlichen Strafmaßnahmen gegen die Verantwortlichen beginnt in diesem Falle die Kontrollfrist am Tage des Empfanges des Rechtsaktes zu laufen.

(9) Jeder Bürger kann gegen Beschlüsse, die im Artikel 51 angeführt sind, während des Zeitraumes ihrer Veröffentlichung bei der Landesregierung Beschwerde gegen alle sonstigen Beschlüsse Einspruch beim Gemeindeausschuß erheben; dieser wird davon in der ersten folgenden Sitzung unterrichtet. Das mit der Aufsicht der örtlichen Körperschaften beauftragte Amt der autonomen Provinz bzw. der Gemeindesekretär bestätigen den Empfang.

Art. 97

(Art. 53 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Verfahren für die Kontrolle des Haushaltsvoranschlages und des Rechnungsabschlusses

(1) Die Frist für die Prüfung des Haushaltsvoranschlages und des Rechnungsabschlusses durch die Landesregierung beträgt vierzig Tage. Mit Ablauf der Frist werden die Beschlüsse nach Artikel 52 Absatz 1 vollstreckbar.

(2) Die Landesregierung kann der betreffenden Körperschaft die Änderungen angeben, die an den Beträgen des Rechnungsabschlusses vorzunehmen sind, mit der Aufforderung, die Änderungen binnen höchstens dreißig Tagen vorzunehmen.

(3) Wird der Rechnungsabschluß nicht innerhalb der gesetzlichen Frist beschlossen oder werden die Änderungen nicht innerhalb der Frist nach Absatz 2 vorgenommen oder wird der Beschluß zur Verabschiedung des Rechnungsabschlusses von der Landesregierung annulliert, so ernennt diese einen oder mehrere Kommissare für die Erstellung des Rechnungsabschlusses.

(4) Bei der Prüfung des Haushaltsvoranschlages und des Rechnungsabschlusses umfaßt die Gesetzmäßigkeitskontrolle die Richtigkeit der Rechtsakte und die Übereinstimmung der buchhalterischen Angaben mit den den Beschlüssen beigefügten Belegen.

Art. 98

(Art. 54, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

1. Tutte le deliberazioni comunali sono pubblicate mediante affissione all'albo pretorio, nella sede dell'ente, per dieci giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge. Tale pubblicazione deve avvenire entro dieci giorni dall'adozione; in caso di pubblicazione tardiva, eventuali interessati sono rimessi in termine per proporre reclami, opposizioni o rimedi giurisdizionali entro i termini prestabiliti, decorrenti dalla conoscenza dell'atto.

2. Le deliberazioni non soggette al controllo preventivo di legittimità diventano esecutive dopo il decimo giorno dall'inizio della loro pubblicazione.

3. Nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti. In tal caso, la pubblicazione deve avvenire, a pena di decadenza, entro cinque giorni dall'adozione.

Art. 99

(Art. 55, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Pareri obbligatori

1. I pareri obbligatori delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, della Regione, della Provincia autonoma e di ogni altro ente sottoposto a tutela statale, regionale o provinciale, prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche o di altre attività degli enti locali, sono espressi entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta, sempre che la legge non prescriva un termine diverso.

2. Il termine, previa motivata comunicazione all'ente locale interessato da parte dell'amministrazione chiamata ad esprimere il parere, è prorogato per un tempo pari a quello del termine originario.

3. Decorso infruttuosamente il termine originario, ovvero il termine prorogato, si prescinde dal parere.

Art. 98

(Art. 54 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Veröffentlichung und Vollstreckbarkeit der Beschlüsse

(1) Sämtliche Beschlüsse der Gemeinde werden veröffentlicht, indem sie für zehn aufeinanderfolgende Tage an der Amtstafel der Körperschaft ausgehängt werden, sofern besondere Gesetzesbestimmungen nicht anderweitig verfügen. Die Veröffentlichung hat innerhalb von 10 Tagen ab Beschlußfassung zu erfolgen; im Falle von verspäteter Veröffentlichung können die allfälligen Betroffenen Einspruch bzw. Einwand erheben oder Berufung innerhalb der gesetzlich festgelegten Fristen, die ab Bekanntgabe des Rechtsaktes ablaufen, einlegen.

(2) Beschlüsse, die der vorangehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle nicht unterliegen, werden zehn Tage nach dem Beginn ihrer Veröffentlichung vollstreckbar.

(3) Bei Dringlichkeit können die Beschlüsse des Rates und des Ausschusses durch Beschluß der Mehrheit der Mitglieder für unverzüglich vollstreckbar erklärt werden. In diesem Fall muß die Veröffentlichung unbeschadet des Verfalls innerhalb von fünf Tagen ab Anwendung vorgenommen werden.

Art. 99

(Art. 55 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Pflichtgutachten

(1) Die Pflichtgutachten, welche staatliche Verwaltungen, auch mit autonomer Ordnung, die Region, die autonome Provinz und alle sonstigen der Aufsicht des Staates, der Region oder der Provinz unterliegenden Körperschaften abzugeben haben, weil sie in einer Gesetzeskraft besitzenden Vorschrift zu Zwecken der Programmierung, Projektierung und Ausführung öffentlicher Arbeiten oder anderer Tätigkeiten der örtlichen Körperschaften vorgeschrieben sind, werden innerhalb einer Frist von sechzig Tagen nach Beantragung abgegeben, sofern gesetzlich nicht eine andere Frist gesetzt ist.

(2) Die Frist verlängert sich um ihre ursprüngliche Dauer, wenn die zum Gutachten aufgeforderte Verwaltung dies der betreffenden örtlichen Körperschaft unter Angabe von Gründen mitgeteilt hat.

(3) Läuft die ursprüngliche Frist oder die verlängerte Frist ohne Abgabe des Gutachtens ab, so wird vom Gutachten abgesehen.

Art. 100

(Art. 56, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere previamente espresso il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione e ne formano parte integrante e devono essere debitamente motivati nel caso di parere negativo. Del pari devono essere motivate le ragioni dell'organo deliberante, quando si discostino da tale parere.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, degli uffici o responsabili di ragioneria, il parere è espresso dal segretario comunale, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. I segretari comunali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente ai funzionari preposti.

5. Nel caso in cui al provvedimento deliberativo sia direttamente interessato il segretario comunale, il parere di cui al comma 1 è espresso dal vicesegretario o da un dirigente o funzionario comunale di cui al comma 1.

Art. 101

(Art. 57, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Potere sostitutivo

1. Qualora i comuni, sebbene invitati a provvedere entro congruo termine, ritardino od omettano di compiere atti obbligatori per legge o statuto, o quando non siano in grado di adottarli a causa dell'obbligo di astensione in capo alla maggioranza dei componenti il consiglio o la giunta comunale, o di eseguire impegni già validamente assunti, la Giunta provinciale vi provvede a mezzo di un commissario. Il termine assegnato non può essere inferiore a trenta giorni, salvo deroga motivata per i casi di urgenza.

Art. 100

(Art. 56 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Haftung des Gemeindesekretärs und der leitenden Beamten der Organisationseinheiten

(1) Zu jeder Beschlußvorlage, die dem Ausschuß und dem Rat vorgelegt wird, ist einzig hinsichtlich der fachlichen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit das vorherige Gutachten des Verantwortlichen des betreffenden Dienstes bzw. des Verantwortlichen des Rechnungsamtes sowie in bezug auf die Gesetzmäßigkeit das Gutachten des Gemeindesekretärs einzuholen. Die Gutachten werden in den Beschluß aufgenommen, bilden ergänzenden Bestandteil davon und müssen im Falle eines ablehnenden Gutachtens begründet werden. Gleichfalls ist eine Begründung von seiten des beschließenden Organs zu geben, wenn von diesem Gutachten abgewichen wird.

(2) Hat die Körperschaft keine verantwortlichen Beamten, die die Dienste leiten, oder keinen Verantwortlichen des Rechnungsamtes, so wird das Gutachten vom Gemeindesekretär im Rahmen seiner Zuständigkeiten abgegeben.

(3) Die Personen nach Absatz 1 haften auf verwaltungs- und buchhalterischer Ebene für die abgegebenen Gutachten.

(4) Die Gemeindesekretäre haften zusammen mit den zuständigen Beamten für die Rechtsakte und die Verfahren zur Durchführung der Beschlüsse nach Absatz 1.

(5) Ist der Gemeindesekretär direkt vom Beschluß betroffen, wird das Gutachten nach Absatz 1 vom Vizesekretär oder von einem leitenden Beamten oder einem Beamten der Gemeinde nach Absatz 1 abgegeben.

Art. 101

(Art. 57 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Ersatzbefugnis

(1) Wenn die Gemeinden trotz Aufforderung binnen einer angemessenen Frist die Vornahme gesetzlicher oder von der Satzung vorgesehenen Pflichtmaßnahmen hinauszögern oder unterlassen oder wenn sie aufgrund der Enthaltungspflicht von seiten der Mehrheit der Mitglieder des Gemeinderates oder -ausschusses nicht imstande sein sollten, diese zu treffen, oder bereits eingegangene rechtskräftige Verpflichtungen nicht erfüllen, sorgt dafür die Landesregierung durch einen Kommissar. Die gesetzte Frist muß mindestens dreißig Tage betragen; in dringenden Fällen sind Abweichungen von dieser Bestimmung zulässig.

2. Alle spese per il commissario provvede l'ente interessato.

Art. 102

(Art. 58, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Scioglimento e sospensione del consiglio comunale

1. I consigli comunali vengono sciolti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 54, punto 5) dello Statuto speciale, con decreto del Presidente della Giunta provinciale, su conforme deliberazione della Giunta:

- a) quando compiano atti contrari alla Costituzione o gravi e persistenti violazioni di legge;
- b) quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause:
 - 1) mancata elezione del sindaco e della giunta entro quaranta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla vacanza comunque verificatasi o, in caso di dimissioni, dalla data di presentazione delle stesse;
 - 2) dimissioni o decadenza di almeno la metà dei consiglieri.
- c) quando non sia approvato nei termini il bilancio.

2. Nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, la Giunta provinciale nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso, e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente.

3. Con il decreto di scioglimento, si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto stesso.

4. Il rinnovo del consiglio nelle ipotesi di scioglimento deve avvenire entro novanta giorni dalla pubblicazione del relativo decreto. Tale termine può essere prorogato per non più di novanta giorni, al solo fine di far coincidere le elezioni con il primo turno elettorale utile previsto dalla legge.

(2) Die Ausgaben für den Kommissar trägt die betroffene Körperschaft.

Art. 102

(Art. 58 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Auflösung und Enthebung des Gemeinderates

(1) Die Gemeinderäte werden auf übereinstimmenden Beschluß der Landesregierung mit Dekret des Landeshauptmannes unbeschadet der Bestimmungen nach Artikel 54 Ziffer 5 des Sonderstatutes aufgelöst:

- a) wenn sie verfassungswidrige Handlungen oder schwere und fortdauernde Gesetzesverletzungen begehen;
- b) wenn die normale Tätigkeit der Organe und Dienste aus folgenden Gründen nicht gewährleistet werden kann:
 1. nicht erfolgte Wahl des Bürgermeisters und des Gemeindeausschusses innerhalb von vierzig Tagen nach der Verkündung der gewählten Mitglieder oder nach jedem Freiwerden des Amtes oder bei Rücktritten nach deren Einreichung;
 2. Rücktritt oder Amtsverlust mindestens der Hälfte der Mitglieder;
- c) wenn der Haushaltsplan nicht fristgerecht verabschiedet worden ist.

(2) Ist in dem Fall nach Absatz 1 Buchstabe c) die Frist für die Verabschiedung des Haushaltsplanes verstrichen, ohne daß der Ausschuß den diesbezüglichen Entwurf erstellt hat, so ernennt die Landesregierung einen Kommissar, der den Entwurf von Amtes wegen zur Übermittlung an den Rat erstellt. In diesem Fall, aber auch wenn der Rat den vom Ausschuß erstellten Entwurf des Haushaltsplanes nicht in der gesetzlichen Frist verabschiedet hat, setzt die Landesregierung dem Rat mit an jedes Ratsmitglied zugestelltem Schreiben eine Frist von höchstens zwanzig Tagen zu dessen Verabschiedung; nach Ablauf dieser Frist nimmt die Landesregierung über einen dazu eingesetzten Kommissar die Aufgabe der untätigen Verwaltung wahr.

(3) Mit dem Auflösungsdekret erfolgt die Ernennung eines Kommissars, der die Befugnisse ausübt, die ihm mit diesem Dekret übertragen werden.

(4) Die Erneuerung des Rates muß im Falle der Auflösung binnen neunzig Tagen nach der Veröffentlichung des Auflösungsdekretes erfolgen. Diese Frist kann um höchstens neunzig Tage verlängert werden, jedoch nur um die Wahlen mit dem ersten gesetzlich vorgesehenen Wahlgang zusammenfallen zu lassen.

5. I consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti.

6. Il decreto di scioglimento del consiglio comunale e di nomina del commissario straordinario è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione; dell'adozione del decreto di scioglimento è data immediata comunicazione al Consiglio provinciale.

7. Iniziata la procedura di cui ai commi precedenti ed in attesa del decreto di scioglimento, la Giunta provinciale, per motivi di grave e urgente necessità, può sospendere, per un periodo comunque non superiore a novanta giorni, il consiglio comunale e nominare un commissario per la provvisoria amministrazione dell'ente.

8. In tal caso, i termini di cui al comma 4 decorrono dalla data del provvedimento di sospensione.

Art. 103

(Art. 59, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Destituzione, sospensione provvisoria e decadenza

1. Con decreto del Presidente della Giunta provinciale, su conforme deliberazione della Giunta, il sindaco, i presidenti dei consorzi, i componenti dei consigli e delle giunte, i presidenti dei consigli circoscrizionali possono essere rimossi quando compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge o per gravi motivi di ordine pubblico o quando siano imputati di uno dei reati previsti dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modificazioni ed integrazioni, o sottoposti a misura di prevenzione o di sicurezza.

2. In attesa del decreto, la Giunta provinciale può sospendere gli amministratori di cui al comma 1, qualora gravi motivi lo rendano necessario.

3. Restano riservati allo Stato i provvedimenti straordinari di cui sopra allorché siano dovuti a gravi motivi di ordine pubblico e quando si riferiscono ad amministratori di comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti.

4. Le disposizioni contenute nell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 si applicano

(5) Die Ratsmitglieder, die durch die Auflösung des Gemeinderates ihr Amt verloren haben, führen die ihnen allenfalls übertragenen externen Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger weiter aus.

(6) Das Dekret über die Auflösung des Gemeinderates und über die Ernennung des außerordentlichen Kommissars wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht; vom Erlaß des Auflösungsdekretes ist der Landtag unverzüglich zu unterrichten.

(7) Nach Einleitung des Verfahrens nach den vorstehenden Absätzen und bis zum Erlaß des Auflösungsdekretes kann die Landesregierung, wenn dies aus schwerwiegenden und dringenden Gründen erforderlich ist, den Gemeinderat für einen Zeitraum, der in keinem Falle neunzig Tage überschreitet, entheben und einen Kommissar zur vorläufigen Verwaltung der Körperschaft ernennen.

(8) In diesem Falle setzen die Fristen nach Absatz 4 mit dem Tage der Verfügung der Enthebung ein.

Art. 103

(Art. 59 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Amtsverlust, Widerruf und Enthebung

(1) Mit Dekret des Landeshauptmannes können auf entsprechendem Beschluß der Landesregierung, der Bürgermeister, die Vorsitzenden der Konsortien, die Mitglieder der Gemeinderäte und der Gemeindeausschüsse und die Vorsitzenden der Stadt- bzw. Ortsviertelräte ihres Amtes in den Fällen enthoben werden, wenn sie verfassungswidrige Handlungen oder schwere und fortdauernde Gesetzesverletzungen begehen oder wenn schwerwiegende Gründe der öffentlichen Ordnung vorliegen oder wenn sie einer der Straftaten nach dem Gesetz vom 13. September 1982, Nr. 646, in geltender Fassung beschuldigt werden oder Vorbeugungs- oder Sicherheitsmaßnahmen unterliegen.

(2) Bis zum Erlaß des Dekretes kann die Landesregierung, falls es schwerwiegende Gründe erfordern, die im ersten Absatz genannten Mandatsträger widerrufen.

(3) Die obgenannten außerordentlichen Maßnahmen, sofern sie auf schwerwiegende Gründe der öffentlichen Ordnung zurückzuführen sind und wenn sie sich auf Mandatäre von Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 20.000 Einwohnern beziehen, sind dem Staate vorbehalten.

(4) Die Bestimmungen, die im Artikel 15 des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55, geändert mit Artikel 1 des Gesetzes vom 18. Jänner 1992, Nr. 16,

ai candidati alle elezioni comunali e circoscrizionali, ai sindaci, assessori e consiglieri comunali, presidenti e componenti dei consigli di amministrazione dei consorzi, presidenti e componenti dei consigli e delle giunte delle Unioni di Comuni, presidenti e consiglieri di amministrazione delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 89.

5. I provvedimenti di sospensione previsti dal comma 4 ter dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, introdotto dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16, sono adottati dalla Giunta provinciale o dal Commissario del Governo secondo il criterio di ripartizione della competenza stabilito dall'articolo 54, punto 5) dello Statuto speciale.

Art. 104

(Art. 51, L.R. 21 ottobre 1963, n. 29)

Consulenza, assistenza e potere d'inchiesta

1. La Giunta provinciale dispone visite saltuarie e periodiche di assistenza e consulenza al fine di assicurare il buon andamento degli enti ed istituti locali. Sono fatte salve eventuali norme di attuazione per il coordinamento nelle materie di competenza dello Stato.

2. La Giunta provinciale e il suo Presidente, il consiglio comunale, la giunta comunale e il sindaco nonché gli organi di amministrazione dei consorzi possono, nell'ambito delle loro attribuzioni, ordinare inchieste. Le spese per le inchieste ordinate dalla Giunta provinciale o dal suo Presidente sono liquidate dall'organo che ha disposto l'inchiesta e possono essere poste a carico dell'ente ispezionato.

CAPO XIV

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 105

(Art. 60, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Termine per l'adozione dello statuto

1. I consigli comunali deliberano lo statuto, il

contenuto, vengono presentati ai candidati delle elezioni comunali e circoscrizionali, ai sindaci, assessori e consiglieri comunali, presidenti e componenti dei consigli di amministrazione dei consorzi, presidenti e componenti dei consigli e delle giunte delle Unioni di Comuni, presidenti e consiglieri di amministrazione delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 89.

5. I provvedimenti di sospensione previsti dal comma 4 ter dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, introdotto dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16, sono adottati dalla Giunta provinciale o dal Commissario del Governo secondo il criterio di ripartizione della competenza stabilito dall'articolo 54, punto 5) dello Statuto speciale.

(5) Die Maßnahmen zum Widerruf, die in dem mit Artikel 1 des Gesetzes vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 eingeführten Artikel 15 Absatz 4 ter des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55 vorgesehen sind, werden von der Landesregierung oder vom Regierungskommissär nach dem Grundsatz der Kompetenzaufteilung vorgenommen, der im Artikel 54 Ziffer 5 des Sonderstatutes festgelegt ist.

Art. 104

(Art. 51 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29)

Beratung, Beistand und Untersuchungsgewalt

(1) Der Landesausschuß verfügt unregelmäßige und wiederkehrende Beistands- und Beratungsbesichtigungen, um die gute Entwicklung der örtlichen Körperschaften und Einrichtungen zu gewährleisten. Unberührt bleiben allfällige Durchführungsbestimmungen für die Gleichschaltung auf den in die Zuständigkeit des Staates fallenden Sachgebieten.

(2) Der Landesausschuß und sein Präsident, der Gemeinderat, der Gemeindeausschuß und der Bürgermeister sowie die Verwaltungsorgane der Konsortien können im Bereich ihrer Befugnisse Untersuchungen anordnen. Die Ausgaben für die vom Landesausschuß oder von seinem Präsidenten angeordneten Untersuchungen werden vom Organ, das die Untersuchung verfügt hat, liquidiert und können der untersuchten Körperschaft angelastet werden.

KAPITEL XIV

ÜBERGANGS- UND SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. 105

(Art. 60 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Frist für die Genehmigung der Satzung

(1) Die Gemeinderäte verabschieden die Sat-

regolamento di contabilità ed il regolamento per la disciplina dei contratti dell'ente entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1.

2. In caso di mancato approvazione dello statuto entro il termine indicato dal comma 1, la Giunta provinciale provvede immediatamente a diffidare i comuni inadempienti a provvedere all'approvazione dello statuto entro tre mesi. Scaduto tale termine, la Giunta provinciale scioglie i consigli comunali dei comuni inadempienti, ai sensi dell'articolo 102, comma 1, lettera a).

3. Sino all'entrata in vigore dello statuto, limitatamente alle materie e discipline ad esso espressamente demandate, continuano ad applicarsi le norme vigenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, in quanto con essa compatibili.

4. Fermo restando quanto stabilito nel comma 2, fino all'entrata in vigore dello statuto, il numero degli assessori è determinato entro la misura massima prevista dall'articolo 16.

All'elezione del sindaco e della giunta si procede secondo le modalità previste dall'articolo 17.

5. Sino all'approvazione della disciplina organica dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1.

Art. 106

(Art. 61, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Revisione dei consorzi, delle associazioni e delle circoscrizioni

1. Entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, i comuni provvedono, anche in deroga ai limiti di durata eventualmente previsti dai relativi atti costitutivi, alla revisione dei consorzi e delle altre forme associative in atto, costituiti tra enti locali, sopprimendoli o trasformandoli nelle forme previste dal Capo X del presente Testo unico.

2. Le circoscrizioni istituite ai sensi della legge regionale 2 settembre 1978, n. 15, incompatibili con il nuovo assetto dettato dall'articolo 35, si intendono prorogate sino alla prima scadenza dei consigli comunali successiva alla adozione dello statuto comunale.

zung, die Verordnung über das Rechnungswesen und die Verordnung zur Regelung der Verträge der Körperschaften binnen eines Jahres nach Inkrafttreten dieses Gesetzes.

(2) Sollte die Genehmigung der Satzung innerhalb der im Absatz 1 angegebenen Frist unterlassen werden, fordert die Landesregierung unverzüglich die säumigen Gemeinden auf, die Genehmigung der Satzung innerhalb von drei Monaten vorzunehmen. Nach Ablauf dieser Frist löst die Landesregierung die Gemeinderäte der säumigen Gemeinden im Sinne des Artikels 58 Absatz 1 Buchstabe a) auf.

(3) Bis zum Inkrafttreten der Satzung werden unter Beschränkung auf die Sachgebiete und Regelungen, die ihr ausdrücklich vorbehalten sind, weiterhin die Vorschriften angewandt, die am Tage des Inkrafttretens dieses Gesetzes gelten, soweit sie mit diesem vereinbar sind.

(4) Unbeschadet der Bestimmungen nach Absatz 2 dieses Artikels wird bis zum Inkrafttreten der Satzung die Zahl der Assessoren in einer bis zu der im Artikel 9 angegebenen Höchstzahl bestimmt. Bei der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeindeausschusses wird nach den Einzelvorschriften des Artikels 10 verfahren.

(5) Bis zur Genehmigung der einheitlichen Neugliederung über die Finanz- und Rechnungsordnung der örtlichen Körperschaften finden weiterhin die am Tage des Inkrafttretens dieses Gesetzes geltenden Bestimmungen soweit vereinbar Anwendung.

Art. 106

(Art. 61 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Überprüfung der Konsortien, Verbunde und Stadt- und Ortsviertel

(1) Innerhalb von zwei Jahren nach Inkrafttreten dieses Gesetzes überprüfen die Gemeinden auch in Abweichung von den allenfalls in den entsprechenden Gründungsakten vorgesehenen Laufzeiten die bestehenden Konsortien und sonstigen Verbunde zwischen örtlichen Körperschaften und lösen sie auf oder geben ihnen die im Kapitel IX dieses Gesetzes vorgesehenen Formen.

(2) Die nach dem Regionalgesetz vom 2. September 1978, Nr. 15 gebildeten und mit der neuen Ordnung nach Artikel 20 unvereinbaren Stadt- und Ortsviertel bleiben bis zum ersten Ablauf der Amtszeit der Gemeinderäte nach der Verabschiedung der Gemeindegliederung bestehen.

Art. 107

(Art. 3, L.R. 14 agosto 1986, n. 4)

Indennità dei componenti dei consigli di circoscrizione

1. Ai presidenti dei consigli circoscrizionali aventi le funzioni di cui all'articolo 22 della legge regionale 2 settembre 1978, n. 15 è corrisposta una indennità di carica nella misura massima del 50 per cento di quella prevista per gli assessori del comune.

Art. 108

(Art. 62, L.R. 4 gennaio 1993, n. 1)

Modifica delle legge regionale 28 maggio 1990, n. 8, concernente «Ripartizione dei posti nell'impiego pubblico e composizione degli organi collegiali degli enti pubblici in provincia di Bolzano secondo la consistenza dei gruppi linguistici in base ai dati del censimento generale della popolazione»

1. I posti dei ruoli o degli organici comunque denominati del personale dei comuni, loro consorzi o aziende, della provincia di Bolzano, nonché degli enti pubblici dipendenti dalla Regione o il cui ordinamento rientra nella sua competenza legislativa, anche delegata, e relative aziende anche ad ordinamento autonomo in provincia di Bolzano, considerati per gruppi di qualifiche funzionali o per categorie, secondo il titolo di studio prescritto per accedere, sono riservati ai cittadini appartenenti a ciascuno dei tre gruppi linguistici in rapporto alla consistenza dei gruppi stessi, quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza rese nell'ultimo censimento ufficiale della popolazione, con riferimento all'ambito territoriale, rispettivamente, del singolo comune per i comuni, del comune o dei comuni proprietari per le aziende, dell'insieme dei singoli comuni per i consorzi costituiti da comuni.

2. Negli enti consortili e per le aziende consortili produttori di energia elettrica si tiene conto altresì, per la assunzione proporzionale del personale, della popolazione residente nei comuni in cui esistono impianti per la produzione di rispettiva proprietà.

3. La composizione di tutti gli organi collegiali

Art. 107

(Art. 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1986, Nr. 4)

Amtsentschädigung der Mitglieder der Stadt- bzw. Ortsviertelräte

(1) Den Präsidenten der Stadt- bzw. Ortsviertelräte, welche die Befugnisse nach dem Art. 22 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 15 ausüben, ist eine Amtsentschädigung in Höhe von höchstens 50 Prozent der für die Gemeindeassessoren vorgesehenen Entschädigung zu entrichten.

Art. 108

(Art. 62 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

(Änderung des Regionalgesetzes vom 28. Mai 1990, Nr. 8 betreffend «Aufteilung der Stellen im öffentlichen Dienst und Zusammensetzung der Kollegialorgane von öffentlichen Körperschaften in der Provinz Bozen entsprechend der Stärke der Sprachgruppen auf der Grundlage der Ergebnisse der allgemeinen Volkszählung»)

(1) Die Stellen der Stellenpläne oder die wie auch immer benannten Planstellen des Personals der Gemeinden, der Gemeindekonsortien oder gemeindeeigenen Betriebe, der Provinz Bozen sowie der öffentlichen Körperschaften, die von der Region abhängig sind oder deren Ordnung unter die, auch übertragene, Gesetzgebungsbefugnis der Region fällt, sowie der jeweiligen Betriebe auch mit autonomer Ordnung in der Provinz Bozen, sind den Staatsbürgern jeder der drei Sprachgruppen im Verhältnis zur Stärke derselben vorbehalten, wie diese aus den bei der letzten amtlichen Volkszählung abgegebenen Zugehörigkeitserklärungen hervorgeht, und zwar bezogen auf das Gebiet der entsprechenden Gemeinde, was die Gemeinden betrifft, der Gemeinde oder der Gemeinden, die Inhaber der Betriebe sind, was die Betriebe betrifft, der Gesamtheit der einzelnen Gemeinden, was die von den Gemeinden gebildeten Konsortien betrifft. Die obgenannten Stellen werden auf Grund des für die Besetzung der Stelle vorgesehenen Studientitels nach Gruppen von Funktionsrängen oder nach Kategorien gegliedert.

(2) In den Konsortien und in den in Konsortium zusammengeschlossenen Betrieben, die elektrische Energie erzeugen, wird bei der Aufnahme von Personal gemäß den Proporzbestimmungen auch auf die Bevölkerung Bezug genommen, die in den Gemeinden ansässig ist, in denen es eigene Anlagen zur Erzeugung von Elektrizität gibt.

(3) Die Zusammensetzung aller Kollegialorga-

istituiti in seno ai comuni, loro consorzi, enti pubblici dipendenti dalla Regione o il cui ordinamento rientra nella sua competenza legislativa anche delegata, e relative aziende anche ad ordinamento autonomo, in provincia di Bolzano, deve adeguarsi alla consistenza dei tre gruppi linguistici quale risulta dall'ultimo censimento ufficiale della popolazione, con riferimento all'ambito territoriale di ciascun comune, consorzio o azienda, fatta salva comunque la possibilità di accesso agli appartenenti al gruppo linguistico ladino.

Art. 109

Norma finanziaria

1. Per le finalità previste agli articoli 42 e 86 recanti, rispettivamente, disposizioni sulla fusione e sulla unione di comuni della regione, è autorizzata l'erogazione di contributi annuali, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'articolo 86 nel seguente modo:

- per gli esercizi 1992 e 1993, lire 1 miliardo in ragione d'anno;
- a decorrere dal 1994, un contributo di lire 10 miliardi.

2. Alla copertura dell'onere di lire 1 miliardo, gravante sul l'esercizio 1992, si provvede mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al capitolo n. 670 della spesa per l'esercizio finanziario medesimo, mentre alla spesa complessiva di lire 11 miliardi relativa agli esercizi 1993 e 1994 si provvede mediante utilizzo delle disponibilità del corrispondente fondo globale iscritto, per gli stessi esercizi, al capitolo 670 del bilancio triennale 1992/94.

3. Per gli esercizi successivi, si provvederà con leggi di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, recante norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione.

ne innerhalb der Gemeinden, der Gemeindekonsortien, der öffentlichen Körperschaften, die von der Region abhängig sind oder deren Ordnung unter die auch übertragene Gesetzesbefugnis der Region fällt, sowie der jeweiligen Betriebe auch mit autonomer Ordnung in der Provinz Bozen, ist an die Stärke der drei Sprachgruppen anzupassen, wie diese bei der letzten amtlichen Volkszählung hervorgeht und zwar bezogen auf das Gebiet der jeweiligen Gemeinde, des Konsortiums oder des Betriebes und vorbehaltlich der Zugangsmöglichkeit für Angehörige der ladinischen Sprachgruppe.

Art. 109

(Art. 65 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1)

Finanzbestimmung

(1) Zu den Zwecken, die in den Artikeln 25 und 42 vorgesehen sind, welche die Bestimmungen über die Vereinigung bzw. den Verbund von Gemeinden der Region betreffen, wird zur Entrichtung von jährlichen Beiträgen im Sinne des Artikels 42 Absätze 6 und 7 wie folgt ermächtigt:

- für die Gebarungen 1992 und 1993 eine Milliarde Lire jährlich;
- ab 1994 ein jährlicher Beitrag von 10 Milliarden Lire.

(2) Die zu Lasten der Gebarung 1992 gehende Ausgabe von einer Milliarde Lire wird durch Kürzung des im Kapitel 670 der Ausgaben für diese Finanzgebarung eingetragenen Gesamtbetrages gedeckt, während die Gesamtausgabe von 11 Milliarden Lire betreffend die Gebarungen 1993 und 1994 durch Verwendung der Mittel des entsprechenden, für dieselben Finanzgebarungen im Kapitel 670 des Dreijahreshaushaltes 1992-1994 eingetragenen Gesamtbetrages gedeckt wird.

(3) Für die darauffolgenden Gebarungen werden im Sinne des Artikels 7 und in den Grenzen laut Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region Haushaltsgesetze in Anspruch genommen.